FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA

BILANCIO CONSUNTIVO 2018

INDICE

Organi Sociali..... - 3 -

Relazione sulla Gestione..... - 6 -

Relazione Economica Finanziaria
del Consiglio di Amministrazione..... - 20 -

Schemi di Bilancio ..... - 43-

Nota Integrativa..... -47 -

Bilancio di Missione ..... -92 -

Relazione dei Sindaci Revisori ..... --

ORGANI SOCIALI

Organi in carica prima del 9 gennaio 2019

PRESIDENTE	Augusto Mugellini

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vicepresidente	Salvatore Cappello
Consiglieri	Paolo Chelini Piero Culivicchi Pasquale Lomurno Luca Mauri Stefano Pasqualetti

ORGANO DI INDIRIZZO

Vicepresidente	Pineschi Alessandro
Membri	
	Gianluca Bientinesi Franco Buzzichelli Massimo Carlesi Patrizia Cigna Giorgio Culivicchi Marco Fabbri Rosalba Ferrari Renato Frosali Giacomo Gazzarri Emilio Griselli Nicola Marrucci SimoneDomenico Migliorini Luciano Nesi Brunello Porretti Giovanni Padroni Renzo Provvedi Stefano Stefanini

Organi in carica dal 9 gennaio 2019

PRESIDENTE		Roberto Pepi
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
	Vicepresidente	Nicola Marrucci
	Consiglieri	Gianluca Bientinesi
		Massimo Carlesi
		SimoneDomenico Migliorini
		Brunello Porretti
		Lilia Silvi
ORGANO DI INDIRIZZO		
	Vicepresidente	Silvia Provvedi
	Membri	
		Stefano Benedetti
		Roberto Casini
		Pierluigi Dei
		Fabio Fiaschi
		Luciano Gennai
		Stefano Ghelli
		Salvatore Giglioli
		Giorgio Mariani
		Carmine Martone
		Don Michele Meoli
		Flavio Moroni
		Renzo Provvedi
COLLEGIO DEI REVISORI	***Presidente***	Cecilia Neri
	Revisori	Marco Lomi
		Stefano Suvereti

SEGRETARIO GENERALE	Roberto Sclavi
ASSEMBLEA DEI SOCI	Cav. Dott. Alessandro Furiesi

ELENCO SOCI

Ing. Gualberto Aglietti
Oseo Barnini
Cav. Dott. Umberto Bavoni
Dott.ssa Chiara Bertini Inghirami
Rag. Gianluca Bientinesi (*)
Dott. Pierdomenico Burgassi
Dott. Giuseppe Calvosa
Comm.Rag. Florio Cantini
Avv. Alessandra Capecchi
Ing. Sergio Capecchi
Ing. Salvatore Cappello
Avv. Alessandro Caprai
Dott. Massimo Carlesi (*)
Rag. Paolo Chelini
Prof.ssa Patrizia Cigna
Comune di Volterra
Dott. Massimo Conti (e)
Dott. Mauro Cristiani (e)
Dott. Giorgio Culivicchi
Rag. Piero Culivicchi
Dott. Persio Dello Sbarba (e)
Fabio Fiaschi (*)
Dott. Piero Fiumi
Rosario Floriddia
Cav. Dott. Alessandro Furiesi
Avv. Giacomo Gazzarri
Ing. Luciano Gennai(*)
Rag. Giorgio Ghionzoli
Rag. Alfo Giannelli Ing.
Patrizio Giannelli
P.A. Salvatore Giglioli (*)
Avv. Augusto Gotti
Vittorio Granchi
Emilio Griselli
Dott. Giulio Isolani
Dott. Pasquale Lomurno
Armando Mangini
Rag. Pier Giovanni Marchi (e)
Cav. Dott. Giorgio Mariani (*)
Nicola Marrucci (*)
Carmine Martone(*)
Rag. Simone Domenico Migliorini (*)
Rag. Nicola Montorzi
Ing. Augusto Mugellini
Prof. Luciano Nesi
Antonio Niccolai
Mauro Parenti
Ing. Stefano Pasqualetti
Rag. Brunello Porretti (*)
Sig. Silvia Provvedi (*)
Dott. Ugo Ricotti
Cav. Dott.ssa Marisa Roberto (e)
Rag. Alberto Renato Rossi
Dott. Carlo Rossi
Dott.ssa Patrizia Salvadori
Geom. Pierpaolo Serragoni
Ing. Paolo Sgrò
Ing. Giancarlo Silvestri (e)
Rag. Stefano Stefanini Dott.
Alfonso Stella
Rag. Lirio Suvereti (e)
Fernando Toncelli (e)
Rag. Lorenzo Toncelli
Umberto Viti
Dott. Alberto Stefano Volterrani
Dott. Aubrey Westinghouse
Donatello Zingoni (e)

(*) Soci Sospesi ai sensi dell'art. 12 quarto comma dello Statuto approvato dal Ministero dell'Economia e Finanze – dipartimento del tesoro
(e) Soci Emeriti ai sensi dell'art.1 comma quarto del Regolamento dell'Assemblea dei Soci

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci e Componenti dell'Organo di Indirizzo,
nel corso del 2018 l'attività della Fondazione è stata assorbita da un lato nei lavori finali del centro espositivo e convegnistico inaugurato a novembre 2018 e all'altro dal monitoraggio degli investimenti della Fondazione, ivi incluso l'andamento della conferitaria.
Sotto il profilo operativo la Fondazione è riuscita ad incrementare i volumi dell'attività utilizzando al meglio anche le opportunità derivanti dall'adesione a progetti ACRI (fondo contro la povertà) e attuando gli effetti a leva previsti dalle erogazioni che possono comportare ritorni fiscali (school bonus, art bonus e welfare di comunità).
Abbiamo avuto conferma dei risultati del bando sperimentale sulla cultura, del progetto ACRI "per aspera ad astra" relativo al teatro in carcere e degli esiti positivi sul territorio del bando per l'infanzia e l'adolescenza, curata dalla impresa sociale "con i bambini" per conto dell'ACRI che ha visto partite il progetto contro la povertà educativa minorile di cui è capofila l'associazione "Carte Blanche"; il tutto è meglio specificato nel bilancio di missione.

Rimane da affrontare e definire, nel restante periodo da qui al 2020, come addivenire al rispetto del parametro di diversificazione dell'attivo, previsto nell'accordo ACRI-MEF, il cui termine è tuttavia suscettibile di dialogo con l'autorità di vigilanza per contemperare l'esigenza primaria di non penalizzare il patrimonio della Fondazione.

Il percorso, stante l'attuale ciclo economico e le problematiche esterne che coinvolgono le banche, si appalesa complesso e induce ad operare attente riflessioni al fine di poter definire le strategie da porre in essere e/o da predisporre in vista del predetto termine previsto dal citato protocollo.
Sicuramente sarà uno dei punti qualificanti l'azione di governo dei nuovi organi della Fondazione, che si terranno quindi in diretto contatto con i vertici della conferitaria ai quali è demandata in questa fase la verifica attuale del quadro strategico e la trattativa con potenziali soggetti esterni.
Relativamente all'attività istituzionale la consapevolezza che anche nei prossimi 2/3 anni il livello complessivo non potrà superare la media degli ultimi anni ha portato i primi mesi dell'anno a riconsiderare la politica d'intervento; in tale ottica è stato sospeso, tranne che per il welfare di comunità lo strumento del bando, andando invece a privilegiare la concentrazione delle risorse disponibili (detratti quindi gli impegni pluriennali e per società strumentali) su pochi progetti di elevato impatto sul territorio. Per l'anno 2019 la scelta è caduta sui lavori di scavo dell'anfiteatro romano di Porta Diana che ricadono anche nella normativa di agevolazione dell'Art bonus.
L'abbandono dei bandi di rete in favore di iniziative concordate di maggiore spessore finanziario porrà sempre di più l'esigenza di un controllo che non sia solo cartolare ma scenda nell'analisi tecnica con valutazioni di impatto rilevabile anche in via empirica o con modelli di rilevazione strutturati.
Il nuovo corso terrà conto tuttavia dei risultati positivi derivanti dalle valutazioni d'impatto di precedenti progetti (tipo bando cultura) che saranno oggetto di dialogo diretto con quei soggetti che hanno dimostrato con tale strumento capacità di crescita.
Il tutto dovrà tener conto dell'obbligo di perseguire procedure di trasparenza.

In tale ottica si dovrà procedere infatti a rivedere il regolamento per le erogazioni, anche a seguito dei confronti con gli stakeholders di riferimento della Fondazione.
La complessità della situazione finanziaria a livello globale e le incertezze interne comporteranno la necessità di mantenere alto il livello di vigilanza mantenendo uno stretto contatto con i gestori ed i consulenti per la gestione del patrimonio, con l'obbiettivo di mantenere un elevato grado di diversificazione e controllo del rischio, funzionali oltre che a salvaguardare l'integrità del patrimonio stesso, a "produrre una redditività in grado di consentire il perseguimento degli obiettivi di missione".
In tale ottica è stato recentemente rivisto il regolamento per gli investimenti prevedendo una maggiore snellezza, anche ai fini di ottenere risultati da attività di trading, confermando la Commissione Investimenti come necessario strumento consultivo a supporto del Presidente e del CdA per l'assunzione delle decisioni di natura tattica e strategica.
L'impiego del patrimonio richiede infatti un'attenta pianificazione strategica "bilanciando opportunamente il flusso di proventi con riferimento a orizzonti di breve e di medio/lungo periodo, anche attraverso una diversificazione tra strumenti di investimento".
Un oculato utilizzo delle risorse, che tenga conto nella pianificazione delle attività delle inevitabili oscillazioni delle rendite patrimoniali, consentirà di garantire gli attuali volumi, anche prescindendo nel breve termine da contributi positivi della conferitaria, per i prossimi tre anni, mediante l'utilizzo a regime del criterio del "maturato" ovvero utilizzando risorse certe presenti nei fondi liberi che annualmente vengono poi rialimentati con le risorse di parte corrente.
La nuova modalità operativa combinata a chiarimenti operativi intervenuti anche in sede ACRI hanno consentito di portare a termine la prima fase di revisione sulla consistenza dei fondi liberi e vincolati anche alle luce dei recenti documenti di prassi, come emerge dalla nota integrativa.
Relativamente al carico fiscale non si segnalano novità tranne quella positiva (dal 2017) della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% che tuttavia a livello di dividendi è stata neutralizzata con danno dall'innalzamento al 100% della parte imponibile degli stessi, che comporta quindi una doppia tassazione sia in capo alla società che alla Fondazione.
Passando all'esame delle novità legislative che hanno interessato la Fondazione sia direttamente che indirettamente per gli enti strumentali si richiamano i seguenti provvedimenti:

- Emanazione del decreto correttivo del D.lgs. 117/17 relativo alla riforma del Terzo settore e del D Lgs. 112/17 in materia di impresa sociale; i provvedimenti contengono norme che sono di interesse per la Fondazione sia in materia di possibili deduzioni dal reddito imponibile essendo stato eliminato il limite di 70.000 euro annui in vigore fino al 31/12/2017. Appare inoltre di interesse la nuova disciplina in materia di impresa sociale per le società strumentali in quanto inerente alle finalità solidaristiche svolte dalle stesse sia alcuni riflessi tributari positivi sia per la Fondazione che pe le società stesse;
- Entrata in vigore di alcune norme del CTS in materia di finanziamento degli ex fondi per il volontariato, oggi confluiti nel Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento del terzo settore, che comporta anche un parziale recupero di quanto erogato sotto forma di credito d'imposta;
- Proroga avvenuta con la legge di bilancio 2019 (l. 145/2018) del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, con conferma, ancorché con aliquota ridotta al 65% dal 75% precedente, del credito d'imposta per versamenti effettuati. Trattasi di una azione di sistema ovvero i fondi non

sono gestiti dalla Fondazione ma messi a bando a livello centrale e di cui il territorio è stato beneficiario nella prima edizione con il finanziamento del progetto "Sogni e Bisogni" di cui si dirà in seguito;

- Previsione, introdotta sempre dalla L.145/2018 di un credito d'imposta pari al 65% per le erogazioni liberali per interventi su edifici e terreni pubblici di bonifica ambientale, prevenzione e risanamento dissesto idro-geologico, realizzazione e ristrutturazione di parchi ed aree verdi e recupero aree dismesse di proprietà pubblica;
- Nuova disciplina del credito d'imposta per erogazioni liberali relative al Welfare di comunità introdotto dalla L. 205/17 che ha trovato, con ritardo, le norme operative pubblicate nel mese di gennaio 2019 e ha visto la riduzione, con effetto retroattivo, del plafond disponibile da euro 100 milioni a 60 per il triennio 2018-2020;
- Previsione di un credito d'imposta del 65% (L145/2018) per le sole erogazioni liberali effettuate nell'anno 2019 per interventi di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture sportive (c.d. Sport Bonus), anche nel caso in cui le stesse siano destinate a soggetti concessionari o affidatari degli impianti medesimi.

Si vede quindi come sempre di più si renda necessario, per aumentare l'effetto leva delle erogazioni, valutare anche i ritorni fiscali che a loro volta comportano anche politiche degli investimenti tali da far sì che poi i benefici possano essere fruiti nella loro interezza potenziale.
Ciò premesso in termini numerici l'avanzo primario è risultato in riduzione non tanto per la dinamica corrente ma, come ben precisato nella successiva parte della relazione, per la particolare situazione dei mercati finanziari che hanno portato negli ultimi tre mesi del 2018 a variazioni talmente anomale da indurre il legislatore, con il Dl 119/2018, all'emanazione di una norma transitoria che può permettere agli investitoti, compresa la Fondazione, di non evidenziare a bilancio 2018 le minus presenti sul portafoglio circolante.

La Fondazione ha deciso di non avvalersi della deroga, che se esercitata avrebbe portato ad un miglioramento del risultato di periodo di circa 800.000 euro rispetto all'attuale; tale impostazione di massima prudenza, se da un lato ha penalizzato fortemente il risultato del 2018, dovrebbe favorire, se le condizioni di mercato non muteranno, l'anno 2019.
I costi operativi, sono in leggero aumento per le dinamiche connesse alle maggiori riunioni degli organi, onere che nel 2019 si ridurrà sensibilmente come ben evidenziato nella nota integrativa a cui si rinvia per un esame più completo.
Le altre voci di entrata e spesa sono sostanzialmente stabili con un positivo effetto sulla voce dividendi delle azioni CDP acquistate lo scorso anno.
Rimane ancora un minimo spazio di recupero ai fini della ricostituzione dei fondi per attività istituzionale per le pratiche per le quali sono maturati i requisiti per la revoca ed il reintroito che saranno poi effettivamente poste in essere in corso d'anno.
Relativamente alle procedure di accesso ai finanziamenti di cui in precedenza, largo spazio è ancora dato ai progetti diretti e/o partecipati, come meglio illustrato nel bilancio di missione, la cui istruttoria deriva in buona parte dall'attività dell'ufficio di presidenza.

Per tali iniziative, data la loro rilevanza, non si applicano le ordinarie regole in materia di co-finanziamento e le altre previsioni del regolamento, con la conseguenza che in alcuni casi l'intervento della Fondazione assume natura sostitutiva andando a coprire l'intero importo del progetto, così come può essere derogato anche alle ordinarie procedure di rendicontazione sempre in relazione alla natura dell'intervento ed alle valutazioni in itinere.

Per una disamina completa si fa rinvio alla lettura del bilancio di missione.

Relativamente ai principi di redazione del bilancio, appare opportuno richiamare in breve sintesi, le norme principali che regolano la formazione del documento annuale disciplinata, come dispone l'art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 153/1999, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e dal provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 (di seguito Provvedimento del MEF), che ne ha recepito le varie previsioni "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative e istituzionali degli Enti. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo Provvedimento del MEF, anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del codice civile.

Per quanto riguarda il bilancio, le Fondazioni si attengono nel redigerlo alle disposizioni dell' art. 9 del richiamato d.lgs. n. 153/1999, alle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale. La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio. Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Le predette norme del codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione bilancio e questioni fiscali di Acri ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni avendo presente, da un lato, il contenuto del richiamato provvedimento dell'Autorità di vigilanza, e, dall'altro, il principio secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili", che ha portato alla revisione e diffusione alle associate del documento sulla formazione del bilancio stesso (principi comuni).

Le modifiche legislative hanno riguardato, per quanto di interesse delle Fondazioni, gli articoli del codice civile concernenti:

1. la redazione del bilancio, introducendo all'art. 2423 il "rendiconto finanziario", documento già redatto in forma derivata e semplificata dalla nostra Fondazione, e il c.d. principio di rilevanza secondo cui "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta";
2. i principi di redazione del bilancio, stabilendo all'art. 2423-bis il c.d. principio di prevalenza della sostanza in base al quale "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto";
3. il contenuto dello stato patrimoniale, con l'introduzione di apposite voci all'art. 2424 riferite agli "strumenti finanziari derivati attivi e passivi", ai "crediti verso imprese controllate", alle "imposte anticipate", alle "imposte differite" fra i fondi per rischi e oneri, e l'eliminazione dell'obbligo di riportare i conti d'ordine;
4. il contenuto del conto economico, provvedendo all'art. 2425 ad introdurre voci specifiche volte a rilevare le rettifiche di valore degli strumenti finanziari derivati e a ricomprendere nell'unica voce imposte sul reddito le imposte correnti, differite e anticipate e ad eliminare l'area relativa ai "Proventi e Oneri straordinari";
5. il contenuto del rendiconto finanziario, con il nuovo art. 2425-ter;
6. i criteri di valutazione, con la previsione all'art. 2426 del criterio del costo ammortizzato: per la valutazione i) dei titoli immobilizzati e non, ove applicabile, ii) dei crediti e dei debiti; dell'iscrizione delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta al cambio storico; della valutazione degli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, al fair value;
7. il contenuto della nota integrativa, con l'indicazione ex art. 2427 delle informazioni: i) relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, che recupera le informazioni previste dai conti d'ordine che il d.lgs. n. 139/2015 ha ora eliminati dall'art. 2424;
   ii) alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (che prima del d.lgs. n. 139/2015 andavano richiamati nella relazione sulla gestione di cui all'art. 2428);
   iii) (art. 2427-bis) delle informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari.

Con riferimento alle predette novità legislative, la Commissione ACRI ha svolto il proprio esame tenendo conto non solo di quanto dispone il richiamato Provvedimento del MEF e il recente Protocollo d'intesa Acri/MEF dell'aprile 2015, ma anche dei principi contabili nazionali elaborati in proposito dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), con l'obiettivo di verificarne l'applicabilità alle Fondazioni, in ossequio a quanto previsto dal richiamato art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 153/99.
Il provvedimento del MEF, infatti, è ritenuto norma speciale, che declina positivamente il criterio del c.d. in quanto applicabile delle disposizioni civilistiche. Per cui l'esame è stato svolto trattando separatamente le novità recate dal d.lgs. n. 139/15 che si riferiscono a fattispecie, riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, non previste nel Provvedimento del MEF ovvero e quelle che, invece, trovano nello stesso provvedimento una apposita regolamentazione.

In entrambi i casi la Commissione ha ritenuto che non si debba prescindere dal c.d. principio di rilevanza, ex art. 2423 cod. civ., per cui, indipendentemente dalla immediata applicabilità o meno delle disposizioni novellate le stesse possono essere trascurate ove, a giudizio degli organi di amministrazione, la loro applicazione produce effetti trascurabili ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, fermo restando l'illustrazione in nota integrativa dei criteri adottati.
A tale proposito, può essere di ausilio interpretativo per individuare la portata della nozione di irrilevanza, fare riferimento al Principio OIC 11 (pag. 16), che al momento, in attesa di essere rivisto, collega la rilevanza dei fatti amministrativi ai fini della loro esplicitazione in bilancio a quelle informazioni che hanno un effetto significativo sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione o sul processo decisionale dei destinatari del bilancio.
Al contempo la Commissione ha rilevato che non costituisce un elemento di novità il principio di prevalenza della sostanza economica, introdotto dalle modifiche apportate all'art. 2423-bis, dal momento che lo stesso è già contemplato dal paragrafo 2.2 del Provvedimento del MEF, che per le Fondazioni rappresenta un imprescindibile canone applicativo.
Dall'approfondito esame della Commissione è emerso il seguente quadro di riferimento:

Disposizioni del d.lgs. n. 153/99 che afferiscono a fattispecie già disciplinate nel Provvedimento del MEF in tema di bilancio

Ciò posto, in relazione alle disposizioni relative a situazioni che trovano nel Provvedimento del MEF una disciplina e che questa non si pone in contrasto con la norma legislativa, la Commissione ha ritenuto che possa seguitare ad applicarsi il provvedimento ministeriale.
In considerazione delle esigenze di trasparenza e di più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del MEF rispetto a quelle civilistiche, la Commissione è dell'avviso che le Fondazioni:
- mantengano nello stato patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa (come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del MEF);
- seguitino a dare evidenza nel conto economico ai Proventi straordinari e agli Oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico e non di darne conto solo in nota integrativa in quanto voci espressamente previste nello schema obbligatorio;
- esplicitino nella relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilevo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della nota integrativa, avendo presente quanto previsto dall'OIC 29, ai paragrafi 59 – 67;
- in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Disposizioni del d.lgs. n. 153/99 che afferiscono a fattispecie non previste nel provvedimento del MEF in tema di bilancio

Con riferimento alle disposizioni relative a situazioni non disciplinate in precedenza, la Commissione pur ritenendo riferibili ai bilanci delle Fondazioni le nuove previsioni relative al contenuto dello stato

patrimoniale e del conto economico e al rendiconto finanziario, ha rilevato come talune di esse non siano immediatamente applicabili.
In proposito, la Commissione ha ravvisato la necessità di dare evidenza nello stato patrimoniale agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi, alle imposte anticipate e alle imposte differite fra i fondi per rischi e oneri, e nel conto economico alla inclusione nella voce imposte sul reddito, delle imposte correnti, differite e anticipate non relative a proventi per cui il Provvedimento del MEF prevede l'indicazione in conto economico al netto della tassazione.

Di fatto quindi gli accantonamento ai fondi rischi ed oneri o ai debiti tributari delle imposte differite passive relative per esempio a polizze di capitalizzazione o OICR ad accumulazione trovano evidenza nei detti conto del passivo ma non nel conto economico in quanto voci in compensazione.
Tuttavia le relative informazioni sono inserite nelle singole sezioni della nota integrativa e nell'appendice che riassume tutto il carico fiscale ancorché non esplicitato in chiaro nel conto economico.
Per quanto riguarda le nuove disposizioni in tema di rendiconto finanziario, di strumenti finanziari derivati, dei criteri di valutazione dei debiti e dei crediti e dei titoli obbligazionari secondo il criterio del costo ammortizzato, la Commissione ritiene che le stesse debbano essere applicate alle Fondazioni tenendo conto delle loro specificità istituzionali e operative e a tale proposito ha definito gli orientamenti comune di seguito riportati.

Orientamenti maturati

Rendiconto finanziario.

La Commissione ritiene che per le Fondazioni il rendiconto finanziario debba avere un contenuto diverso da quello indicato dall'art. 2425-ter cod. civ. e dall'OIC 10, in quanto non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità -che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.
A tale fine, la proposta di contenuto del rendiconto finanziario è stata elaborata con l'intento di fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità e di indebitamento della Fondazione, attraverso la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.
Il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo viene quindi determinato sommando, al flusso derivante dalla gestione degli investimenti, il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo).
In applicazione di quanto sopra nel presente bilancio è stato adottato lo schema comune concordato in sede ACRI che differisce in parte dal prospetto interno adottato fino allo scorso esercizio.
Strumenti finanziari derivati

L'articolo 2426 cod.civ. al punto 11-bis, così come innovato dal decreto 139, stabilisce che "gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite."

In merito alla rilevazione e alla valutazione degli strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è appositamente disciplinato dal Protocollo d'intesa Acri/MEF del 22 aprile 2015 , la Commissione ritiene, in linea generale, che le nuove disposizioni civilistiche e relativo principio contabile OIC 32 dovrebbero trovare applicazione anche nei loro confronti delle Fondazioni associate, con alcuni adattamenti, per tenere conto del Provvedimento del MEF e delle specificità presenti.

In assenza di apposite previsioni del Provvedimento del MEF e alla luce delle innovazioni introdotte dai paragrafi da 26 a 27 dell'OIC 32, la Commissione ha indicato che gli strumenti finanziari derivati dovrebbero ora essere rilevati in bilancio nell'attivo alla nuova sottovoce "2 f) Immobilizzazioni Finanziarie – Strumenti Finanziari Derivati Attivi" ovvero oppure alla voce "3) Strumenti Finanziari non immobilizzati" come nuovo "di cui" delle sottovoci "b) Strumenti Finanziari quotati" e "c) Strumenti Finanziari non quotati" ovvero nel passivo alla voce "3) Fondo per rischi e oneri" in una nuova sottovoce di dettaglio denominata "Strumenti Finanziari Derivati Passivi" e nel conto economico come nuovo "di cui" della sottovoce "4 "Rivalutazione (Svalutazione) di Strumenti Finanziari non Immobilizzati ".

Per le operazioni in derivati poste in essere dagli intermediari autorizzati nell'ambito delle gestioni individuali di portafoglio, la Commissione ritiene che la loro potrebbero, invece, essere rilevazione contabilmente possa aver luogo con scritture riepilogative secondo quanto previsto dal paragrafo 4 del predetto Provvedimento del MEF per le gestioni patrimoniali, ferma restando la necessità di fornire in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 4, comma 4, del Protocollo d'intesa Acri/MEF.

Per quanto concerne infine le informazioni relative ai derivati da riportare in nota integrativa, la Commissione ha esaminato quanto richiesto dall'OIC 32 nei paragrafi da 119 a 129 con l'intento di verificarne l'applicabilità alle Fondazioni. Al riguardo, tenendo conto di quanto dispone in merito l'art. 4 del Protocollo Acri/MEF del 22 aprile 2015, i prospetti informativi già predisposti per il Protocollo e

comunicati alle Associate con lettera Acri prot. n. 396 del 2 dicembre 2016 sono ritenuti idonei a fornire anche le informazioni quantitative richieste dal paragrafo 122.
Ciò premesso come doverosa informativa, si evidenzia che la Fondazione non possiede al momento strumenti derivati di nessun tipo e pertanto nel presente bilancio non vi saranno rilevazioni.

Criterio di valutazione al costo ammortizzato
Il novellato art. 2426, comma 1, numero 1), del cod. civ. ha introdotto fra i criteri di valutazione il c.d. criterio del costo ammortizzato , che sostituisce quello del costo di acquisto, per la valutazione, fra l'altro, i) dei titoli , ove applicabile , e ii) dei crediti e dei debiti.
In proposito, tenuto conto che il nuovo criterio di valutazione si applica alle operazioni sorte successivamente al 1° gennaio 2016, potendo mantenere il vecchio criterio per la valutazione delle operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, la Commissione ha ritenuto che il nuovo criterio possa non essere applicato qualora gli effetti siano irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4, del cod. civ.

Pertanto, in coerenza con quanto previsto dall'OIC per:
- i titoli di debito detenuti in portafoglio presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi, fra i quali vi possono essere quelli per negoziazione, e i titoli di debito detenuti durevolmente con costi di transazione o premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione non significativi, il nuovo criterio può non essere applicato e quindi può essere mantenuta la prassi precedente, principio OIC 20 (paragrafi 39 e 40);
- il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 15 (paragrafo 33);
- il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione può non essere applicato: ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Coloro che decidono di fare uso di queste semplificazioni devono darne notizia in nota integrativa, principio OIC 19 (paragrafo 42).
Inoltre, in linea con la richiamata previsione dell'art. 9, comma 2 del d.lgs. n. 153/99, la Commissione ritiene di suggerire l'applicazione del criterio del costo ammortizzato solo nel caso di una diminuzione dei flussi di provento, rinviando la contabilizzazione della componente economica aggiuntiva al momento dell'effettivo conseguimento (cioè alla scadenza o alla vendita dell'attività finanziaria), fornendo nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione la misura della potenziale plusvalenza incorporata derivante dall'applicazione del costo ammortizzato.
Aderendo all'impostazione di semplificazione di cui sopra e dopo attenta verifica della situazione formatasi nell'anno 2016, è emerso che per la Fondazione non è necessaria alcuna rilevazione.
Iscrizione delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta.
L'art. 2426, numero 8-bis, cod. civ. prevede che "le attività e le passività monetarie in valuta, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi

devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie devono essere iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto."
Ne deriva, in applicazione dell'OIC n. 26, paragrafi da 26 a 29, che le poste monetarie in valuta vanno convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. In sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta espressa in valuta previsto dal principio contabile di riferimento e poi si effettua la conversione in euro del risultato ottenuto, dando separata evidenza della componente valutativa da quella di conversione con imputazione dell'adeguamento del tasso di cambio in una sottovoce ad una nuova voce di conto economico denominata "Utili e perdite su cambi" della voce 4 del Conto economico "Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati" illustrata in nota integrativa.
Ove, invece, le attività e le passività in valuta siano presenti nell'ambito delle gestioni individuali di portafoglio, la rilevazione degli utili e perdite su cambi seguirà la modalità prescelta per il trattamento contabile delle attività presenti nella gestione secondo quanto previsto dal paragrafo 4 del Provvedimento del MEF.
Ove il saldo netto sia positivo, in relazione alla previsione dell'accantonamento dell'utile netto su cambi previsto dal primo periodo dell'art. 2426, numero 8-bis, cod. civ., la Commissione ritiene, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, che tale accantonamento debba essere effettuato in una sottovoce dei Fondi per rischi e oneri e non in una riserva patrimoniale e sempreché non si riferisca a strumenti finanziari per cui la Fondazione abbia deciso di applicare. il criterio valutativo previsto al 10.8 del Provvedimento del MEF; in tale ultimo caso gli utili su cambi saranno imputati a Conto economico come è avvenuto per la nostra Fondazione avendo adottato, dall'esercizio 2016, tale criterio facoltativo (cfr. Nota integrativa, parte A) criteri di valutazione).

Per quanto riguarda, infine, il trattamento delle attività e passività in valuta non monetarie, fra cui "le immobilizzazioni materiali e immateriali, le partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente" (paragrafo 7 OIC 26), il criterio di iscrizione è quello del cambio vigente al momento dell'acquisto, mentre in sede di bilancio l'andamento del cambio costituirà un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (paragrafo 31 OIC 26). Tale Fattispecie non è presente per la Fondazione.
Con documento integrativo del 8/1/2019 l'ACRI ha poi comunicato che la Commissione Bilancio e questioni fiscali (a cui la Fondazione partecipa nella persona del Segretario Generale) ha definito un documento comune per la contabilizzazione dei crediti d'imposta derivanti da attività istituzionale che ha poi trovato adozione fin da quest'anno come evidenziato in nota integrativa.
Atteso il ridotto impatto non è stata operata la ricostruzione pro-forma del bilancio 2017 derivante dal cambiamento dei criteri espositivi.

Con riferimento alla normativa e alle indicazioni di prassi operativa sopra richiamate, il bilancio è corredato da una relazione sulla gestione che si suddivide in due parti: la Relazione Economica e Finanziaria ed il Bilancio di Missione.

Ricordiamo inoltre che la Fondazione partecipa attivamente al Comitato Piccole e Medie Fondazioni Acri, alla Consulta fra le Fondazioni della Regione Toscana, alla Commissione per i Beni e le Attività Culturali, alla Commissione Artigianato Artistico, alla Commissione Bilancio e questioni fiscali, recependo nella propria attività gli orientamenti comuni e le buone pratiche emerse nell'ambito dell'attività di scambio informativo in sede ACRI.
Relativamente alla struttura interna la formazione è stata finalizzata alla partecipazione a corsi specifici organizzati presso ACRI o altre strutture non profit, cercando di applicare il criterio della rotazione del personale.

Rimane ancora da definire l'adozione del modello 231 che dovrà tener conto anche delle previsioni dello statuto modificato che comportano una revisione delle procedure di verifica dei rischi potenziali già attuate.

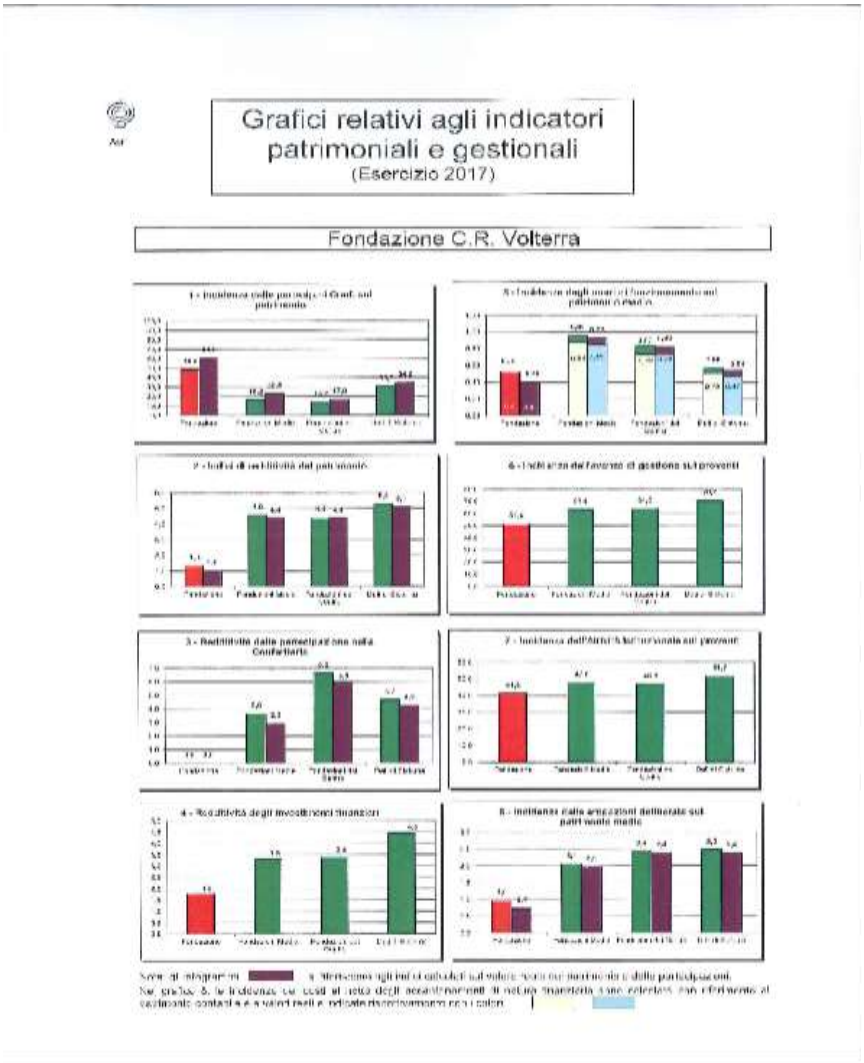
Ringraziamo fin da ora tutti coloro che a vario titolo, partecipano ai suddetti organismi ed in particolare i soci della Fondazione e i membri dei vari organi, anche coloro che sono cessati dalla carica a fine 2018 per il fattivo contributo apportato.

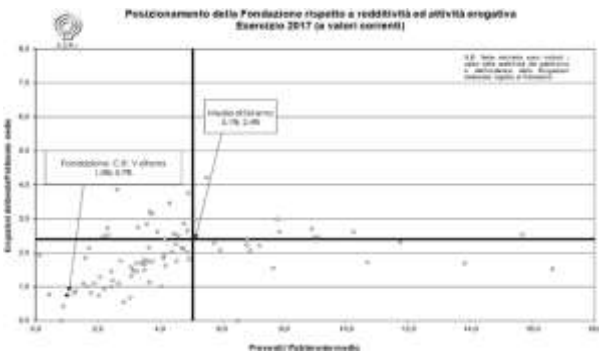
Come previsto inoltre dalle vigenti normative si informa che la Fondazione ha posto in essere nei termini di legge tutti gli adempimenti richiesti dal D. Lgs. 196/2003 (sicurezza dei dati personali), predisponendo anche il Documento Programmatico sulla Sicurezza, anche se lo stesso non è più obbligatorio; inoltre è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi, mentre la funzione di RSPP, prima affidata al Presidente a motivo delle qualifiche professionali possedute, sarà affidata ad un professionista esterno.
E' stato inoltre previsto un aggiornamento della normativa pratica in funzione della nuova norma sul GDPR introdotta in sede europea.
E' stato inoltre aggiornato per renderlo più moderno e funzionale il sito WEB istituzionale che riporta tutti i documenti e le informazioni di trasparenza richieste dal protocollo ACRI-MEF.
Per una maggiore completezza di informazioni al presente bilancio si allegano in bozza lo stato patrimoniale ed il conto economico delle società strumentali in corso di approvazione nonché la composizione degli strumenti finanziari al 31/12/2018 detenuti per il tramite di gestioni patrimoniali individuali; si fa riserva di integrare il documento, prima dell'invio all'autorità di vigilanza, con altre informazioni rilevanti che fossero disponibili a corredo dell'informativa generale di bilancio.

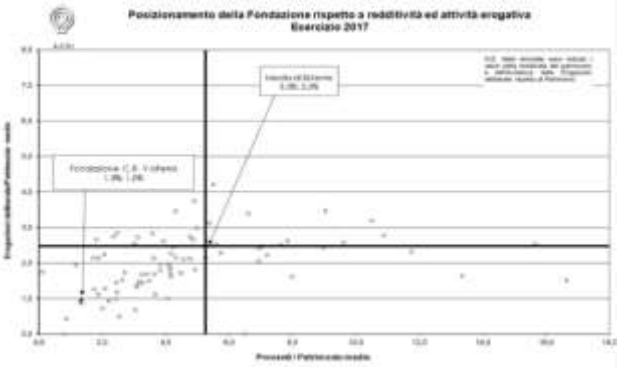
Con riferimento poi agli orientamenti contabili uniformi adottati in sede ACRI già delineati in precedenza e finalizzati ad una armonizzazione del contenuto informativo dei bilanci delle Fondazioni, di seguito si riportano i nuovi indicatori gestionali concordati in sede di associazione, il cui glossario tecnico è riportato in calce alla nota integrativa e che rispetto a quelli calcolati internamente in precedenti esercizi, tengono conto sia di una base diversa (valori correnti e non contabili) sia di una serie storica più ampia al fine di definire indicatori avulsi per quanto possibile dai fenomeni di breve periodo:

INDICATORI GESTIONALI	2018	2017
REDDITIVITA'		
proventi totali netti	0,57%	0,91%
patrimonio		
proventi totali netti	0,53%	0,85%
Totale attivo		
avanzo dell'esercizio	0,08%	0,53%
patrimonio		
EFFICIENZA		
oneri di funzionamento	48,13%	38,89%
proventi totali netti		
oneri di funzionamento	55,93%	58,42%
Deliberato		
oneri di funzionamento	0,47%	0,40%
patrimonio		
ATTIVITA' ISTITUZIONALE		
deliberato	0,83%	0,73%
patrimonio		
F.do di stabilizz. Erogaz.	118,36%	130,32%
deliberato		
COMPOSIZIONE INVESTIMENTI		
partecipazione conferit.	53,57%	57,59%
totale attivo		

Le dinamiche reddituali ed il combinato effetto delle valutazioni al far value del patrimonio, determinano in generale il peggioramento degli indicatori, tranne quello relativo all'attività istituzionale che migliora in ragione dell'aumento dei volumi che testimoniano come la Fondazione pur in momento di difficoltà contingente ha mantenuto ed incrementato il sostegno al territorio.
Infine la riduzione del valore del patrimonio netto della conferitaria comporta una contrazione dell'indice di concentrazione riferito al solo valore della partecipazione.
In allegato si riporta infine l'annuale indagine comparativa sui bilanci delle Fondazioni relativa al bilancio 2018 redatta dall'ACRI dalla quale emerge un posizionamento stabile rispetto al 2017, ancorché leggermente migliore, ma ancora lontano dalle aspettative, condizionato dalla bassa redditività e quindi di conseguenza dalla minore capacità erogativa. L'unico aspetto positivo è l'incremento dell'attività istituzionale, conseguente ai maggiori utilizzi dei fondi liberi e vincolati.


Grafici relativi agli indicatori patrimoniali e gestionali
(Esercizio 2017)
Fondazione C.R. Volterra


Posizionamento della Fondazione rispetto a redditività ed attività erogativa
Esercizio 2017 (a valori correnti)


Posizionamento della Fondazione rispetto a redditività ed attività erogativa
Esercizio 2017

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il quadro macroecomico nazionale

Il consolidamento della ripresa economica ha interessato nel 2017 tutte le macroaree. Secondo le stime preliminari dell'Istat pubblicate lo scorso giugno, nel 2017 il PIL a valori concatenati è cresciuto a ritmi più intensi nel Nord Ovest e nel Nord Est rispetto al Mezzogiorno e al Centro. La crescita è stata sostenuta dalla favorevole dinamica delle esportazioni, il cui impatto sull'attività economica è risultato più forte nelle regioni del Centro Nord, e dalla crescita degli investimenti in tutte le aree. Gli occupati sono aumentati in tutte le macroaree. Le dinamiche positive del mercato del lavoro hanno sostenuto il reddito disponibile e i consumi delle famiglie in tutte le ripartizioni, più intensamente nel Nord che nel Mezzogiorno.

Il PIL risulta ancora di circa nove punti percentuali inferiore a quello del 2007 nel Mezzogiorno, di circa quattro nel Centro Nord. In termini di prodotto pro capite, il ritardo rispetto al 2007 è ovunque maggiore, ma la differenza tra le due aree risulta meno marcata. Nel 2017 il prodotto pro capite meridionale era circa il 56 per cento di quello del Centro Nord. Tale divario riflette in parti pressoché equivalenti la diversa quota di popolazione occupata e la produttività, che nelle regioni meridionali è più bassa di oltre il 20 per cento nel confronto con il resto del Paese.

In base all'indicatore recentemente prodotto dalla Banca d'Italia per tracciare a frequenza trimestrale l'attività economica regionale (ITER), nei primi due trimestri del 2018 la crescita sarebbe proseguita nel Mezzogiorno e nel Nord Ovest e si sarebbe arrestata nel resto del Paese. Gli investimenti hanno continuato a crescere in tutte le aree. Si è indebolito il sostegno della domanda estera: le esportazioni hanno rallentato in tutte le aree, specie al Centro.

La crescita dei prestiti alle imprese, che a dicembre 2017 caratterizzava in maniera significativa solo il Nord Ovest, si è successivamente estesa anche al Mezzogiorno; al Centro e al Nord Est è invece rimasta pressoché nulla. Il divario tra Mezzogiorno e Centro Nord nel tasso di deterioramento del credito alle imprese che aveva raggiunto un picco di 4,8 punti percentuali alla fine del 2012, è diminuito significativamente nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018 portandosi a circa un punto percentuale.

Quest'anno il documento presenta numerosi approfondimenti su tematiche rilevanti per la comprensione dei divari economici tra le aree. Alcuni esempi:

La produttività totale dei fattori (PTF) delle imprese manifatturiere risulta nel Mezzogiorno significativamente più bassa. A partire dal 2008 il divario di produttività rispetto al Centro Nord si è però ridotto. Vi ha contribuito l'impatto della recessione sulla demografia d'impresa, che ha comportato l'uscita dal mercato delle imprese meno efficienti: questo effetto è stato più forte nel Mezzogiorno rispetto a quanto osservato nel resto d'Italia.

Nell'ultimo decennio la quota di lavoratori meno qualificati sul totale dei lavoratori è aumentata ovunque ma più intensamente al Centro Nord, anche per effetto dell'incremento dell'offerta di lavoratori immigrati. I cittadini stranieri sono giunti a rappresentare nel 2017 il 13,0 per cento della forza lavoro nel Centro Nord (8,2 del 2007) e il 5,8 nel Mezzogiorno (2,5 del 2007). All'aumento della

quota di lavoratori meno qualificati si è associata, in entrambe le aree, una stasi della quota occupazionale relativa alle qualifiche più alte e, concentrata nel periodo 2011-13, una riduzione della quota di lavoratori a qualifica intermedia (maggiore al Centro Nord).

È aumentato il divario nelle retribuzioni orarie nette tra lavoratori dipendenti del Centro Nord e del Mezzogiorno. Vi ha inciso soprattutto l'ampliarsi delle differenze nel tasso di disoccupazione: nel 2017 quello del Mezzogiorno era di 11,6 punti percentuali superiore rispetto a quello del resto del Paese, contro 7,5 nel 2008.

Rispetto al Centro Nord, le imprese meridionali fronteggiano condizioni di accesso ai finanziamenti bancari tradizionalmente peggiori. Questo divario riflette differenze nella composizione settoriale e dimensionale delle imprese, nonché differenti condizioni di contesto. Un nuovo indicatore (basato sulle richieste di prima informazione che le banche rivolgono alla Centrale dei Rischi), permette di valutare la dinamica dell'offerta di credito in base alla classe di rischio delle imprese: secondo questo indicatore, l'accesso al credito è migliorato a partire dal 2014 in tutte le aree e , a parità di rischiosità delle imprese affidate, l'evoluzione nel Mezzogiorno è stata relativamente più favorevole.

Tra il 2011 e il 2016 i lavori pubblici decisi dalle Amministrazioni locali si sono ridotti in tutte le aree, ma in misura superiore nel Mezzogiorno. Il calo ha riflesso ovunque le decisioni di investimento che fanno capo ai Comuni, soprattutto quelli più piccoli, e ha riguardato sia le nuove realizzazioni sia i lavori di manutenzione. La riduzione dei lavori pubblici ha penalizzato soprattutto le opere ambientali ed energetiche nel Centro Nord e le infrastrutture di trasporto nel Mezzogiorno.

Nella prima parte dell'anno è proseguita la moderata espansione dell'attività economica, sebbene siano emersi alcuni segnali di indebolimento connessi con il rallentamento del commercio estero.

Nell'industria si è avuto un incremento del fatturato; le imprese prevedono un aumento degli investimenti per il 2018, che beneficerebbero di condizioni finanziarie favorevoli e di aspettative ancora positive sull'evoluzione della domanda. Le vendite all'estero hanno però mostrato un rallentamento e sono cresciute meno della media nazionale. Anche le imprese dei servizi privati non finanziari hanno in media accresciuto il fatturato, a fronte di un lieve calo degli investimenti previsti per l'anno in corso. Gli indicatori disponibili segnalano nel complesso la stabilizzazione dell'attività nell'edilizia, dove nel comparto residenziale è proseguito l'aumento delle compravendite. La redditività e la liquidità del settore produttivo si sono mantenute su livelli elevati.

L'occupazione è salita e tra i flussi di nuove assunzioni, costituite prevalentemente da contratti a termine, sono tornati a crescere i rapporti a tempo indeterminato. Le famiglie hanno beneficiato del miglioramento del mercato del lavoro e accresciuto il proprio indebitamento, anche grazie a condizioni di accesso al credito distese.

È proseguito l'incremento dei prestiti all'economia regionale. Al contributo positivo proveniente dalle famiglie, in atto da un triennio, si è aggiunto quello delle imprese. La prosecuzione della fase espansiva si è riflessa positivamente sulla qualità del credito: il flusso di nuove posizioni con difficoltà di rimborso è diminuito per le imprese ed è rimasto su livelli contenuti per le famiglie. Anche l'incidenza delle posizioni deteriorate è sensibilmente calata, grazie soprattutto a rilevanti operazioni di stralcio.

Le aspettative a breve termine formulate dalle imprese sul fatturato restano favorevoli. Nel medio termine prevalgono i rischi al ribasso connessi con le recenti spinte protezionistiche e le nuove tensioni sui mercati finanziari. Nelle attese delle banche le condizioni di offerta dovrebbero restare accomodanti per le famiglie a fronte di un possibile irrigidimento dei termini praticati alle imprese.

Secondo i giudizi delle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi con più di 20 addetti, il fatturato avrebbe continuato a crescere nel 2018, anche se a un ritmo meno sostenuto rispetto al 2017, per via dell'andamento meno favorevole della domanda estera. Le attese per i prossimi sei mesi prefigurano un'espansione ulteriore delle vendite.

I giudizi sull'andamento dell'occupazione e sulla redditività sono stati nuovamente positivi; per la redditività, circa l'80 per cento delle imprese, un valore storicamente elevato, si attende di chiudere l'anno in utile. Vi si è associata una moderata crescita della spesa per investimenti nel 2018, favorita da condizioni di accesso al credito rimaste accomodanti. Per il 2019 i piani delle imprese segnalano una nuova espansione della spesa; le tensioni crescenti sugli scambi internazionali avrebbero ricadute marginali.

Nel comparto edile si sono consolidate le valutazioni positive sull'andamento della produzione; l'occupazione si è ridotta meno che negli anni passati e la quota di imprese in utile è cresciuta. I giudizi sulle condizioni di accesso al credito sono migliorati, sostenuti dalle imprese con oltre 500 addetti. I programmi per il 2019 suggeriscono un rafforzamento ulteriore dell'attività.

I principali andamenti secondo le imprese (1)
(*valori percentuali*)

	in diminuzione	stabile	in aumento	Totale
Industria in senso stretto e servizi				
Fatturato (2)	20,2	34,4	45,4	100
Fatturato atteso (3)	10,5	50,7	38,8	100
Investimenti 2018 su programmati	15,8	62,9	21,3	100
Occupazione 2018 su 2017	19,5	47,3	33,1	100
Risultato d'esercizio nel 2018 (4)	10,9	10,3	78,8	100
Costruzioni				
Produzione 2018 su 2017	25,2	41,0	33,8	100
Occupazione 2018 su 2017	29,3	46,3	24,4	100
Risultato d'esercizio nel 2018 (4)	10,3	19,9	69,7	100

(1) Valori ponderati per il numero di addetti. - (2) Primi 9 mesi del 2018 sullo stesso periodo dell'anno precedente. - (3) Tra 6 mesi rispetto ad ora. - (4) Quota di imprese per le quali il risultato d'esercizio è in perdita, pareggio o utile.

Questa pubblicazione riporta i risultati dell'indagine Regional bank lending survey, condotta dalle Filiali regionali della Banca d'Italia su un campione di 285 banche e relativa al primo semestre del

2018. Fornisce indicazioni sulla domanda di finanziamenti di imprese e famiglie e sulle politiche di offerta adottate dalle banche; l'analisi è disaggregata per area geografica, settore economico e dimensione di banca.

Nel primo semestre del 2018 la domanda di credito da parte delle imprese manifatturiere e dei servizi è aumentata in tutte le aree del Paese. Nel comparto edile la domanda ha ripreso a crescere solo nelle regioni del Nord Ovest, mentre altrove ha continuato a calare, sebbene in misura meno intensa rispetto alle flessioni registrate nei periodi più acuti della recente crisi. In tutte le ripartizioni territoriali, l'aumento della domanda è connesso principalmente al finanziamento del capitale circolante e degli investimenti.

Le condizioni di accesso al credito per le imprese sono lievemente migliorate, ma permane una maggiore prudenza degli intermediari nei confronti del settore delle costruzioni, in relazione all'ancora elevata rischiosità di questo comparto. I primi cinque gruppi bancari segnalano un miglioramento omogeneo in tutte le aree del Paese; per le altre banche l'allentamento ha riguardato esclusivamente il Nord Est e il Mezzogiorno mentre le condizioni di offerta sono rimaste stabili nelle altre aree del Paese. Il miglioramento si è tradotto principalmente in un aumento delle quantità rese disponibili alla clientela e, con minore intensità, in una diminuzione degli spread applicati; gli altri termini contrattuali sono rimasti pressoché invariati.

La domanda di prestiti da parte delle famiglie è tornata a crescere. Le richieste di mutui sono aumentate in tutte le aree del Paese, con l'eccezione del Mezzogiorno; la ripresa ha riguardato anche la domanda di credito al consumo. L'orientamento delle politiche di offerta è rimasto invariato su criteri nel complesso ancora accomodanti in tutte le macroaree, sia per la componente dei mutui sia per quella dei prestiti al consumo.

Le banche hanno proseguito la politica di contenimento delle remunerazioni riconosciute sui depositi, specialmente su quelli vincolati e in misura più intensa nel Nord Ovest e al Centro

L'andamento dei mercati finanziari.

Nel 2018 la crescita economica globale ha confermato il trend di espansione in cui si era mosso negli anni precedenti. Pur continuando a evidenziare una buona tenuta, tuttavia, l'espansione mondiale ha subito una moderazione, divenendo altresì più disomogenea rispetto al 2017. L'impatto sull'interscambio globale delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina e il progressivo rientro del sostegno fornito dalle politiche monetarie nelle economie avanzate, soprattutto negli Stati Uniti, sono tra i fattori che spiegano buona parte di questa decelerazione del ciclo economico. Da un lato, infatti, la crescita del commercio mondiale ha subito un'attenuazione nel primo trimestre ed il volume delle importazioni mondiali è giunto a far registrare una sostanziale stagnazione nel secondo trimestre per poi recuperare parziale terreno nel terzo trimestre, grazie al rinnovato impulso delle importazioni delle economie emergenti. Dall'altro, il costante rialzo dei tassi ufficiali americani e la progressiva riduzione della liquidità immessa precedentemente dalla Fed nel sistema finanziario hanno ridotto gli stimoli monetari, ridimensionandone il supporto alla crescita rispetto al passato.

Uno sguardo alla dinamica di crescita nel corso dell'anno vede un maggior rallentamento giunto nel primo trimestre con dati generalmente inferiori alle attese, mentre nel secondo trimestre

l'economia globale ha continuato a espandersi ad un ritmo costante, sostenuta soprattutto dal recupero dell'attività negli Stati Uniti, nel Regno Unito ed in Giappone. Il terzo trimestre ha poi confermato la buona performance economica statunitense, che permane una componente di forte sostegno alla crescita globale; meno brillanti sono invece risultati i trend espressi dalle economie dell'area euro e del Giappone nel medesimo periodo. I dati relativi alla crescita sono risultati più contrastati tra i paesi emergenti: nel terzo trimestre l'attività economica ha mostrato una buona tenuta in Cina, ma si è notevolmente indebolita in quelle economie emergenti che avevano registrato turbolenze finanziarie nella precedente parte dell'anno.

Sul versante dell'inflazione globale l'aumento dei prezzi al consumo atteso per il 2018 risulta solo marginalmente più contenuto rispetto al 2017, in leggera decelerazione nell'ambito delle economie emergenti e intorno a + 4,1%, ma stabile nei paesi avanzati (+ 2,0% come nel 2017). Se le pressioni sull'inflazione provenienti dalla crescita dei salari permangono globalmente contenute, si conferma un'elevata volatilità dei corsi petroliferi che rende più difficile stimare un impatto duraturo sull'inflazione complessiva. Il recente significativo calo subito dai prezzi energetici nel terzo trimestre del 2018 ha infatti seguito i sensibili rincari registrati nell'estate, rincari che inevitabilmente hanno generato pressioni al rialzo sull'inflazione al consumo su scala mondiale. Al netto di alimentari ed energia, infatti, l'inflazione è risultata molto più stabile nell'anno e sostanzialmente invariata rispetto al 2017.

Le condizioni finanziarie sono rimaste ancora complessivamente accomodanti nelle economie avanzate, mentre sono divenute più rigide per alcune realtà dei mercati emergenti: le politiche monetarie, dal canto loro, permangono globalmente di sostegno, grazie all'aumentata liquidità immessa dalle principali banche centrali, in primis da BCE e Banca del Giappone, ed al permanere dei tassi ufficiali a livelli ancora estremamente contenuti rispetto agli standard storici. Al contempo e come ampiamente preannunciato i nuovi volumi di acquisto di titoli da parte della BCE sono terminati a dicembre, mentre la Federal Reserve statunitense, in anticipo rispetto alle altre banche centrali nel mutare la direzione della propria politica monetaria, ha proseguito sulla strada della normalizzazione dei tassi ufficiali, chiudendo l'anno con un aumento complessivo dei tassi ufficiali di un punto percentuale. In ribasso i mercati azionari

L'ultimo anno è risultato particolarmente complesso e volatile per i mercati finanziari che, sebbene sostenuti dall'ottimismo sul ciclo economico globale, sono stati più volte frenati dai timori innescati dalle politiche protezionistiche di Trump, dai rischi geopolitici e dalle implicazioni legate alla riduzione degli stimoli non convenzionali da parte delle principali banche centrali.

Gli indici azionari hanno mostrato andamenti volatili, con un'accelerazione ribassista nell'ultimo trimestre determinata dalla persistente incertezza politica, dalle preoccupazioni sull'evoluzione della crescita e dalla revisione al ribasso delle attese sugli utili. Gli USA hanno macinato rialzi per buona parte dell'anno, sostenuti da buone notizie sul fronte utili e da dati macro positivi, ma sono stati impattati negli ultimi due mesi da forti pressioni di vendita che hanno colpito anzitutto il settore tecnologico, che aveva trainato gli indici domestici, portando il risultato finale delle borse in territorio negativo per la prima volta dal 2008. Gli indici europei hanno registrato cali generalizzati, penalizzati dalla persistente incertezza politica e dalle preoccupazioni sull'evoluzione del commercio globale, fattore rilevante per l'area data l'importanza delle esportazioni come motore di sviluppo economico. L'area Emergente ha subito gli effetti delle tensioni sui dazi e di eventi specifici a singoli paesi. Non si sono sottratte a questo clima ribassista le materie prime,

penalizzate dalle tariffe decise dall'amministrazione Trump su acciaio e alluminio, dalla forza del dollaro e dal crollo del greggio dopo l'estate.
Dinamica volatile dei rendimenti governativi; deboli il debito societario e dei paesi Emergenti.
Nella prima parte dell'anno i mercati obbligazionari sono stati condizionati dalla progressiva normalizzazione dei tassi da parte della Fed. L'effetto è stato un rialzo della curva dei rendimenti, più marcato sulla parte a breve termine. Il mercato obbligazionario europeo, dopo aver inizialmente risentito dell'influsso dei tassi Usa, ha poi seguito un proprio percorso legato alle dinamiche politiche interne: i tassi tedeschi sono leggermente scesi sulla scadenza a dieci anni, rimanendo saldamente ancorati in territorio negativo nel segmento a breve termine, mentre i rendimenti dei titoli di Stato dei paesi periferici, italiani in particolare, si sono mossi all'insù a causa delle incertezze legate alla politica economica del nuovo governo. Sul finire d'anno i rendimenti dei paesi core sono scesi: in Usa come conseguenza di una progressiva revisione al ribasso delle aspettative sulle azioni della Fed, in Germania per le incertezze politiche e il rallentamento economico dell'area. Nell'Eurozona, inoltre, le tensioni sull'Italia sono parzialmente rientrate per l'apertura del governo italiano alle richieste dell'Unione Europea e l'approvazione della legge di bilancio con la rimodulazione di alcune misure e il calo dell'obiettivo di deficit pubblico per il 2019. A fronte della disputa commerciale tra Usa e Cina, dei timori emersi dopo l'estate di un rallentamento dell'economia globale, dei rischi politici (inclusa Brexit) la propensione al rischio degli investitori è diminuita drasticamente con conseguenze negative sul debito societario sia europeo che USA, riflesso in spread in allargamento, e sui mercati Emergenti, colpiti a loro volta da crisi specifiche (Turchia, Argentina).
Dollaro USA più forte rispetto all'Euro
Il dollaro USA si è rafforzato verso l'Euro (da 1,20 a 1,14), riflesso della maggior forza del ciclo economico americano rispetto a quello europeo e della politica restrittiva della Federal Reserve a fronte di una BCE ancora accomodante. In rafforzamento anche lo yen giapponese favorito dal suo status di bene rifugio, ricercato nelle fasi di alta volatilità

Previsioni 2019

Dopo un 2018 difficile e, soprattutto, un dicembre che ha visto una brusca correzione sui mercati per gran parte delle asset class, da inizio anno l'azionario ha vissuto un vigoroso recupero dovuto, ancora una volta, alle banche centrali.
La Federal Reserve, infatti, ha dato indicazioni di politiche più accomodanti mentre la banca centrale cinese ha annunciato nuove manovre espansive.
Nel complesso, le valutazioni sono positive sui mercati azionari perché le valutazioni sono a un significativo sconto rispetto alle medie storiche e non vediamo segni di una recessione globale.
Le politiche d'investimento vedono quindi un sovrappeso sull'azionario globale mantenendo di pari passo diverse posizioni anticicliche per contenere eventuali fasi di volatilità. Ogni correzione dei mercati offre delle opportunità.
Continuiamo a rimanere cauti sui titoli di Stato a lunga scadenza con un buon rating perché riteniamo che i rendimenti a lungo termine possano salire nel corso dell'anno, portando a una correzione dei valori di mercato.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE
(elaborazione su pubblicazione BANCA D'ITALIA Economie regionali 2018)

1. IL QUADRO DI INSIEME

Nella prima parte dell'anno è proseguita la moderata espansione dell'attività economica, sebbene siano emersi alcuni segnali di indebolimento connessi con il rallentamento del commercio estero.

Nell'industria si è avuto un incremento del fatturato; le imprese prevedono un aumento degli investimenti per il 2018, che beneficerebbero di condizioni finanziarie favorevoli e di aspettative ancora positive sull'evoluzione della domanda. Le vendite all'estero hanno però mostrato un rallentamento e sono cresciute meno della media nazionale. Anche le imprese dei servizi privati non finanziari hanno in media accresciuto il fatturato, a fronte di un lieve calo degli investimenti previsti per l'anno in corso. Gli indicatori disponibili segnalano nel complesso la stabilizzazione dell'attività nell'edilizia, dove nel comparto residenziale è proseguito l'aumento delle compravendite. La redditività e la liquidità del settore produttivo si sono mantenute su livelli elevati.

L'occupazione è salita e tra i flussi di nuove assunzioni, costituite prevalentemente da contratti a termine, sono tornati a crescere i rapporti a tempo indeterminato. Le famiglie hanno beneficiato del miglioramento del mercato del lavoro e accresciuto il proprio indebitamento, anche grazie a condizioni di accesso al credito distese.

È proseguito l'incremento dei prestiti all'economia regionale. Al contributo positivo proveniente dalle famiglie, in atto da un triennio, si è aggiunto quello delle imprese. La prosecuzione della fase espansiva si è riflessa positivamente sulla qualità del credito: il flusso di nuove posizioni con difficoltà di rimborso è diminuito per le imprese ed è rimasto su livelli contenuti per le famiglie. Anche l'incidenza delle posizioni deteriorate è sensibilmente calata, grazie soprattutto a rilevanti operazioni di stralcio.

Le aspettative a breve termine formulate dalle imprese sul fatturato restano favorevoli. Nel medio termine prevalgono i rischi al ribasso connessi con le recenti spinte protezionistiche e le nuove tensioni sui mercati finanziari. Nelle attese delle banche le condizioni di offerta dovrebbero restare accomodanti per le famiglie a fronte di un possibile irrigidimento dei termini praticati alle imprese

2. LE IMPRESE

Gli andamenti settoriali

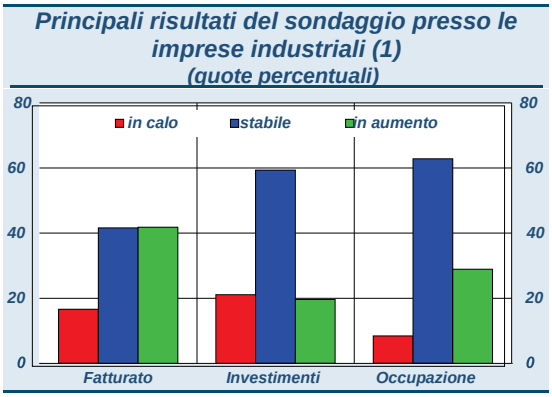
L'industria in senso stretto. – Nella prima parte del 2018 la crescita dell'attività industriale è proseguita, a un ritmo analogo a quello dell'anno precedente.

In base al sondaggio congiunturale della Banca d'Italia, condotto a inizio autunno su un campione di imprese industriali regionali con almeno 20 ad- detti, il saldo tra la quota di imprese con fatturato in aumento nei primi nove mesi e quella di unità con fatturato in calo è stato pari a 25 punti percentuali (fig. 2.1), sostanzialmente in linea con il dato dell'anno precedente. L'andamento è stato

differenziato per classe dimensionale, con saldi maggiori al crescere del numero di occupati.

L'indagine sulla produzione industriale condotta da Confindustria To- scana Nord su un campione di imprese

Figura 2.1



Fonte: Banca d'Italia, Sondaggio congiunturale sulle imprese indu- striali.

(1) Fatturato: gen.-set. 2018 rispetto a gen.-set. 2017; investimenti: effettivi 2018 rispetto a programmati; occupazione: 2018 rispetto al 2017.

delle province di Lucca, Pistoia e Prato (circa un quarto del valore aggiunto regionale) ha registrato un incremento della produzione nei primi sei mesi dell'anno del 2,7 per cento.

In presenza di condizioni finanziarie favorevoli e dopo il forte calo degli anni della crisi, è proseguita la ripresa del processo di accumulazione del capitale: tre quinti delle imprese del campione della Banca d'Italia rispetteranno i piani formulati all'inizio dell'anno, che prevedevano un aumento degli investimenti.
Le attese sugli ordini tra la fine del 2018 e i primi mesi del 2019 indicano il pro- seguimento della fase espansiva. Permangono alcuni rischi legati all'acuirsi delle tensioni commerciali internazionali. Secondo le imprese, l'eventuale inasprimento dei dazi da parte degli Stati Uniti verso le merci importate dalla UE avrebbe un impatto limitato sulle vendite all'estero; l'effetto sarebbe circoscritto a chi vende direttamente negli Stati Uniti mentre avrebbe un'influenza trascurabile sull'export negli altri mercati. Le aspettative complessivamente positive favorirebbero gli investimenti: circa quattro quinti del campione prevede per il 2019 una spesa pari o superiore ai livelli attuali.
Le costruzioni e il mercato immobiliare. – Nei primi sei mesi del 2018 sono emersi segnali di stabilizzazione nel settore delle costruzioni dopo la diffusa debolezza che aveva contraddistinto lo scorso anno.

Tra le società con almeno 10 addetti intervistate dalla Banca d'Italia oltre la metà prevede per il 2018 un andamento della produzione in linea con l'anno precedente; la quota di chi si aspetta un aumento è uguale a quella di chi prefigura una riduzione. I dati diffusi dall'ANCE sono coerenti con questo quadro: tra gennaio e luglio il numero delle ore lavorate e dei lavoratori è rimasto sostanzialmente stabile sui livelli dell'analogo periodo del 2017; nell'ambito del processo di ristrutturazione del comparto è continuato a calare il numero di imprese iscritte alle Casse edili (-1,3 per cento).

Il segmento residenziale, in un contesto di perdurante debolezza di nuove iniziative immobiliari, ha continuato a sostenersi grazie alle operazioni di ristrutturazione, favorite dalla positiva dinamica degli scambi (5,0 per cento nel primo semestre; fig. 2.2). Nostre stime preliminari su dati OMI e Istat indicano ancora un lieve calo dei prezzi delle abitazioni.

Nel comparto delle opere pubbliche si è registrato un forte aumento del valore dei bandi, raddoppiato nel primo semestre del 2018 nonostante la riduzione del numero di gare; la dinamica ha riguardato soltanto le operazioni di importo più elevato, alle quali le imprese toscane, nell'opinione prevalente degli operatori, avrebbero maggiori difficoltà a partecipare a causa della dimensione aziendale molto contenuta.

I servizi privati non finanziari. – Nella prima parte dell'anno l'attività terziaria è cresciuta, sebbene si siano manifestati alcuni segnali di indebolimento.

In base al sondaggio della Banca d'Italia su un campione di imprese dei servizi privati non finanziari con almeno 20 addetti si è registrato un saldo positivo tra coloro che hanno indicato un aumento del fatturato nei primi nove mesi e quelli che hanno dichiarato una riduzione; circa la metà delle aziende ha segnalato una stabilità delle vendite. La maggior parte delle imprese ha confermato per il 2018 i programmi di investimento formulati all'inizio dell'anno che comportavano una lieve riduzione di spesa, dopo il forte incremento del 2017. Per il 2019 gli intervistati prevedono un aumento del fatturato e una stagnazione degli investimenti.

Nel comparto turistico i dati della Regione Toscana relativi ai primi sei mesi del 2018 indicano un aumento delle presenze, a un ritmo inferiore a quello dell'anno precedente (tav. a2.2). Vi hanno contribuito i soli turisti stranieri, mentre per gli italiani si è registrato un lieve calo. Per i primi anche la spesa è aumentata, in base all'Indagine campionaria della Banca d'Italia sul turismo internazionale.

Secondo le autorità portuali è proseguita nel primo semestre la crescita del traffico di merci negli scali toscani (5,8 per cento). L'aumento più intenso è stato registrato a Livorno ed è dovuto al forte incremento del trasporto via mare di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (componente ro-ro, in cui questo porto è specializzato), che ha beneficiato dell'avvio di nuovi servizi di linea. Anche il numero dei passeggeri è complessivamente cresciuto (0,9 per cento), grazie alla ripresa dei flussi crocieristici. È pro- seguita l'espansione del traffico passeggeri negli aeroporti di Pisa e Firenze (rispettivamente 2,9 e 3,5 per cento secondo Assaeroporti).

La demografia. – Nel corso del primo semestre del 2018 è continuato il processo di ristrutturazione del sistema produttivo. L'ulteriore calo del numero di imprese attive nell'industria, nelle costruzioni e nell'agricoltura è stato solo in parte compensato dall'incremento nel terziario (tav. a1.1), soprattutto nei servizi di alloggio e ristorazione e in quelli alle imprese e finanziari. È aumentato ancora il numero di società di capitali a fronte del calo delle società di persone e delle ditte individuali.

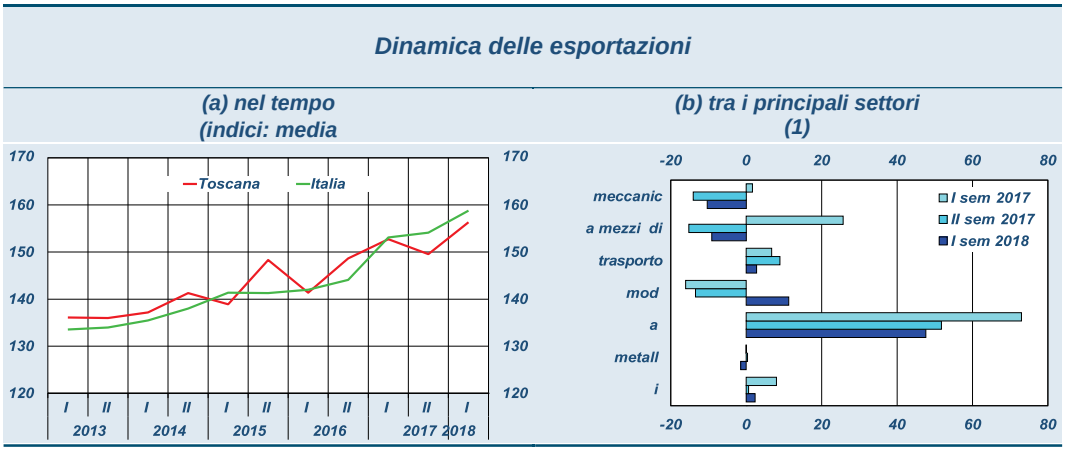
Gli scambi con l'estero

In un contesto di generale rallentamento del commercio mondiale, nei primi sei mesi l'export toscano è cresciuto del 2,3 per cento a prezzi correnti, una dinamica inferiore a quella del complesso del Paese (3,7) e quasi la metà di quella registrata nel 2017 (fig. 2.3). Tenendo conto dell'effetto del

prezzo dell'oro, cresciuto sensibilmente nel periodo, l'aumento sarebbe stato inferiore di alcuni decimi di punto.

Le esportazioni sono state trainate dalla farmaceutica, che ha fornito il maggior contributo alla crescita totale, dal settore della moda, in particolare dalla pelletteria, e da quello dei metalli, principalmente preziosi (fig. 2.3.b). È proseguito il calo dell'export di macchinari, in atto da circa un biennio. Anche per i mezzi di trasporto e il settore alimentare le vendite all'estero sono calate.

Figura 2.3



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) La meccanica comprende: computer, apparecchi elettronici e ottici, apparecchi elettrici, macchinari ed apparecchi n.c.a. La moda include: prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli, accessori e calzature.

L'incremento delle esportazioni si è concentrato nei paesi dell'Unione europea, in particolare in Francia, primo partner commerciale della regione, dove l'aumento ha riguardato i prodotti della farmaceutica e della lavorazione dei metalli. Tra i principali paesi europei extra-UE, l'export è aumentato verso la Svizzera, per il con tributo positivo del settore della moda. Sono scese invece le vendite negli Stati Uniti, soprattutto quelle dei comparti moda e alimentare, e in Asia, dove alla crescita delle esportazioni in Cina si è contrapposto il calo di quelle verso il Giappone e le economie dinamiche (EDA), in particolare Hong Kong (-5,4 per cento).

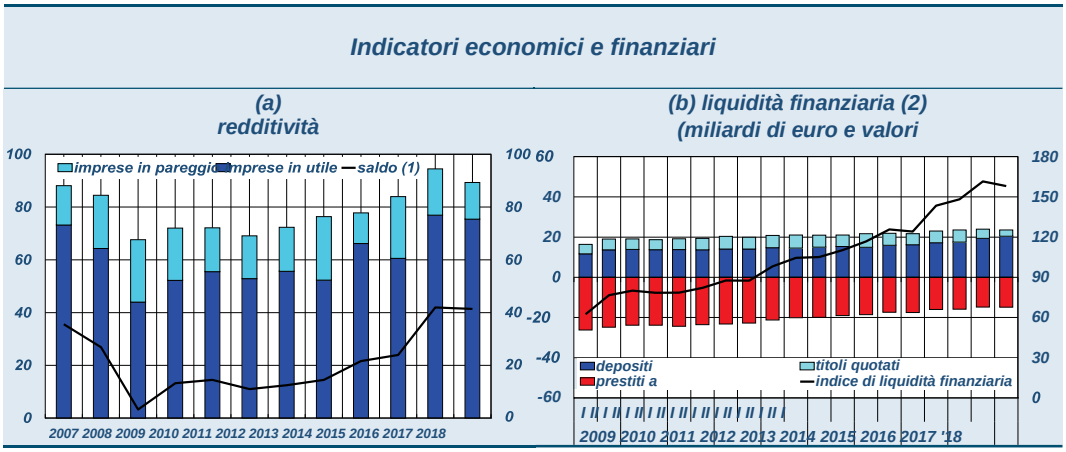
Le condizioni economiche e finanziarie e i prestiti alle imprese

Le condizioni economiche e finanziarie delle imprese hanno beneficiato della fase congiunturale ancora espansiva. I tre quarti delle aziende industriali e dei servizi intervistate nel corso del sondaggio congiunturale prevedono di chiudere l'esercizio con un risultato positivo, una quota molto alta nel confronto con gli anni di crisi (fig. 2.4.a); soltanto per un decimo di esse è prevista una perdita. Nel settore delle costruzioni la frazione di imprese in utile è risultata inferiore (i due terzi del campione) ma in netto aumento nel confronto con l'anno precedente, anche per effetto del processo di sele- zione che sta interessando il comparto da un periodo prolungato.

È rimasto elevato il livello di liquidità delle imprese. Nella media dei primi due trimestri l'ammontare

complessivo dei depositi e dei titoli quotati detenuti presso le banche era pari a 1,6 volte quello dell'indebitamento a breve termine, un valore ana- logo a quello già storicamente alto della seconda parte dell'anno scorso (fig. 2.4.b).

Figura 2.4



Fonte: Banca d'Italia, Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi per il pannello a; Centrale dei rischi e segnalazioni di vigilanza per il pannello b.

(1) Saldo tra la quota delle risposte "forte utile" e "modesto utile" (ponderate per un fattore pari, rispettivamente, a 1 e 0,5) e la quota delle risposte "forte perdita" e "modesta perdita" (ponderate per un fattore pari, rispettivamente, a 1 e 0,5). – (2) La liquidità è calcolata come rapporto fra l'avanzo, costituito dai depositi con scadenza entro l'anno e dai titoli quotati detenuti presso le banche, e il disavanzo, dato dai prestiti con scadenza entro l'anno ricevuti da banche e società finanziarie. – (3) Scala di destra.

In tale contesto il credito bancario al settore produttivo è cresciuto in misura moderata (0,5 per cento a giugno sui dodici mesi; tav. a4.3), invertendo la dinamica negativa registrata fino a ottobre del 2017. A fronte del lieve aumento dei finanziamenti per le imprese di maggiore dimensione, è proseguita la riduzione in atto dal 2011 per quelle piccole, seppure in notevole attenuazione (-0,5 per cento; fig. 2.5.a). Nell'ambito dei differenti settori di attività economica la dinamica è rimasta differenziata: alla crescita nei servizi e, soprattutto, nel comparto manifatturiero, si è contrapposto il calo dei prestiti per le imprese edili, meno intenso rispetto all'anno precedente.

Il miglioramento della qualità del credito, in atto per il quarto anno consecutivo, si è riflesso in un'ulteriore flessione degli spread applicati dal sistema bancario sulle operazioni di finanziamento, in un contesto ancora accomodante della politica monetaria. Nel secondo trimestre il tasso di interesse medio sui prestiti a breve termine è diminuito di due decimi di punto nel confronto con l'ultima parte dello scorso anno, attestandosi al 4,0 per cento (tav. a4.7). La flessione è stata diffusa, nonostante per il comparto edile il costo del denaro rimanga significativamente più alto rispetto alla media (di 1,4 punti percentuali). Anche il tasso applicato sulle nuove operazioni di finanziamento con durata superiore a un anno è diminuito, passando dal 2,4 al 2,1 per cento.

1. IL MERCATO DEL LAVORO E LE FAMIGLIE

Il mercato del lavoro

Nel primo semestre del 2018 l'occupazione è cresciuta dell'1,2 per cento, in linea con la media nazionale. L'incremento è stato più marcato per le donne (1,9 per cento rispetto allo 0,7 dei lavoratori maschi) e concentrato nella componente alle dipendenze e nel settore dei servizi.

Con riferimento al lavoro dipendente nel settore privato non agricolo, i dati INPS segnalano per il primo semestre un saldo positivo per le assunzioni, al netto di cessa- zioni e trasformazioni, sebbene in calo di circa un decimo rispetto allo stesso periodo del 2017 (fig. 3.1.b e tav. a3.2). La componente principale rimane quella dei contratti a termine che, insieme a quelli di somministrazione e di lavoro intermittente, costituiscono l'83 per cento del totale. È tuttavia tornato a crescere, rispetto allo stesso periodo del 2017, il saldo dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato e di apprendistato.

Le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni nei primi sei mesi dell'anno in corso sono diminuite del 37 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per effetto del netto calo degli interventi straordinari.

Il tasso di occupazione è cresciuto di 0,8 punti percentuali, al 66,9 per cento). Le forze di lavoro sono aumentate (0,6 per cento) portando il tasso di attività al 72,7%. L'incremento degli occupati si è associato al calo delle persone in cerca di occupazione; il tasso di disoccupazione è diminuito al 7,7 per cento

L'indebitamento delle famiglie

A giugno scorso il complesso dei finanziamenti erogati da banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici toscane è aumentato del 3,4 per cento su base annua, una dinamica invariata rispetto a quella di dicembre (tav. a3.5).

L'espansione del credito al consumo si è ulteriormente rafforzata (9,2 per cento); la dinamica positiva ha interessato sia la componente bancaria sia quella delle società finanziarie specializzate.

Nella prima parte dell'anno anche lo stock di prestiti per l'acquisto di abitazioni, che rappresentano la forma principale dell'indebitamento delle famiglie, ha continuato a crescere (2,5 per cento a giugno). Vi ha contribuito l'aumento delle nuove erogazioni che, dopo il lieve calo del 2017, sono tornate a salire (2,8 per cento; fig. 3.2). Al netto delle operazioni di surroga o sostituzione, la cui incidenza è scesa a circa un decimo dell'erogato semestrale, l'incremento è stato ancora più marcato (11,5 per cento) l'incremento è stato ancora più marcato (11,5 per cento).

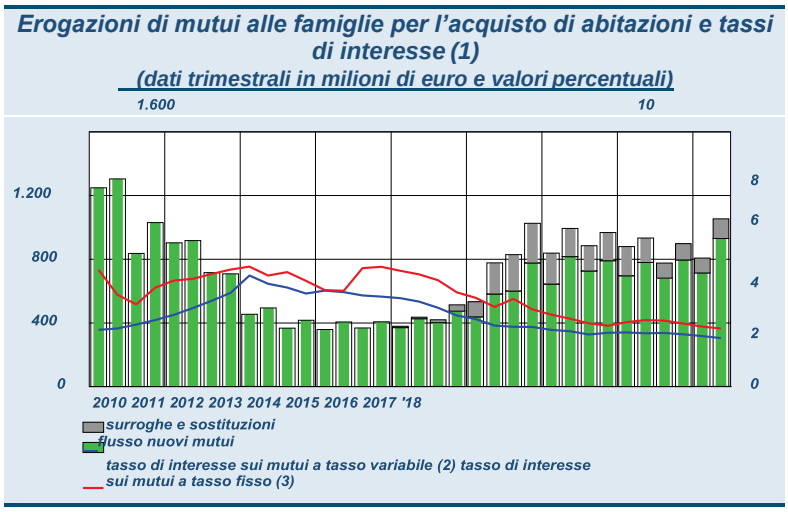


Figura 3.2

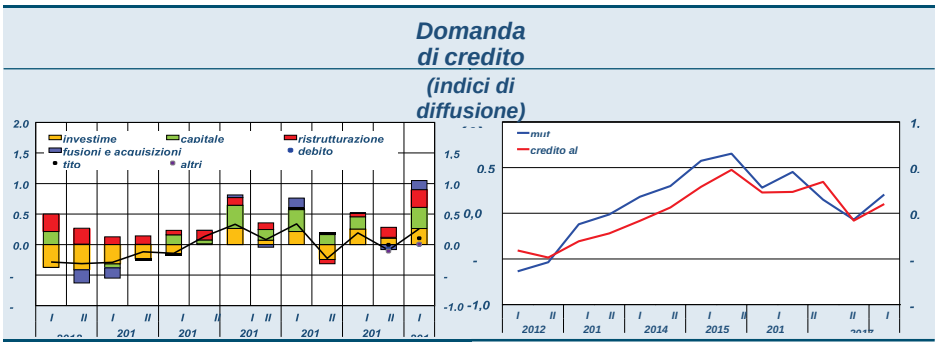
Nel secondo trimestre dell'anno il tasso di interesse medio sui nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni è sceso al 2,1 per cento (2,3 nell'ultimo trimestre del 2017. Come in passato, il contenuto differenziale di costo tra mutui a tasso fisso e variabile ha ulteriormente favorito la prima forma contrattuale, arrivata a rappresentare oltre i due terzi delle nuove operazioni

I finanziamenti e la qualità del credito

I prestiti bancari. – Alla fine del primo semestre del 2018 i prestiti a clientela residente in regione sono aumentati dell'1,1 per cento rispetto a dodici mesi prima (fig. 4.1 e tav. a4.3), proseguendo la dinamica già emersa al termine dell'anno precedente. Vi hanno contribuito sia l'aumento del credito alle famiglie sia di quello alle imprese, ritornato su un sentiero di moderata crescita nella prima parte dell'anno in corso. L'espansione dei finanziamenti si sarebbe consolidata nei mesi estivi per entrambe le componenti.

I prestiti erogati all'economia regionale dai primi cinque gruppi bancari e quelli concessi dagli altri intermediari hanno mostrato tassi di crescita allineati, dopo un periodo prolungato in cui una dinamica più elevata aveva caratterizzato gli istituti di minori dimensioni.

figura 4.2



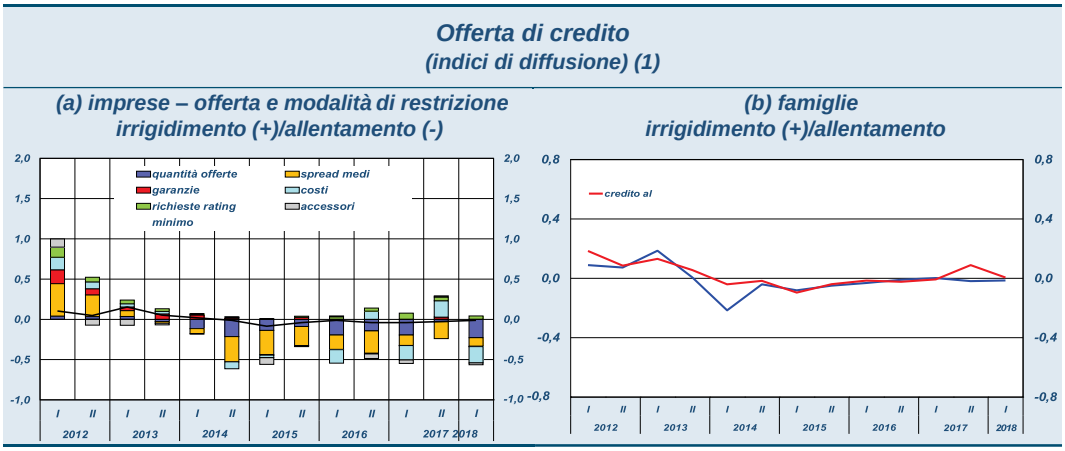
Fonte: Indagine della Banca d'Italia sulle principali banche che operano nella regione (Regional Bank Lending Survey).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei due semestri dell'anno. L'indice è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine. I dati sono ponderati per l'ammontare dei prestiti erogati alle imprese e alle famiglie della regione. L'indice ha un campo di variazione tra -1 e 1. Per le determinanti della domanda di credito delle imprese (pannello a): valori positivi indicano una espansione della domanda considerata, valori negativi una sua flessione

La domanda e l'offerta di credito. – Secondo le indicazioni fornite dalle banche operanti in regione che partecipano all'indagine sul credito bancario a livello territoriale (Regional Bank Lending Survey, RBLS), la domanda di finanziamenti da parte delle imprese e delle famiglie è lievemente aumentata nel corso del primo semestre dell'anno.. Le esigenze di credito sono cresciute per le imprese, fatta eccezione per quelle dell'edilizia, ancora in calo. La domanda è stata generata in parte dal finanziamento di progetti di investimento programmati e in parte dalle necessità di sostegno del capitale circolante, pur in un contesto di ampia liquidità del tessuto produttivo. Nella prima metà dell'anno sono nuovamente aumentate le richieste volte alla ristrutturazione delle posizioni debitorie in essere. L'espansione della domanda dovrebbe proseguire, in misura pressoché analoga, anche nel secondo semestre. Per le famiglie, sono aumentate sia le richieste di mutui per l'acquisto di abitazioni sia quelle di credito al consumo e, secondo le previsioni delle banche, l'incremento della domanda di prestiti dovrebbe confermarsi anche nella seconda metà dell'anno in corso.

Dal lato dell'offerta, le condizioni di accesso al credito sono rimaste ancora distese nei confronti delle imprese (fig. 4.3.a), con l'eccezione del settore delle costruzioni dove la rischiosità resta ancora elevata. Un miglioramento ha interessato le quantità erogate, gli spread praticati in media alla clientela e i costi accessori. Anche per le famiglie i criteri di offerta sono rimasti nel complesso accomodanti (fig. 4.3.b); per i mutui ciò si è tradotto sia in minori spread applicati alla clientela sia in una maggiore disponibilità nelle quantità concesse. Per la seconda parte dell'anno in corso gli intermediari prefigurano per le famiglie condizioni di accesso al credito pressoché analoghe a quelle praticate nel primo semestre, a fronte di un lieve irrigidimento dei termini per le imprese.

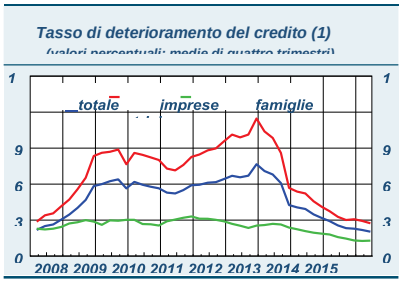
Offerta di credito
(indici di diffusione) (1)



La qualità del credito. – Nel primo semestre del 2018 la qualità del credito è ulteriormente migliorata: i prestiti entrati in deterioramento sono calati, in rapporto ai finanziamenti esistenti all'inizio del periodo, di tre decimi di punto, al 2,0 per cento un valore ancora leggermente superiore alla media italiana.

La dinamica è interamente riconducibile alla componente dei prestiti relativi alle imprese, per i quali il tasso di deterioramento è sceso di circa mezzo punto percentuale, portandosi al 2,7 per cento. Tra i vari comparti di attività economica è proseguito il miglioramento per la manifattura e per i servizi.

L'indice è rimasto stabile su livelli ancora molto elevati per le imprese di costruzioni, a causa delle difficoltà di un importante operatore. Per i prestiti alle famiglie il tasso di deterioramento si è mantenuto su valori storicamente molto contenuti, all'1,3 per cento.



La migliore qualità del credito e rilevanti operazioni di stralcio e cessione di sofferenze si sono riflesse in un forte calo dello stock di partite anomale nei portafogli degli intermediari. Alla fine del primo semestre del 2018 i prestiti deteriorati erano pari al 16,9 per cento del credito totale, oltre quattro punti in meno rispetto a dicembre 2017 (tav. a4.5); nello stesso periodo il divario con la media italiana si è fortemente ridotto. Per le imprese l'incidenza a giugno era pari a un quarto, sei punti in meno rispetto alla fine del 2017.

La raccolta e il risparmio finanziario

A giugno del 2018 i depositi detenuti presso le banche dalle famiglie e dalle imprese toscane sono aumentati del 6,3 per cento (fig. 4.5 e tav. a4.6). Nei mesi estivi sarebbe proseguita la crescita, sebbene a un ritmo inferiore.

Il tasso di espansione della componente riferita alle imprese ha continuato a beneficiare delle migliorate condizioni economiche e finanziarie, confermandosi più elevato di quello delle famiglie. Al calo delle componenti a scadenza determinata si è contrapposto l'incremento dei conti correnti, nonostante il permanere di una remunerazione media su valori pressoché nulli.

Il valore corrente a prezzi di mercato dei titoli a custodia presso le banche si è ulteriormente ridotto, del 9,2 per cento, anche per effetto di tensioni sui mercati finanziari. La flessione, particolarmente accentuata per le obbligazioni bancarie e le azioni, ha riguardato tutte le tipologie di strumenti finanziari, ad eccezione delle quote di fondi comuni; l'espansione del risparmio gestito delle famiglie è stata favorita dal permanere delle agevolazioni fiscali dei PIR.

Tali andamenti sono coerenti con le informazioni della RBLS. Secondo quanto riferito dagli intermediari, nel primo semestre del 2018 è proseguito il calo della domanda delle famiglie di obbligazioni bancarie e di titoli pubblici, a cui si è associata una moderata crescita delle quote di fondi comuni. È continuata da parte delle banche l'azione di contenimento dei rendi- menti offerti sui depositi vincolati e, in misura meno intensa, su quelli a vista. Gli spread applicati alle emissioni di obbligazioni proprie, dopo una prolungata fase di riduzione, hanno mostrato un moderato incremento.

IL QUADRO GENERALE DEGLI INVESTIMENTI DELLA FONDAZIONE

Nel 2018 si è consolidata a livello europeo la debole ripresa economica iniziata nel 2016, che a livello dei paesi euro si presenta frammentata, con economie che salgono del 2-3% (Germania, Olanda ma anche Spagna), mentre l'Italia rimane ancora fanalino di coda superata solo dalla Grecia che tuttavia esce finalmente dalla fase recessiva; tra i paesi periferici spicca il risultato del Portogallo (+ 3,5%) e della Spagna che si pongono su livelli di crescita nettamente superiori all'Italia.

Come previsto la BCE ha posto fine all'acquisto di titoli di Stato (quantitative easing) ma ha mantenuto una politica di tassi accomodante accompagnata dalla conferma del programma TLTRO (Acronimo per la locuzione inglese targeted longer-term refinancing operations), che consiste in operazioni all'interno dell'Eurosistema tramite le quali vengono erogati dei finanziamenti agli istituti di credito per periodi fino a quattro anni. Vengono offerti alle banche dei finanziamenti a lungo termine a condizioni vantaggiose con l'obiettivo di migliorare le condizioni del mercato del credito del settore privato e di stimolare i prestiti bancari all'interno dell'economia reale.

Anche la FED, che aveva innescato l'anno con un impulso rialzista, di fronte ai timori di una nuova recessione globale causata anche dalle spinte protezionistiche, ha sospeso il percorso di rialzo in essere pur a fronte di una economia USA in buona crescita.

L'anno 2018 ha visto volatilità elevata su tutte le classi di investimento, con oscillazioni rapide ed imprevedibili, complicate in Italia dalla situazione post voto e nel quadro internazionale delle tensioni per le lotte commerciali poste in essere dall'amministrazione americana, che hanno portato nell'ultimo trimestre a correzioni tanto sensibili da spingere il governo a emanare la norma citata in materia di sospensione (volontaria) delle minus sulle posizione quotate detenute nel portafoglio circolante.

In questo contesto ancora debole non si è ancora posta una soluzione definitiva alla crisi del comparto bancario, che ancora vede aperti i dossier a livello nazionale di Banca MPS e Banca Carige; a livello locale si è risolta la vertenza di CARISMI, che ha visto l'ingresso come azionista rilevante di Cariparma (gruppo Credit Agricole) che ha poi proceduto rapidamente alla fusione dell'istituto, con azzeramento della partecipazione detenuta dalla Fondazione CrS.Miniato.

A motivo della caduta dei rendimenti su tutte le classi di attivo ovunque localizzate, nel corso del 2018 anche il portafoglio diretto (prevalentemente in fondi) ha subito un risultato negativo (-3,2%) che tuttavia ad oggi risulta già completamente riassorbito generando quindi una potenziale ripresa di valore che andrà a confluire nel risultato dell'anno 2019.

Relativamente alla conferitaria il risultato dell'esercizio risulta non positivo a causa degli elevati costi connessi alle procedure in corso finalizzate allo smaltimento degli NPL e alla loro progressiva riduzione percentuale rispetto al totale degli impieghi. L'inasprimento delle regole sul credito, emanate dalla BCE negli ultimi tempi e volte ad una velocizzazione nello smaltimento del credito deteriorato, hanno fortemente penalizzato i risultati economici delle banche, tra le quali anche la nostra Cassa.

Le iniziative attuate per il rilancio aziendale, che sono state condotte anche con l'ausilio di società di consulenza esterne, non si sono ancora concretizzate in un ritorno all'utile, che si auspica con il nuovo piano industriale possa avvenire gradualmente nei prossimi esercizi.

Hanno invece mantenuto il contribuito positivo, confermando il loro ruolo di investimenti anticiclici, le polizza di capitalizzazione, con rendimenti netti intorno al 2,2%.

Al momento gli investimenti della Fondazione diversi dagli strumenti di tesoreria, dalle società strumentali e dalla conferitaria, meglio descritti in nota integrativa, sono così composti:

STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

- € 10.000.000 in obbligazioni subordinate, tutte a tasso fisso, emesse dalla conferitaria Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A, al tasso 3,5% scadenza nel 2019; trattandosi di titoli illiquidi sono stati classificati come immobilizzazioni e come tali destinati ad essere detenuti fino a scadenza; tali strumenti, essendo finalizzati a raccolta per investimenti sul territorio, possono rientrare nella previsione dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 153/99. L'emissione di pari importo giunta a scadenza nel mese di dicembre 2018 è stata rimborsata e ha generato le giacenze di liquidità presenti a fine anno.
- € 222,48 corrispondenti a n. 148.320 azioni Banca Carige Spa, ottenute dalla conversione di un precedente prestito obbligazionario e della successiva adesione all'aumento di capitale emesso a sconto, valore ridotto per effetto di svalutazioni operate in precedenza e nel corso dell'anno; il titolo ormai svalutato viene mantenuto in portafoglio in ragione della minus fiscale potenziale incorporata nello stesso.
- € 1.002.549,00 corrispondenti a n. 30 azioni di categoria C della CDP Reti SpA. L'investimento ha mantenuto l'ottima redditività (6,6%) fino ad oggi manifestata, superiore a quella ritraibile sul mercato monetario, senza oscillazioni di valore essendo la società non quotata ed in utile.
- CDP Spa € 3.025.000 corrispondenti a n. 55.000 azioni ordinarie. L'investimento ha consentito già nell'anno di incassare un dividendo di euro 218.900, con un rendimento del 7,24% sul prezzo di carico, senza oscillazioni di valore essendo la società non quotata ed in utile.
- € 1.123.802,76 corrispondenti a n. 194.924 azioni della Auxilium Vitae SpA e pari al 32.93% del capitale sociale. La partecipazione è detenuta ai fini dello sviluppo economico e sociale del territorio ed è stata svalutata alla frazione di patrimonio netto per tener conto delle perdite pregresse accumulate, ritenute non recuperabili nonostante i positivi, ma ridotti, risultati degli ultimi tre esercizi. Costituendo inoltre tale partecipazione un investimento, ancorché correlato allo sviluppo del territorio, privo di adeguata redditività, ai sensi delle disposizioni del protocollo ACRI-MEF si è proceduto alla sua integrale copertura con risorse reddituali, mediante apposita riclassificazione di fondi per le erogazioni disponibili al fondo lettera d) come indicato nella nota integrativa a cui si fa integrale rinvio.
- € 9.811.783,26 corrispondenti al valore capitalizzato al 31/12/18, al lordo delle imposte differite oggetto di specifico accantonamento, delle polizze stipulate con Generali Spa e Zurich SpA. Il valore conseguito nel 2018 al lordo delle commissioni ed imposte è stato certificato nella misura del 2,62% per le Generali e 2,32% per Zurich.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Come indicato in premessa nel corso dell'anno la Fondazione ha dato continuità alle politiche di diversificazione dell'attivo non immobilizzato, utilizzando strumenti di risparmio gestito sotto la consulenza di un promotore esterno.

Come già precisato il 2018 è stato un anno negativo per la posizione finanziaria della Fondazione con risultati ottenuti che hanno visto una flessione di valore complessivo rispetto ai ridotti utili del 2017.

La perdita si è generata principalmente nel 4^ trimestre 2018; infatti per un investitore europeo dei mercati finanziari esposto ai mercati globali a partire da settembre 2018 gli andamenti dei mercati globali hanno virato sul negativo, solo parzialmente compensati dall'apprezzamento del dollaro presente solo in piccola parte nel portafoglio.

La gestione particolarmente prudente ha fatto si che il risultato, pur negativo, sia inferiore a quanto realizzato dalle singole classi di investimento, anche grazie alla diversificazione e al posizionamento globale effettuato col preciso intento di non replicare rischi e posizionamenti domestici vista la situazione di tensione finanziaria ed i difficili equilibri all'interno dell'eurozona.

Per il dettaglio delle singole posizioni pertanto si fa rinvio alle analitiche tabelle riportate in nota integrativa.

Con riferimento alle singole macro categorie in cui sono suddivisi gli investimenti non immobilizzati in sintesi i risultati si possono così riassumere:

Le gestioni patrimoniali nel corso del 2018, a fronte di un mandato maggiormente flessibile, hanno sofferto degli andamenti negativi, pur mantenendo una volatilità inferiore alla media del mercato; Il risultato, confrontato con l'alta volatilità effettiva, seppur non soddisfacente si è contenuto nelle perdite che nei primi tre mesi dell'anno risultano essere state recuperate per la quasi totalità, comportando quindi un beneficio sull'esercizio corrente.

Tra le partecipazioni non strumentali detenute il dividendo è imputabile interamente alle partecipazioni in CDP e CDP Reti, che nel corso dell'anno hanno espresso tutto il loro potenziale con ritorni lordi superiori al 7%.

Per quanto attiene alla Cassa di Risparmio di Volterra SpA, si rinvia a quanto esposto in precedenza.

La redditività media dell'attivo fruttifero investito in strumenti finanziari, al netto delle imposte sostitutive e delle ritenute alla fonte e considerando le partite straordinarie e le svalutazioni si è attestata allo 0,77%, in netta flessione rispetto al 2017; il risultato al netto delle svalutazioni si attesterebbe invece al 2,17%

Nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione, in conformità agli obblighi imposti dal regolamento, ha effettuato il controllo sugli andamenti dei risultati delle gestioni, provvedendo a dare informativa all'Organo di Indirizzo; le valutazioni hanno portato ad una modifica, deliberata nel mese di febbraio 2019, del regolamento per gli investimenti tesa a rendere più immediate le modifiche allocative in funzione ai mutamenti del mercato, anche per le gestioni stesse.

Il monitoraggio in corso d'anno è stato seguito dal comitato investimenti, recentemente rinnovato con l'inserimento di esperti esterni, che opera per coadiuvare le scelte gestionali e strategiche degli Organi della Fondazione, come anche previsto dalla Carta delle Fondazioni ACRI.

Per quanto riguarda invece gli investimenti delegati al Consiglio di Amministrazione come illustrato in precedenza si è data preminenza alle posizioni aperte con strumenti di risparmio gestito e con

polizze di capitalizzazione, per le motivazioni già esposte in precedenza e fermo restando quando evidenziato per gli eventi eccezionali subiti nell'anno.

In generale quindi, con riferimento al profilo di rischio estremamente prudenziale adottato dalla Fondazione, i risultati riflettono i rendimenti negativi del mercato, con l'eccezione della componente investita fuori dall'area euro, che ha mostrato maggiori performance.

Di seguito si evidenziano brevi commenti sull'operatività delle gestioni patrimoniali, rimandando alla lettura della nota integrativa per i dati quantitativi e reddituali e agli allegati per la composizione dei portafogli.

LE GESTIONI PATRIMONIALI

I mandati gestionali della Fondazione sono sempre stati caratterizzati da estrema prudenza, con un limite massimo all'investimento azionario fissato al 20% e in obbligazioni non governative del 25%, con facoltà per i gestori di eliminare tutta l'esposizione a rischio riposizionandosi su titoli di stato dell'area euro anche a breve termine.

Nel corso del 2018 come già ampiamente evidenziato i mercati sono risultati negativi in quasi tutti i comparti, con la conseguenza che i risultati sono stati in entrambi i casi negativi.

Di seguito si riportano i commenti dei gestori relativi all'attività dell'anno e le linee strategiche per il periodo in corso.

GESTIONE AMUNDI SGR

La gestione ha chiuso il 2018 con un risultato del -1,13%. Di seguito il dettaglio dell'operatività nei diversi trimestri dell'anno.

Primo trimestre

Assetto del portafoglio: le azioni sono state la scelta strategica preferenziale, sostenute da quadro macro e fondamentali aziendali solidi, anche se tatticamente il peso è stato ridotto nel trimestre per finalità prudenziali. La leva è rimasta però potenzialmente elevata, attraverso una importante struttura opzionale, che consente di avere aumenti/riduzioni del peso più che proporzionali nelle diverse fasi di mercato. A livello geografico nel periodo è stata ridotta significativamente l'esposizione agli Usa il cui profilo di rischio/rendimento si è deteriorato per effetto dell'aumento della volatilità, a fronte di aspettative molto elevate degli investitori e conseguente sovraesposizione. Diminuito anche il peso del Giappone su cui si è mantenuta una view positiva, sebbene si dovessero valutare gli impatti sul commercio globale derivanti dalla politica daziaria di Trump. Settori: scelta principale la tecnologia che, pur sotto pressione (mitigata via vendita di future sul Nasdaq), presenta fondamentali buoni; ridotti i finanziari (banche in Europa e Usa, ma comprati assicurativi e società di gestione dei listini); chiuse le posizioni corte su consumi non ciclici in Europa e utilities in Usa. Presenti esposizione a consumi ciclici (in Usa spinta da tema fiscale) e, pur limitata, industriali (robotica), posizione corta sul real estate in Usa e Europa (vulnerabili ai tassi). Obbligazioni: aumentata progressivamente la duration nei paesi core in un'ottica di gestione dei rischi. La duration mantenuta bassa, poiché i rendimenti erano poco coerenti con la forza dell'economia reale e con il percorso atteso di generale rimozione degli stimoli non convenzionali da parte delle banche centrali. Ancora in focus l'irripidimento delle curve, la cui parte lunga non

incorporava adeguatamente aspettative inflazionistiche e risk premium. Credito: esposizione direzionale limitata attraverso strutture di protezioni; a marzo è stato sfruttato l'allargamento degli spread per aumentare l'esposizione acquistando titoli sia sul mercato primario che sul secondario. Valute: dollaro in riduzione nel periodo, in aumento lo yen dato il suo ruolo di bene rifugio. Materie prime: scelta principale l'oro; esposizione a petrolio, prodotti agricoli, metalli industriali.

Secondo trimestre

Nonostante lo scenario macro favorevole e i fondamentali aziendali solidi, l'assetto di portafoglio è stato orientato via via ad un maggiore carattere difensivo, stante l'eccessiva compiacenza degli investitori. L'esposizione azionaria è stata ridotta, soprattutto via struttura opzionale, privilegiando a livello geografico gli Usa, a scapito delle aree più cicliche come Europa, Giappone e mercati emergenti, maggiormente vulnerabili agli effetti negativi delle politiche protezionistiche sul commercio globale; un approccio difensivo è stato assunto anche nell'allocazione settoriale, la cui ciclicità è stata temperata (riducendo i finanziari) a favore dei comparti più difensivi (come i consumi non ciclici). Obbligazioni: la duration è stata progressivamente aumentata su tutte le aree, in particolare in Usa, i cui livelli di rendimento offrivano una maggiore protezione in caso di turbolenze sui mercati, pur attestandosi ancora su livelli contenuti poiché il livello modesto dei rendimenti confliggeva con sviluppo economico e evoluzione attesa dell'inflazione. Nel corso del trimestre è proseguita la riduzione della sensibilità del portafoglio al rischio credito, vendendo i titoli a più alto beta, come i subordinati e gli high yield e riducendo nel contempo anche le strutture di protezione; ridotta anche l'esposizione al debito emergente (Argentina). Valute: il ruolo del dollaro ancora importante, confermato da un'esposizione in aumento nel periodo; confermata la posizione lunga sullo yen; ridotta l'esposizione alle divise Emergenti. Materie prime: esposizione maggiore all'oro, che ha una funzione di bene rifugio, poi petrolio, metalli, prodotti agricoli.

Terzo trimestre

Nel trimestre l'assetto dei portafogli si è confermato cauto, con limitata direzionalità, strutture di protezione sui diversi mercati ed esposizione ad asset che fungono da hedge nelle fasi di tensione (Usd, yen, oro). L'esposizione azionaria si è mantenuta sui livelli minimi dell'anno, caratterizzata da un posizionamento difensivo, sia in termini geografici che settoriali. Il peso azionario è stato contenuto, ma la struttura di opzioni in essere garantisce una leva importante al rialzo, oltreché al ribasso. A livello geografico, preferenza per gli Usa mentre sui paesi Emergenti è prevalsa la cautela; l'allocazione settoriale è rimasta maggiormente orientata verso le aree difensive. Obbligazioni: la duration, pur restando bassa, è aumentata, soprattutto in Usa, sia per le valutazioni (le più attraenti nei paesi sviluppati) che per finalità di hedging (i Treasury attraggono flussi nei momenti di turbolenza). Nel trimestre è proseguita la riduzione dell'esposizione al debito societario, venendo meno prospetticamente il supporto delle politiche non convenzionali delle banche centrali, e degli investimenti, già residuali, sui paesi Emergenti. Valute: il ruolo del dollaro si è confermato preminente, stante la forza del ciclo Usa e i flussi favorevoli (a partire dal rimpatrio dei capitali da parte delle aziende Usa per i benefici fiscali); confermato il lungo yen (valuta rifugio); esposizione netta negativa alle divise emergenti. Materie prime: esposizione maggiore all'oro, che ha funzione di bene rifugio, poi petrolio, metalli, prodotti agricoli.

Quarto trimestre

Nel quarto trimestre l'assetto del portafoglio si è mantenuto difensivo con scelte direzionali limitate, strutture di protezione sui diversi mercati (anche attraverso posizioni lunghe di volatilità), esposizione ad asset che fungono da hedge nelle fasi di tensione (dollaro, yen, oro) e una importante dotazione di liquidità. Nel periodo l'esposizione azionaria è stata ridotta, andando anche in territorio negativo, agendo sia sulla componente titoli (investimenti tematici) che via derivati. A livello geografico, è stata ridotta significativamente l'esposizione agli Stati Uniti, in un contesto di volatilità in aumento e posizionamento elevato degli investitori; l'allocazione settoriale mantiene l'orientamento a favore delle aree difensive. Obbligazioni: nel trimestre è stata confermata la posizione lunga di duration, con preferenza per gli Usa. Modesta sensibilità al rischio credito per effetto delle protezioni in essere. Valute: il ruolo del dollaro si è confermato preminente (seppur ridotta la posizione lunga vs divise emergenti), stante la forza del ciclo Usa e i flussi favorevoli (a partire dal rimpatrio dei capitali da parte delle aziende Usa per i benefici fiscali); confermato il lungo yen (valuta rifugio).

Materie prime: principale esposizione a oro, che ha funzione di bene rifugio, e metalli preziosi, poi metalli industriali e prodotti agricoli. Posizione sul petrolio in riduzione nel periodo fino ad essere sostanzialmente azzerata.

GESTIONE UBS SGR

Dopo un 2018 difficile e, soprattutto, un dicembre che ha visto una brusca correzione sui mercati per gran parte delle asset class, da inizio anno l'azionario ha vissuto un vigoroso recupero dovuto, ancora una volta, alle banche centrali.

La Federal Reserve, infatti, ha dato indicazioni di politiche più accomodanti mentre la banca centrale cinese ha annunciato nuove manovre espansive.

Nel complesso, il gestore rimane positivo sui mercati azionari perché le valutazioni sono a un significativo sconto rispetto alle medie storiche e non vediamo segni di una recessione globale e conferma quindi, il sovrappeso sull'azionario globale mantenendo di pari passo diverse posizioni anticicliche per contenere eventuali fasi di volatilità. Ogni correzione dei mercati offre delle opportunità.

Permane attenzione a rimanere cauti sui titoli di Stato a lunga scadenza con un buon rating perché si ritiene che i rendimenti a lungo termine possano salire nel corso dell'anno, portando a una correzione dei valori di mercato.

E' stato parzialmente ridotto il rischio complessivo dei portafogli prendendo profitto sul sovrappeso sui titoli di Stato dei paesi emergenti.

Asset allocation

Sulla soglia del nuovo anno siamo positivi nei confronti dei mercati azionari globali, in un quadro di

robusta crescita economica e scarsi segnali di imminente recessione.

Ci aspettiamo che la Fed continui a portare avanti una graduale normalizzazione della politica monetaria. Questa dinamica dovrebbe quindi determinare un lieve aumento dei rendimenti a lungo termine e un incremento più pronunciato di quelli a breve termine. Manteniamo un sovrappeso nelle azioni globali rispetto alle obbligazioni e ai titoli di Stato con rating elevato.

In conclusione, ci sembra che essere investiti rappresenti, oggi, un'opportunità ma, soprattutto in questa fase del ciclo, occorre favorire la massima diversificazione riducendo i rischi di concentrazione e di controparte.

Azioni

La combinazione di borse in discesa e utili in salita nel corso del 2018 ha compresso il rapporto prezzo/ utili che ora offre uno sconto superiore al 10% rispetto alle medie storiche.

Si tratta di valutazioni che rendono il mercato azionario interessante e, pertanto, confermiamo un sovrappeso concentrandoci, in particolare, sull'indice globale per mantenere la massima diversificazione.

Obbligazioni

Manteniamo un deciso sottopeso sui titoli di Stato dei paesi con rating più elevati, che presentano rendimenti inferiori all'inflazione e potrebbero risentire della fine delle immissioni di liquidità da parte della BCE.

Valute

Nel corso del 2018 l'Euro si è indebolito contro USD e ha chiuso l'anno a 1.1467, si è invece rafforzato nei confronti della sterlina britannica chiudendo a 0.898. Confermiamo un posizionamento neutrale nei confronti di entrambe le valute.

Performance del mandato di Gestione

Il dato di performance lorda dal 1/1/2018 al 31/12/2018 è pari a -3.39% (Benchmark -2.17%).

Nel corso dell'anno (13/04/2018) e' stata implementata una variazione di asset allocation strategica con conseguente cambio di benchmark (Special Mandate 15% Equity World).

L’approccio di gestione del portafoglio si è mantenuto prudente al fine di salvaguardare l’obiettivo primario di conservazione del patrimonio. Abbiamo implementato le decisioni di allocazione tattica sia sul comparto azionario che obbligazionario tramite strumenti ben diversificati

FATTI RILEVANTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei mesi di febbraio/marzo 2019 la conferitaria CRV spa, in occasione dei periodici incontri con gli organi, ha informato la Fondazione della necessità di riscrivere nuovamente il piano industriale per adattarlo alle richieste dell'autorità di vigilanza, prevendendo azioni tese da un lato al taglio dei costi, anche mediante un nuovo esodo incentivato del personale da attuare in corso d'anno, dall'altro alla ricerca di maggiori ricavi operativi di natura stabile e continuativa.

Il piano è stato elaborato con il supporto operativo della società Deloitte e, secondo quanto riportato dai vertici della banca, ha ottenuto il pieno consenso dell'autorità di vigilanza.

Il piano prevede anche un percorso strategico finalizzato alla riduzione dello stock di NPL come previsto dalle nuove più stringenti normative BCE, che potrebbe quindi comportare degli extra costi connessi alla cessione di parte degli stessi che sarebbero stati evitati con una gestione interna, più efficace sotto il profilo del recupero ma sicuramente più lenta a motivo della normativa italiana che ostacola le azioni di liquidazione di garanzie ipotecarie e personali.

Pertanto una valutazione di merito potrà essere effettuata solo al momento in cui il piano sarà reso disponibile per una valutazione che consenta anche di conoscere concretamente le prospettive di redditività future, fermo restando che al momento la banca non prevede operazioni sul capitale a carico della Fondazione, il cui controllo dovrebbe essere mantenuto anche in caso di apertura parziale ad altri soci.

Tale piano sarà soggetto a valutazione "in itinere" e la sua concreta realizzazione costituirà un importante elemento a supporto delle decisioni che la Fondazione dovrà assumere con riferimento alle attività da porre in essere per addivenire al rispetto del parametro di diversificazione dell'attivo previsto dal protocollo ACRI-MEF.

Si informa infine che nel mese di febbraio è stata perfezionata l'acquisizione di n. 200 azioni della Banca D'Italia per un controvalore di euro 5.000.000 al fine di dare stabilità ai rendimenti strategici.

SCHEMI DI BILANCIO DELL'ENTE

	ATTIVO	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		29.724.479		29.670.710
0	a) beni immobili	25.931.578		25.913.110	
0	di cui:				
0	- beni immobili strumentali	7.206.800		7.181.424	
0	b) beni mobili d'arte	2.902.356		2.755.856	
0	c) beni mobili strumentali	777.153		858.762	
0	d) altri beni	113.392		142.982	
2	Immobilizzazioni finanziarie		103.787.846		109.925.224
0	a) partecipazioni in società strumentali	3.957.616		3.957.616	
0	di cui:				
0	- partecipazioni di controllo	3.957.616		3.957.616	
0	b) altre partecipazioni	79.973.230		76.953.941	
0	di cui:				
0	- partecipazioni di controllo	74.821.656		74.821.656	
0	c) titoli di debito	10.000.000		20.000.000	
0	d) altri titoli	45.217		45.217	
0	e) altre attività finanziarie	9.811.783		8.968.450	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		20.980.582		21.752.858
0	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	16.278.250		16.771.799	
0	b) strumenti finanziari quotati	4.702.332		4.981.059	
0	di cui:				
0	- titoli di debito	4.702.332		4.981.059	
0	di cui:				
4	Crediti		1.255.270		1.252.189
0	di cui:				
0	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.144.814		1.198.035	
0	- esigibili oltre l'esercizio successivo	110.456		54.154	
5	Disponibilità liquide		11.018.081		5.618.797
6	Altre attività		192.895		15.596
0	di cui:				
0	- fondi gestiti per conto terzi	192.895		15.596	
7	Ratei e risconti attivi		114.868		124.992
0	- interessi su titoli	106.641		115.982	
0	- altri risconti attivi	8.227		9.010	
0	**Totale generale Attivo**		**167.074.021**		**168.360.366**

	PASSIVO	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
1	Patrimonio netto		153.110.751		152.933.072
0	a) fondo di dotazione	68.955.039		68.955.039	
0	b) riserva da donazioni	2.859.677		2.713.177	
0	c) riserva da valutazioni e plusvalenze	60.044.600		60.044.600	
0	d) riserva obbligatoria	13.707.495		13.676.317	
0	e) riserva per l'integrità del patrimonio	7.543.942		7.543.942	
0	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0		0	
0	- Riserva da arrotondamenti	-2		-3	
2	Fondi per l'attività di istituto		10.538.419		11.623.014
0	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.914.210		1.914.210	
0	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.556.482		3.600.485	
0	c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi	29.258		91.765	
0	d) altri fondi	6.007.363		5.985.448	
0	e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	31.106		31.106	
3	Fondi per rischi ed oneri		264.250		309.079
0	- per imposte	120.127		152.268	
0	- altri	144.123		156.811	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		112.955		114.556
5	Erogazioni deliberate		2.068.614		2.494.097
0	a) nei settori rilevanti	2.027.614		2.457.397	
0	b) negli altri settori ammessi	41.000		36.700	
6	Fondo unico nazionale		4.157		44.681
0	- Fondo per il volontariato quota disponibile	4.157		44.681	
7	Debiti		850.990		691.811
0	di cui:				
0	- esigibili entro l'esercizio successivo	850.990		691.811	
8	Ratei e risconti passivi		123.885		150.056
0	- Ratei	76.346		89.875	
0	- Risconti	47.539		60.181	
0	**Totale generale Passivo**		**167.074.021**		**168.360.366**

	CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
1	Conti d'ordine e memoria :		26.275.729,18		33.503.297,00
0	- Titoli e valori presso terzi	15.698.842,19		25.951.410,00	
0	- Partecipazioni a custodia presso terzi	8.627.730,10		4.600.181,00	
0	- Partecipazioni a custodia presso Crv	1.949.156,89		2.951.706,00	
4	Beni mobili strumentali		364.190,18		364.190,00
0	Altri beni presso terzi in comodato	18.190,18		18.190,00	
0	Opere d'arte di terzi in comodato	346.000,00		346.000,00	
0	**TOTALE CONTI D'ORDINE**		**26.639.919,36**		**33.867.487,00**

	CONTO ECONOMICO	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		- 438.710		205.241
2	Dividendi e proventi assimilati		305.091		65.696
0	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	305.091		65.696	
3	Interessi e proventi assimilati		814.479		860.180
0	a) da immobilizzazioni finanziarie	742.993		753.364	
0	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	57.822		76.690	
0	c) da crediti e disponibilità liquide	13.664		30.126	
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		- 278.727		80.207
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		-		- 8.989
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		- 5.710		- 152.770
9	Altri proventi		923.582		917.215
0	di cui:				
10	Oneri:		958.136		841.824
0	a) compensi e rimborsi organi statutari	293.537		243.078	
0	b) per il personale	333.249		281.514	
0	di cui:				
0	c) per consulenti e collaboratori esterni	111.253		109.078	
0	d) per servizi di gestione del patrimonio	41.945		37.577	
0	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	56		160	
0	f) commissioni di negoziazione	-		249	
0	g) ammortamenti	22.571		16.876	
0	i) altri oneri	155.525		153.292	
11	Proventi straordinari		105.250		85.008
0	di cui:				
0	- entrate straordinarie diverse	105.249		85.008	
0	- Arrotondamenti	1		-	
12	Oneri straordinari		24.389		18.990
0	di cui:				
0	- uscite straordinarie diverse	24.389		732	
0	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-		18.258	
0	- Arrotondamenti	-		-	
13	Imposte		286.840		132.373
0	- Altre imposte	51.645		35.534	
0	- IRAP	24.600		20.000	
0	- IRES	142.000		3.691	
0	- IMU	68.595		73.148	
0	**Avanzo (disavanzo) dell' esercizio**		**155.890**		**1.058.601**
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		31.178		211.720
16	Accantonamento al fondo unico nazionale		4.157		29.996
0	a) accantonamento al fondo	4.157		29.996	
0	b) utilizzo Fondazione per il sud	-		-	
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto		120.555		816.885
0	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	115.000		750.000	
0	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	5.193		64.344	
0	d) altri fondi.	362		2.541	
0	- fondo nazionale iniziative comuni	362		2.541	
0	**Avanzo (disavanzo) dell'esercizio**		**-**		**-**

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Parte A) CRITERI DI VALUTAZIONE

Parte B) STATO PATRIMONIALE

Attivo

1. *Immobilizzazioni materiali e immateriali*
2. *Immobilizzazioni finanziarie*
3. *Strumenti finanziari non immobilizzati*
4. *Crediti*
5. *Disponibilità liquide*
6. *Altre attività*
7. *Ratei e risconti attivi*

Passivo

1. *Patrimonio netto*
2. *Fondi per attività d'istituto*
3. *Fondi per rischi ed oneri*
4. *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*
5. *Erogazioni deliberate*
6. *Fondo per il volontariato*
7. *Debiti*
8. *Ratei e risconti passivi*

Parte C) CONTI D'ORDINE

Parte D) CONTO ECONOMICO

1. *Risultato delle gestioni patrimoniali individuali*
2. *Dividendi e proventi assimilati*
3. *Interessi e proventi assimilati*
4. *Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati*
5. *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati*
6. *Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie*
7. *Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie*
8. *Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate*
9. *Altri proventi*
10. *Oneri*
11. *Proventi straordinari*
12. *Oneri straordinari*
13. *Imposte*
14. *Accantonamento alla riserva obbligatoria*
15. *Erogazioni deliberate in corso d'esercizio*
16. *Accantonamento al fondo per il volontariato*
17. *Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto*
18. *Accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio*

Premessa

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ed ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Nella redazione del presente documento si è fatto inoltre riferimento agli orientamenti contabili in tema di bilancio adottati dall'Acri con lettera prot. 267 del 21 luglio 2014 integrati, per quanto ritenuto applicabile per tener conto delle modifiche al diritto societario introdotte dal D.lgs. 139/2015 a far data dall' 01/01/2016, con lettera prot. 158 del 27/02/2017 apportando ove necessario le implementazioni e le modifiche, anche lessicali, finalizzate a rendere omogenei i rendiconti delle FOB.
Relativamente alla contabilizzazione dei crediti d'imposta derivanti dall'attività istituzionale si è tenuto conto degli orientamenti comuni condivisi in sede associativa e comunicati con lettera prot. 101 del 8/1/2019.
In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno in attesa che venga adottato il regolamento contabile ex art. 9 del Dlgs 153/99.

Struttura del Bilancio

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione, dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili; il tutto, come di fatto già posto in essere nei precedenti esercizi, è corredato dal rendiconto finanziario semplificato redatto utilizzando la metodologia indiretta mediante derivazione dallo Stato patrimoniale comparato degli esercizi 2017 e 2018.
Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione, nonché dagli indicatori gestionali redatti anch'essi sulla base degli schemi definiti in sede Acri.
La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.
Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi, nonché i criteri seguiti nell'assegnazione delle risorse.
Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:
la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio, come saldo algebrico tra entrate e spese, anche

straordinarie;
la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative e con saldo finale pari a zero.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le vigenti disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. Sono altresì rilevate per competenza le imposte relative a proventi maturati ma non incassati che saranno oggetto di liquidazione nei futuri esercizi; il controvalore è attestato di norma fra i debiti per gli importi già determinati e tra i Fondi rischi ed oneri per quelli per i quali il carico fiscale deriva da stime o calcoli presuntivi. L'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte dalla Fondazione sono evidenziate nella nota integrativa per dar conto dell'incidenza sempre maggiore della quota di risorse assorbita dalla tassazione nazionale e locale.
Si evidenzia che gli importi sono espressi in unità di Euro mediante arrotondamento; pertanto alcuni dettagli di nota integrativa potrebbero presentare differenze nei parziali o nei totali, di norma pari a 1 Euro, che tuttavia sono da considerare conseguenti allo schema espositivo.
Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.
La nota integrativa non svolge solo la funzione di descrivere o di commentare i dati esposti negli schemi di bilancio ma, soprattutto, vuole offrire un efficace strumento interpretativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e dei risultati conseguiti.
Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico viene indicato l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente.

Parte A) - Criteri di Valutazione

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuità. Nel caso in cui l'applicazione dei principi contabili non dia risultati attendibili gli stessi possono essere derogati dando ampia motivazione in nota integrativa ed illustrando gli effetti che la deroga ha comportato a livello economico e patrimoniale.
Come evidenziato nella relazione economico finanziaria la Fondazione non ha optato per l'applicazione della normativa transitoria che consentiva di sospendere le minusvalenza in essere sul portafoglio circolante al 31/12/2018. Pertanto i criteri di valutazione non sono mutati rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobili

Gli immobili sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, anche fiscali; le spese aventi natura incrementativa sono portate in aumento del costo nel limite massimo del valore commerciale del bene.
Gli immobili a destinazione diversa dalla sede della Fondazione non sono soggetti ad ammortamento in quanto il loro valore permane nel tempo anche a seguito delle continuative opere di manutenzione, come anche precisato nello schema di regolamento di contabilità nella versione a suo tempo validata dal Consiglio di Stato.
Per quanto attiene all'immobile situato in Piazza San Giovanni, adibito a Centro Espositivo, Culturale, convegnistico i cui lavori di ristrutturazione sono terminati nell'anno 2017, la Fondazione ne ha previsto l'utilizzo diretto come centro polivalente ad uso culturale e pertanto, attesa anche la sua natura di immobile storico, non si procederà all'ammortamento come previsto dai principi contabili e dalla bozza di regolamento citata in precedenza.

Mobili, Arredi e impianti tecnici

I mobili e gli arredi ad uso funzionale e gli impianti tecnici sono iscritti al costo di acquisto e sistematicamente ammortizzati in base alla residua possibilità di utilizzazione futura.
I beni completamente ammortizzati, ma ancora in uso, rimangono iscritti nella contabilità della Fondazione al loro costo storico, integralmente rettificato dal fondo di ammortamento accantonato, fermo restando che nel bilancio assumono valore pari a zero.
I beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità, come definito nei citati criteri di bilancio Acri, sono imputati interamente al conto economico nell'esercizio di acquisto.
I beni e le immobilizzazioni tecniche destinati a corredo degli immobili ad uso culturale aperti al pubblico sono soggetti ad ammortamento sistematico secondo parametri tecnici economici, ma data la loro natura non di costi di esercizio ma di erogazioni in natura, il relativo onere è posto in capo al progetto interno e le relative risorse quindi coperte con disponibilità per le erogazioni.

Beni artistici

Trattasi di beni aventi rilevante valore storico ed artistico acquistati in minima parte con fondi patrimoniali e per la maggioranza utilizzando risorse destinate all'attività erogativa, nonché dei beni mobili pervenuti in donazione.
Per la loro natura i cespiti non sono soggetti ad ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce comprende sia partecipazioni che strumenti finanziari destinati ad essere detenuti stabilmente a titolo di investimento nel portafoglio della Fondazione.
Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o al valore di conferimento. Le eventuali rettifiche per perdite di valore ritenute durevoli, portate in abbattimento del

costo, sono determinate tenendo conto delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.
I titoli di debito, in funzione delle previsioni di non effettuare vendite prima della scadenza, sono valutati al costo che viene rettificato della quota di competenza dell'esercizio dello scarto fra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso. L'ammontare corrispondente a tali rettifiche, di competenza di ciascun esercizio, viene portato a decurtazione degli interessi maturati sui titoli stessi.
La voce comprende anche il controvalore delle polizze di capitalizzazione stipulate dalla Fondazione fintanto che rimane la volontà di mantenerle in portafoglio fino a scadenza.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono contabilizzati al costo di acquisto e valorizzati in bilancio al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato per i titoli non quotati e al valore di mercato per quelli quotati; i valori di riferimento sono rilevati per i titoli quotati dai prezzi rilevati nei mercati regolamentati e per i non quotati mediante riferimento alle valutazioni non ufficiali o all'andamento di titoli similari.
Le svalutazioni effettuate non possono essere mantenute ove nei successivi esercizi vengano meno i motivi per i quali erano state operate e comunque sempre nel limite massimo del costo di acquisizione o, per i titoli quotati, di iscrizione in bilancio.
Come consentito dall'atto di indirizzo citato in premessa le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale sono state contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi.
Gli strumenti finanziari e le somme di denaro sono indicati nella corrispondente voce dello Stato patrimoniale.

Crediti/Debiti

I crediti sono iscritti applicando il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, peraltro non avendo la Fondazione rilevanti esposizioni e essendo al loro interno quasi tutti con scadenza inferiore a 12 mesi, nella generalità dei casi gli effetti risultano irrilevanti (principio OIC 15) o di scarso rilievo e pertanto in tal caso si applica il criterio del valore nominale.

Disponibilità liquide

La voce accoglie i saldi di conto corrente e le giacenze di cassa.

Ratei e risconti (attivi/passivi)

I ratei e i risconti comprendono quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Conti d'ordine

I titoli di proprietà depositati presso terzi sono espressi al loro valore nominale.
Gli impegni di erogazione sono iscritti al valore deliberato.

Parte B) STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

	31/12/2018	31/12/2017
1.Immobilizzazioni materiali ed immateriali	**29.724.479**	**29.670.710**
a) beni immobili	25.931.578	25.913.110
b) beni mobili d'arte	2.902.356	2.755.856
c) beni mobili strumentali	777.153	858.762
d) altri beni	113.392	142.982

La voce presenta il seguente dettaglio:

a) beni immobili

	31/12/2018	31/12/2017
beni immobili	**25.931.578**	**25.913.110**
beni immobili – sede /uffici – magazzino/archivio	1.181.378	1.181.378
beni immobili strumentali	7.206.800	7.181.424
-Centro studi espositivo S.Maria Maddalena	*6.990.839*	*1.881.598*
-Ex Oratorio del Crocifisso	*215.960*	*215.960*
-Centro espositivo, culturale e Convegnistico		*5.083.865*
beni immobili da reddito	17.543.401	17.550.308

E la seguente movimentazione:

Beni immobili strumentali

Nel dettaglio trattasi dei seguenti immobili:

	Centro Studi Espositivo "Santa Maria Maddalena"	Ex Oratorio del Crocifisso	Centro Espositivo, Culturale e Convegnistico
A. Rimanenze iniziali	1.881.598	215.960	5.083.865
A. Aumenti			
Acquisti	25.376		
Altre variazioni			
Trasferimento da altri conti			-5.083.865
Trasferimento da altri conti	5.083.865		
A. Diminuzioni			
Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	6.990.839	215.960	

Le variazioni in aumento si riferiscono:

- per € 25.376 alle spese sostenute nel corso dell'anno 2018 per il completamento del Centro studi espositivo S. Maria Maddalena;
- per € 5.083.865 al trasferimento del valore di bilancio 2017 del Centro Espositivo, Culturale e Convegnistico alla voce Centro Studi Espositivo Santa Maria Maddalena essendo diventato un unico complesso.

Alla luce delle disposizioni dell'art. 7, comma 3 bis, del D.lgs. 153/99, come richiamato dall'art 5, comma 1, del protocollo ACRI-MEF, e dei chiarimenti di cui alla nota MEF prot. 102797 del 24/12/2010, atteso che tutti i predetti immobili fanno parte di un complesso monumentale di rilevante valore storico artistico vincolato ai sensi D.lgs 42/2004, ancorché gli stessi non abbiamo specifica redditività in quanto destinati a pubblica fruizione, non si rende necessario utilizzare risorse dell'attività istituzionale, fermo restando che tutti gli oneri di manutenzione, di funzionamento e la quota annuale di ammortamento degli impianti e delle attrezzature, costituiscono parte di un progetto diretto e quindi devono trovare invece copertura nell'ambito delle erogazioni correnti.

Beni immobili da reddito

Beni immobili da reddito	Costo di acquisto comprensivo di oneri ed accessori
Volterra ex ospedale – Via Franceschini/Via Ortotondo	7.396.560
Casciana Terme - Piazza Garibaldi 4	603.158
Cenaia – Piazza di Vittorio 10	422.961
Colle di Val d'Elsa – Via Oberdan 33	2.837.376
Lari – Piazza XX Settembre 8	365.236
Peccioli – Corso Matteotti 37	576.879
Livorno – Via Sansoni 5/3	3.511.263
Selvatelle – Piazza del Popolo 25	262.786
Poggibonsi – Via Fiume 5	891.404
Terricciola – Piazza Matteotti 1	317.847
Magazzino – Loc. Strada	357.930
Totale	**17.543.401**

	Beni immobili da reddito
A. Rimanenze iniziali	**17.550.308**
A. Aumenti	
Acquisti	
Altre variazioni	
B. Diminuzioni	
Ammortamenti	-6.908
D. Rimanenze finali	**17.543.401**

Si tratta degli immobili che l'Organo di Indirizzo, nell'ambito degli obiettivi strategici di diversificazione del patrimonio della Fondazione e dopo attenta valutazione, deliberò di acquisire dalla Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.
I suddetti immobili sono condotti in locazione dalla Crv SpA con contratto con durata residua di 6 anni senza facoltà di disdetta anticipata.
Nel 2014 è stata locata, al Comune di Volterra, una porzione di un immobile acquistato per uso archivio e magazzino della Fondazione. La voce comprende i costi di adeguamento strutturale necessari allo specifico uso come archivio del Comune di Volterra. Parte dei costi di acquisto e precisamente quelli relativi a interventi specifici inerenti impianti soggetti a deperimento tecnico sono soggetti ad ammortamento secondo la durata del contratto, in linea con la quota di canone che a regime coprirà l'intero onere sostenuto.

b) beni mobili d'arte

	31/12/2018	31/12/2017
beni mobili d'arte	**2.902.356**	**2.755.856**
Collezione di opere d'arte della "Donazione Rosi"	1.650.286	1.650.286
Collezione di opere d'arte della "Donazione Dino Caprai"	24.250	24.250
Collezione di opere d'arte della "Donazione Licio Isolani"	146.961	11.461
Collezione di opere d'arte della "Donazione Leonetto Cozzi"	69.325	69.325
Collezione di opere d'arte della "Donazione Paolo Molesti"	901.095	901.095
Collezione di opere d'arte della "Donazione Giuseppe Bellino"	2.000	2.000
Collezione di opere d'arte della "Donazione Giuseppe Guarguaglini"	50.760	50.760
Collezione di opere d'arte della "Donazione Nicola Carrino"	4.000	4.000
Collezione di opere d'arte della "Donazione Ennio Tamburi"	11.000	
Tessuti pregiati dell'Africa Occ.le Sub-Sahariana	16.527	16.527
Quadri ed opere d'arte	14.202	14.202
Beni d'arte acquisiti con fondi dest.att.erogativa	11.950	11.950

I beni sono iscritti al costo di acquisto o, per le opere della collezione Rosi, Caprai, Isolani, Cozzi, Molesti, Bellino, Guarguaglini, Carrino e Tamburi al valore risultante dagli atti di donazione e dalle perizie che ne sono parte integrante.
Per le opere d'arte acquisite con risorse destinate all'attività erogativa la contropartita è stata evidenziata nell'apposito fondo nella voce "Altri Fondi" per dare atto del vincolo di destinazione.

	Beni mobili d'arte
A. Rimanenze iniziali	**2.755.856**
A. Aumenti	
Acquisti	
Altre variazioni	146.500
B. Diminuzioni	
D. Rimanenze finali	**2.902.356**

La variazione in aumento è stata determinata dall'integrazione della donazione Licio

Isolani (€135.500) effettuata dagli eredi in memoria dell'artista e dalla donazione Ennio Tamburi (€ 11.000) perfezionata dallo stesso artista prima della sua scomparsa avvenuta nel 2018.

c) beni mobili strumentali

	31/12/2018	31/12/2017
beni mobili strumentali	**777.153**	**858.762**
Macch.Elettriche e computer da ufficio	3.444	2.227
Impianti Sede/Uffici	11.232	14.976
Automezzi	8.438	
Impianto termico uffici	30.415	
Imp. Centro studi espositivo S. Maria Maddalena	4.128	5.505
Imp. idraulici Centro studi espositivo S.M.Maddalena	211.016	237.393
Imp. elettrici Centro studi espositivo S.M.Maddalena	266.579	299.902
Imp. Cogeneraz. Centro studi espos. S.M.Maddalena	168.388	189.437
Imp. Elevaz.Centro studi espositivo S.M.Maddalena	30.015	40.020
Imp. diff. sonora Centro studi espos. S.M.Maddalena	7.972	10.416
Imp. Ripre. fotogr. Centro studi espos. S.M.Maddalena	27.362	47.884
Imp. telefonico Centro studi espos. S.M.Maddalena	7.451	9.934
Imp. citofonico Centro studi espos. S.M.Maddalena	712	1.068

La voce accoglie il valore residuo relativo ai beni mobili strumentali in uso per le esigenze degli uffici, della sede della Fondazione (computer, arredi, macchine da ufficio, impianti), del Centro studi espositivo S. Maria Maddalena, pari al costo di acquisto sistematicamente ridotto in ogni esercizio sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.
Nel dettaglio la movimentazione:

Beni mobili strumentali	Rimanenze iniziali	Aumenti	Diminuzioni	Rimanenze Finali
Macch.Elettriche e computer da ufficio	2.227	2.216	1.000	3.444
Impianti Sede/Uffici	14.976		3.744	11.232
Automezzi		11.250	2.813	8.438
Impianto termico uffici		33.794	3.379	30.415
Imp. Centro studi espositivo	5.505		1.376	4.128
Imp.Idraulici Centro studi espos.	237.393		26.377	211.016
Impianti Elettrici Centro studi esp.	299.902		33.322	266.579
Imp. Cogeneraz. Centro studi esp.	189.437		21.049	168.388
Imp. Elevazione Centro studi esp.	40.020		10.005	30.015
Imp. Diffus. Son. Centro studi esp.	10.416		2.443	7.972
Imp. Ripr. Fotogr. Centro studi esp.	47.884		20.522	27.362
Imp. Telefonico Centro studi esp.	9.934		2.484	7.451
Imp. Citofonico Centro studi e sp.	1.068		356	712
	858.762	**47.260**	**128.869**	777.153

Le variazioni in aumento sono riferite per € 2.216 all'acquisto di due nuovi computer per gli uffici della Fondazione, per € 11.250 all'acquisto di un automezzo usato per facilitare gli spostamenti operativi e le movimentazioni tra la sede ed il magazzino e per € 33.794 all'acquisto di due nuove caldaie in uso agli uffici della Fondazione in sostituzione di quelle installate a suo tempo ed ormai obsolete. Le variazioni in diminuzione accolgono la relativa quota di ammortamento e la rettifica del relativo conto patrimoniale.
Per quanto riferito agli impianti tecnici del Centro studi espositivo S. Maria Maddalena trattandosi di beni destinati ad attività istituzionale la relativa quota di ammortamento è stata coperta con risorse destinate all'attività erogativa mediante riclassificazione per pari importo dal fondo per attività istituzionale – quota vincolata al fondo ammortamento, senza interessare il conto economico.

d) altri beni

	31/12/2018	31/12/2017
altri beni	**113.392**	**142.982**
Altri beni	113.392	142.982

A. Rimanenze iniziali	**142.982**
A. Aumenti	
Acquisti	
B. Diminuzioni	
Ammortamenti	-29.590
Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**113.392**

Il valore esposto in bilancio degli altri beni accoglie tra l'altro:

- il costo sostenuto per il progetto "Banda Larga", realizzato in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Volterra SpA e la Wind Telecomunicazioni SpA al fine di dotare Volterra e la Val di Cecina di una infrastruttura in fibra ottica; il costo è stato soggetto ad ammortamento con aliquota del 10% annuo, imputato ad erogazioni in relazione alla sostanziale assenza di redditività e allo scopo dell'operazione finalizzato allo sviluppo economico del territorio mediante riduzione del digital device;

- il costo a suo tempo sostenuto per l'acquisto delle attrezzature ad uso archivio della porzione di fabbricato, situato a Volterra in loc. Strada, ceduto in locazione al Comune di Volterra, al fine della realizzazione dell'archivio comunale; il suddetto costo rimane soggetto a rettifica annuale sulla base della durata del contratto di locazione in quanto rimborsato dall'utilizzatore.

2. Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2018	31/12/2017
2. Immobilizzazioni finanziarie	**103.787.846**	**109.925.224**
a) partecipazioni in società strumentali	3.957.616	3.957.616
b) altre partecipazioni	79.973.230	76.953.941
c) titoli di debito	10.000.000	20.000.000
d) altri titoli	45.217	45.217
e) altre attività finanziarie	9.811.783	8.968.450

a) partecipazioni in società strumentali

	31/12/2018	31/12/2017
partecipazioni in società strumentali	**3.957.616**	**3.957.616**
Scuola Internazionale di Alta Formazione S.r.l. n. 1 quota V.N. 29.700 € pari al 99,00% del capitale. Sede legale: Volterra Oggetto: Scuola di alta formazione manageriale Perdita anno 2018: € 111.018 Controllata art. 6 c. 2-3 D.lgs 19/5/1999 n. 153	29.700	29.700
Consorzio Formazione Volterra S.c.r.l. n° 1 quota V.N. 3.927.916,00 pari al 78,56% del capitale sottoscritto Sede legale: Volterra Oggetto: Costruzione e gestione di fabbricati destinati ad attività di istruzione ed alta formazione locati alla Siaf srl società strumentale Perdita anno 2018: € 138.938 Controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n. 153	3.927.916	3.927.916

La voce accoglie le partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al conseguimento delle finalità statutarie.
La partecipazione in Siaf Srl è stata acquisita interamente con risorse reddituali mentre la quota di partecipazione nel Consorzio di Formazione Volterra S.c.r.l. risulta rettificata mediante allocazione al Fondo per Attività di Istituto lettera d) Altri Fondi

calcolato tenendo conto, come da indicazioni pervenute dall'Acri, della rilevante presenza di immobili strumentali per le attività istituzionali di cui all'art. 7 del D.lgs 153/99, come comunicato all'autorità di vigilanza con nostra nota del 22/04/2016 prot. 2016/F0131. Il fondo, la cui entità è determinata tenendo conto anche dei finanziamenti erogati in conto anticipazione, si attesta a € 1.838.931 (cfr. sez. 2 passivo).

altre partecipazioni

	31/12/2018	31/12/2017
altre partecipazioni	**79.973.230**	**76.953.941**
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Capitale sociale € 72.304.400 n° 105.000 azioni V.N. 516,46 € pari al 75% del capitale Sede legale: Volterra Oggetto: Attività delle banche commerciali Utile anno 2017: € 3.133.248 Controllata art.6 c. 2-3 D.lgs 19/5/1999 n. 153	74.821.656	74.821.656
Auxilium Vitae Volterra S.p.A. Capitale sociale € 5.903.220 n° 194.924 azioni V.N. 10 € pari al 32,93% del capitale Sede legale: Volterra Oggetto: Riabilitazione neurologica e cardiologica Utile 2017: € 42.113 Non controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n.153	1.123.803	1.123.803
Banca Carige SpA Capitale Sociale € 2.845.857.461,21 n. 148.320 azioni senza valore nominale – valore di mercato al 31/12/2017 € 0,04 pari al 0,00521% Sede Legale: Genova Oggetto: Attività delle banche commerciali Perdita anno 2017: € 393,3 milioni di Euro Non controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n.153	222	5.933
CDP Reti SpA Capitale Sociale € 161.514,00 (n. 161.514) Oggetto: attività finanziaria Utile 2017: € 1.661 milioni n.30 azioni senza valore nominale pari allo 0,018% Non controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n.153	1.002.549	1.002.549
CDP SpA Capitale sociale € 4.051.143.624 (n. 342.430.912) Oggetto: Attività finanziaria Utile 2017: € 2.176 milioni n. 55.000 azioni senza valore nominale pari allo 0,016 Non controllata art. 6 c.2-3 D.lgs 19/05/1999 n. 153	3.025.000	

A fine esercizio 2018 in relazione al perdurare dei risultati negativi della partecipata Banca Carige SpA è stato deciso di operare una ulteriore svalutazione per perdita ritenuta durevole allineandosi al valore di mercato al 31/12/2018; non è stata prevista la cessione ai fini di mantenere in essere la minus fiscale incorporata nel titolo.
Relativamente invece all'investimento avvenuto nel 2014 in CDP Reti Spa si segnala l'incasso nell'anno 2018 del dividendo 2017 per € 86.191 con un rendimento lordo del

8,59%.
L'Organo di Indirizzo, visti i risultati positivi in termini di redditività degli ultimi cinque anni, deliberò il 13/12/2017 l'acquisizione di n. 55.000 azioni della CDP SpA per un totale di € 3.025.000.
Il perfezionamento dell'operazione è avvenuta nei primi mesi del 2018 ed il dividendo incassato nell'anno 2018, riferito al 2017, è stato di € 218.900 con un rendimento lordo del 7,27%,

Variazioni annue delle **Immobilizzazioni finanziarie**

b) altre partecipazioni

	Non quotate	Quotate
A. Rimanenze iniziali	**76.948.008**	**5.933**
B. Aumenti		
Acquisti	3.025.000	
C. Diminuzioni		
Svalutazioni		-5.711
D. Rimanenze finali	**79.973.008**	**222**

La svalutazione di € 5.711 è relativa alla partecipazione in Banca Carige SpA,.

c) titoli di debito

	31/12/2018	31/12/2017
titoli di debito non quotati	**10.000.000**	**20.000.000**

Categorie	Valore di Bilancio 31/12/2018	Valore di Mercato 31/12/2018	Valore di Bilancio 31/12/2017	Valore di Mercato 31/12/2017
titoli di debito non quotati	**10.000.000**	**10.000.000**	**20.000.000**	**20.000.000**
Obbligazioni Crv 09.19 sub. 3,50%	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000
Obbligazioni Crv 12.18 sub. 4.25%			10.000.000	10.000.000

d) altri titoli

	31/12/2018	31/12/2017
altri titoli	**45.217**	**45.217**

Categorie	Valore di Bilancio 31/12/2018	Valore di Mercato 31/12/2018	Valore di Bilancio 31/12/2017	Valore di Mercato 31/12/2017
Altri titoli	**45.217**	**45.217**	**45.217**	**45.217**
di cui:				
- *Fondi mobiliari*	45.217	45.217	45.217	**45.217**
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso Toscana Innovazione	45.217	45.217	45.217	45.217

Trattasi del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso Toscana Innovazione, strumento finanziario creato da S.I.C.I. Sgr S.p.A. i cui partecipanti sono la Regione Toscana e il sistema delle Fondazioni di origine bancaria della Toscana. Per la sua natura l'investimento rientra pienamente tra gli impieghi di cui all'art. 7 comma 1 del Dlgs 153/99.

e) altre attività finanziarie

	31/12/2018	31/12/2017
altre attività finanziarie	**9.811.783**	**8.968.450**

Categorie		
Polizze di capitalizzazione	9.811.783	8.968.450

Rappresentano gli investimenti effettuati dalla Fondazione in polizze di capitalizzazione emesse da primarie compagnie assicurative e che sono destinati ad essere detenuti fino al momento della liquidazione contrattuale.

Variazioni annue delle **Immobilizzazioni finanziarie**

e) altre attività finanziarie

	Polizze di capitalizzazione
A. Rimanenze iniziali	**8.968.450**
B. Aumenti	
Acquisti	3.500.000
Capitalizzazione al 31/12/2018	222.058
Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
Rimborsi	2.878.725
D. Rimanenze finali	**9.811.783**

Nel corso dell'anno 2018 il Consiglio di Amministrazione, visto i rendimenti in linea con il mercato ed al fine della diversificazione del patrimonio, ha deliberato di effettuare ulteriori investimenti mediante la sottoscrizione di nuove polizze per un totale di € 3.500.000, anche a fronte del rimborso di una polizza giunta a scadenza.
La capitalizzazione è a lordo delle imposte differite sui rendimenti e sui bolli che sono rilevati a voce propria nel Fondo per Rischi ed Oneri – Imposte differite.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

AMUNDI SGR SpA

Gestore:

Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale al 01/01/2018		6.617.909
Conferimento nel periodo		
Prelievi nel periodo		

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo imposte, commissioni e bolli	-96.959
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 conto economico)	-80.811
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	-70.955
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni	283.838
Imposte di competenza L. 461/97 da addebitare (cfr. debiti)	-
Valore portafoglio titoli al 31/12/18	6.240.407
Ristorni da accreditare (cfr. voce crediti)	
Imposta di bollo da addebitare (cfr. voce debiti)	-3.295
Valore gestione al 31/12/18	***6.520.950***
Informazioni complementari	
Imposte di competenza L. 461/97	
Commissioni di gestione e negoziazione dell'anno	16.148
Bolli su titoli	9.856

Parametro di riferimento - composizione	**Peso**
Euribor 6m + 100bps	100,00 / 100,00

Variazione del parametro di riferimento nell'anno n.d.

Rendimento lordo nell'anno -1,13%

Gestore: **UBS SpA**

Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale al 01/01/2018		10.137.726
Conferimento nel periodo		
Prelievi nel periodo		

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo imposte, commissioni e bolli	-383.696
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 conto economico)	-357.899
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	-343.890
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni	124.248
Imposte di competenza L. 461/97 da addebitare (cfr.debiti)	-
Valore portafoglio titoli al 31/12/18	9.629.756
Ristorni da accreditare (cfr. voce crediti)	
Commissioni da addebitare (cfr. voce debiti)	
Valore gestione al 31/12/18	***9.754.030***
Informazioni complementari	
Spese di negoziazione	
Imposte di competenza L. 461/97	
Commissioni di gestione e negoziazione dell'anno	25.797
Bolli su titoli	14.009

Parametro di riferimento - composizione	**Peso**
Euribor 6m + 60bps	100,00 / 100,00

Variazione del parametro di riferimento nell'anno 0,52%

Rendimento lordo nell'anno -3,39%

b) strumenti finanziari quotati

	31/12/2018	31/12/2017
b) strumenti finanziari quotati	4.702.332	4.981.059

cod isin	Descrizione titolo	Valore bilancio 31/12/2018	Valore bilancio 31/12/2018	Valore mercato 31/12/2017	Valore mercato 31/12/2017
LU0512092221	GLOBAL INFRASTRUCTURE FD	12.230	12.230	13.792	13.792
IE0002122038	JANUS GLOBAL LIFE SCIENCES EUR HDG A (A	79.577	79.577	80.551	80.551
LU0251130802	FF EUROPEAN HIGH YIELD FUND A ACC	49.448	49.448	52.487	52.487
IE00B8168W04	EURO INCOME BOND FUND (Cedola mensi	212.310	212.310	221.979	221.979
LU0238203821	FIB EMERGING MARKETS DEBT EUR	88.045	88.045	92.348	92.348
IE00B120J296	DIVERSIFIED INCOME FUND	259.381	259.381	271.110	271.110
LU0335216932	MS GLOBAL BRANDS EUR HDG	35.163	35.163	37.195	37.195
LU0694238501	GLOBAL BALANCED RISK CONTRO	107.614	107.614	114.114	114.114
LU0534239909	INVESCO GLOBAL TOTAL RETURN BOND FU	39.643	39.643	41.239	41.239
LU0676280711	AGI US HIGH YIELD DIS (cedola mensile)	92.228	92.228	105.779	105.779
LU0496367763	FRANKLIN GOLD AND PRECIOUS METALS EU	58.861	58.861	68.786	68.786
LU0109394709	FRANKLIN BIOTECHNOLOGY DISCOVERY US	20.196	20.196	22.973	22.973
LU1268459010	FF EMERGING MKT TOTAL RETURN DEBT FU	106.574	106.574	114.581	114.581
LU0517465034	H 1167T GLOBAL TOT RETURN A EH1 DIS	74.991	74.991	84.319	84.319
LU0607516928	INVESCO EMERGING MARKET CORPORATE	47.475	47.475	52.455	52.455
LU0607520284	INVESCO PAN EUROPEAN STRUCTURED EQ	13.927	13.927	16.124	16.124
XS0456541506	INTESA SP 8,375	156.465	156.465	169.815	169.815
IE0032593158	HIGH YIELD BOND FUND EUR	24.607	24.607	26.048	26.048
IE00B05QM511	GLOBAL BOND FUND HD	30.059	30.059	30.700	30.700
IE00B063CF11	GLOBAL INVEST. GRADE EUR	268.730	268.730	279.627	279.627
LU0996662002	INVESCO INDIA BOND FUND	67.000	67.000	67.188	67.188
LU0286668966	FF ASIAN HIGH YIELD FUND	46.913	46.913	46.913	46.913
IE00B566G866	GLOB HIGH YIELD BOND HDG	74.542	74.542	78.784	78.784
IE00BZ6SDZ85	PIM CAPITAL SECUTITIES HDG	425.569	425.569	459.767	459.767
LU0102737144	INVESCO ACTIVE MULTI SECTOR CREDIT A A	28.246	28.246	29.864	29.864
LU0300743431	EMERGING MARKETES SMALLER COMPANI	15.021	15.021	16.929	16.929
LU0119750205	INVESCO PAN EUROPEAN STRUCTURED EQ	23.776	23.776	27.320	27.320
LU0604766674	AGI GLOBAL METALS & MIN	23.657	23.657	27.556	27.556
LU0048816135	INVESCO GREATER CHINA EQUITY FUND	56.167	56.167	62.343	62.343
XS1140860534	GENERALI F. 4,596 RF	97.385	97.385	109.835	109.835
LU1038895451	FF GLOBAL DIVIDEND FUND E ACC EURO	75.614	75.614	76.325	76.325
LU0270905242	PICTET SECURITY EUR	24.521	24.521	25.353	25.353
LU0261950470	FF EMERGING MARKETS FUND A ACC USD	32.509	32.509	39.048	39.048
LU0243957239	INVESCO PAN EUROPEAN HIGH INCOME A	39.373	39.373	42.120	42.120
LU0243957312	INVESCO PAN EUROPEAN HIGH INCOME FU	160.615	160.615	175.107	175.107
IE00B97J1N24	PIMCO DIVERSIFIED INCOME FUND EUR (Ce	457.819	457.819	497.428	497.428
LU0267986122	INVESCO PAN EUROPEAN EQUITY INCOME	13.841	13.841	16.034	16.034
IE00B98CPZ00	INCOME FUND (Cedola Mensile)	395.651	395.651	393.418	393.418
LU0745992424	AGI FLEXI ASIA BOND AT	76.134	76.134	76.064	76.064
IE00BDS00574	EM FUNDAMENTAL INDEX STOCKS	18.941	18.941	21.324	21.324
IE00BWGCDT37	INCOME FUND EUR HDG	521.665	521.665	537.179	537.179
IE00B3X5K799	EMERG LOC BOND FUND UNHDG	249.849	249.849	259.136	259.136
		4.702.332	**4.702.332**	**4.981.059**	**4.981.059**

Variazioni annue degli ***strumenti finanziari non immobilizzati***

b) strumenti finanziari quotati

		Titoli quotati
A. Rimanenze iniziali		**4.981.059**
B. Aumenti		**31.175**
Acquisti		
Altre variazioni		
Plus su cambi (cfr CE sez. 4)	31.175	
Rivalutazioni (cfr CE sez. 4)		
C. Diminuzioni		**-309.902**
Vendite		
Altre variazioni		
Plusvalenze da negoziazione (cfr. CE sez 5)		
Perdite su cambi da svalutazione (cfr.CE sez.4)		
Minusvalenze da negoziazione (cfr. CE sez 5)		
Svalutazioni (cfr. CE sez 4)	309.902	
D. Rimanenze finali		**4.702.332**

La movimentazione intervenuta nel corso dell'anno 2018 nelle singole voci è riportata nella seguente tabella:

cod isin	Descrizione titolo	Quantità nominale	Minus da svalutazione	Plus su cambi
LU0512092221	GLOBAL INFRASTRUCTURE FD	260	1.562	
IE0002122038	JANUS GLOBAL LIFE SCIENCES EUR HDG A (ACC)	2.781	974	
LU0251130802	FF EUROPEAN HIGH YIELD FUND A ACC	2.575	3.039	
IE00B8168W04	EURO INCOME BOND FUND (Cedola mensile)	20.143	9.669	
LU0238203821	FIB EMERGING MARKETS DEBT EUR	7.417	4.302	
IE00B120J296	DIVERSIFIED INCOME FUND	16.756	11.729	
LU0335216932	MS GLOBAL BRANDS EUR HDG	483	2.032	
LU0694238501	GLOBAL BALANCED RISK CONTRO	3.009	6.500	
LU0534239909	INVESCO GLOBAL TOTAL RETURN BOND FUND	2.975	1.596	
LU0676280711	AGI US HIGH YIELD DIS (cedola mensile)	13.157	13.551	
LU0496367763	FRANKLIN GOLD AND PRECIOUS METALS EUR	13.785	9.925	
LU0109394709	FRANKLIN BIOTECHNOLOGY DISCOVERY USD	872	3.860	1.083
LU1268459010	FF EMERGING MKT TOTAL RETURN DEBT FUND	9.659	8.007	
LU0517465034	H 1167T GLOBAL TOT RETURN A EH1 DIS	9.057	9.329	
LU0607516928	INVESCO EMERGING MARKET CORPORATE BOND	3.848	4.980	
LU0607520284	INVESCO PAN EUROPEAN STRUCTURED EQUITY ACC	842	2.198	
XS0456541506	INTESA SP 8,375	150.000	13.350	
IE0032593158	HIGH YIELD BOND FUND EUR	1.008	1.442	
IE00B05QM511	GLOBAL BOND FUND HD	1.186	641	
IE00B063CF11	GLOBAL INVEST. GRADE EUR	15.347	10.897	
LU0996662002	INVESCO INDIA BOND FUND	6.712	3.356	3.169
LU0286668966	FF ASIAN HIGH YIELD FUND	2.480	-	
IE00B566G866	GLOB HIGH YIELD BOND HDG	3.565	4.242	
IE00BZ6SDZ85	PIM CAPITAL SECUTITIES HDG	37.997	34.198	
LU0102737144	INVESCO ACTIVE MULTI SECTOR CREDIT A ACC.	9.425	1.617	
LU0300743431	EMERGING MARKETES SMALLER COMPANIES	1.109	1.908	
LU0119750205	INVESCO PAN EUROPEAN STRUCTURED EQUITY	1.418	3.544	
LU0604766674	AGI GLOBAL METALS & MIN	538	3.899	
LU0048816135	INVESCO GREATER CHINA EQUITY FUND	1.148	9.117	2.940
XS1140860534	GENERALI F. 4,596 RF	100.000	12.450	
LU1038895451	FF GLOBAL DIVIDEND FUND E ACC EURO	5.471	711	
LU0270905242	PICTET SECURITY EUR	144	832	
LU0261950470	FF EMERGING MARKETS FUND A ACC USD	2.329	8.381	1.842
LU0243957239	INVESCO PAN EUROPEAN HIGH INCOME A ACC EUR	1.922	2.748	
LU0243957312	INVESCO PAN EUROPEAN HIGH INCOME FUND A DIS	11.977	14.492	
IE00B97J1N24	PIMCO DIVERSIFIED INCOME FUND EUR (Cedola TRI	51.440	39.609	
LU0267986122	INVESCO PAN EUROPEAN EQUITY INCOME	997	2.194	
IE00B98CPZ00	INCOME FUND (Cedola Mensile)	44.765	16.320	18.554
LU0745992424	AGI FLEXI ASIA BOND AT	7.688	3.517	3.587
IE00BDS00574	EM FUNDAMENTAL INDEX STOCKS	1.558	2.383	
IE00BWGCDT37	INCOME FUND EUR HDG	48.482	15.514	
IE00B3X5K799	EMERG LOC BOND FUND UNHDG	22.652	9.287	
			309.902	**31.175**

La voce “Altre variazioni” in aumento è riferita alla plusvalenza su cambi determinata dall’applicazione del cambio Euro/Dollaro al 31/12/2018 alle quote dei fondi in tale divisa tutti valutati ai sensi dell’art. 10.8 Atto di Indirizzo 19/04/2001.

La voce "Altre variazioni" in diminuzione riporta la svalutazione dei titoli come riportato in tabella (cfr. punto 4 CE).

4. Crediti

	31/12/2018	31/12/2017
4. Crediti	**1.255.270**	**1.252.189**
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.144.814	1.198.035
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	110.456	54.154

	31/12/2018	31/12/2017
a) esigibili entro l'esercizio successivo	**1.144.814**	**1.198.035**
a) Altri crediti di funzionamento	183.191	428.569
b) Acconti versati per IRAP	14.142	14.466
c) Acconti versati per IRES	82.601	40.000
d) Finanziamento erogato a società strumentali	750.000	715.000
Consorzio Formazione Volterra S.c.r.l.	*750.000*	*715.000*
e) Altri crediti fiscali – quota dell'anno	114.880	
Crediti Art Bonus	*13.900*	
Crediti School Bonus	*16.500*	
Crediti Risparmio Energetico	*8.205*	
Credito Imposta FUN	*10.878*	
Credito Welfare assegnato 2018	*65.397*	

Nel corso dell'anno è stato effettuato un ulteriore finanziamento del solo socio Fondazione a favore della società strumentale Consorzio Formazione Volterra Scrl; trattandosi di attività infruttifera il relativo importo è stato considerato ai fini della quantificazione del Fondo rettificativo appostato ai Fondi per Attività Istituzionale Altri Fondi lettera d) (cfr. sez. 2 lett. d) passivo).
Il credito di imposta FUN è riferito alla percentuale del credito riconosciuto ad ogni fondazione sui versamenti effettuati nell'anno 2018.
Il Credito welfare si riferisce al credito di imposta per interventi di promozione del welfare di comunità di cui alla L. n. 205 del 2017, determinato in via provvisoria sulla base degli interventi dell'anno 2018 per € 100.611, come ricalcolato da ACRI per tener conto del plafond annuo. Il credito sarà compensabile nel momento in cui sarà pervenuta la certificazione del credito dall'Agenzia delle Entrate ed effettuata la liquidazione degli interventi come previsto da decreto Ministero del Lavoro del 29/11/2018 pubblicato in GU 26/1/19)

	31/12/2018	31/12/2017
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	**110.456**	**54.154**
a) Crediti Art Bonus	9.615	6.154
a) Crediti Risparmio Energetico	67.841	48.000
a) Crediti School Bonus	33.000	

Rappresentano il credito di imposta per erogazioni liberali effettuate in conformità al DL 31/5/2014 n. 83 conv. in legge 106/2014 – Art Bonus, il riconoscimento della detrazione fiscale del 65% dell'importo dei lavori di riqualificazione energetica dell'immobile di proprietà della Fondazione Centro Studi Espositivo S. Maria Maddalena, il credito di imposta derivante da erogazioni effettuate in conformità alla L. 107/2015 art. 1 comma 620 e successive modificazioni – School Bonus, utilizzabili ai fini del pagamento dell'imposta negli anni 2020 e seguenti.

5. Disponibilità liquide

	31/12/2018	31/12/2017
5. Disponibilità liquide	**11.018.081**	**5.618.797**
Conti correnti bancari	11.017.398	5.618.602
Conto corrente postale	153	153
Cassa contanti	530	42

Sono rappresentate dai saldi attivi dei c/c della Fondazione aperti presso la Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A, il Banco Popolare , Allianz Bank – Filiale di Bologna, l'Ufficio Postale di Volterra e dalla piccola cassa presso la Segreteria della Fondazione.
Il livello elevato del saldo è conseguente alla temporanea disponibilità a fine anno derivante dal rimborso dell'obbligazione subordinata CRV spa (cfr punto 2.c Attivo)

6. Altre attività

	31/12/2018	31/12/2017
6. Altre attività	**192.895**	**15.596**
Fondi gestiti per conto di terzi – Premio Mario Canessa	15.570	15.596
- Progetto per aspera ad astra	177.325	

Premio Mario Canessa: trattasi del controvalore degli investimenti delle somme amministrate dalla Fondazione in forza di un mandato con rappresentanza conferito a suo tempo dal socio Dott. Gr. Uff. Mario Canessa finalizzato all'erogazione di un premio di studio di € 1.000,00 annui da consegnare allo studente diplomato con la più alta votazione dell'I.T.C. di Volterra sezioni commerciale amministrativa e programmatori.

La Fondazione in base alle istruzioni a suo tempo impartite, gestisce le somme versate dal Dott. Canessa inizialmente pari ad € 25.000,00 provvedendo annualmente alla consegna del premio. Per l'anno scolastico 2017/2018 il premio è stato erogato all'inizio dell'anno 2019.

Progetto per aspera ad astra: trattasi del controvalore residuo derivante dai versamenti effettuati dalle sei Fondazioni bancarie, compresa la nostra, che hanno sottoscritto la convenzione per la realizzazione del progetto sperimentale Acri "Per aspera ad astra".

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra è stata individuata come capofila del progetto in qualità di mandataria con la responsabilità della gestione delle risorse e della verifica amministrativa delle spese; il controvalore dei fondi gestiti è appostato alla sezione 7 debiti; il relativo controvalore differisce per euro € 6.227 in quanto la differenza è relativa a riversamenti di ritenute addebitate sul c/c intestato a questa Fondazione che saranno recuperate ad inizio anno con apposito giroconto.

7. Ratei e risconti attivi

	31/12/2018	31/12/2017
7. Ratei e risconti attivi	**114.868**	**124.992**
Ratei attivi su titoli	106.641	115.982
Risconti attivi canoni Sime	2.415	3.216
Altri risconti attivi	5.812	5.794

La posta include gli interessi, al lordo delle imposte sostitutive, sui titoli di debito, maturati alla data di chiusura dell'esercizio e i risconti attivi su spese di funzionamento.

PASSIVO

1. Patrimonio netto

	31/12/2018	31/12/2017
1. Patrimonio netto	**153.110.751**	**152.933.072**
a) Fondo di dotazione	68.955.039	68.955.039
b) Riserva da donazioni	2.859.677	2.713.177
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	60.044.600	60.044.600
d) Riserva obbligatoria	13.707.495	13.676.317
e) Riserva per integrità del patrimonio	7.543.942	7.543.942
h) Riserva da arrotondamenti	-2	-3

Il Patrimonio netto della Fondazione è così formato:

a) Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'originaria azienda bancaria "Cassa di Risparmio di Volterra" per l'importo di vecchie lire 123.166.150.223, corrispondenti ad euro 63.610.008 ed, inoltre, è stato incrementato nell'anno 2000 per l'importo di vecchie lire 10.349.423.241, corrispondenti ad euro 5.345.031 per il trasferimento della riserva patrimoniale ex art. 12 lett. d) D.Lgs. 356/90, dovuto all'abrogazione dell'articolo di legge che la prevedeva, avvenuta con l'emanazione del D.Lgs. 153/99 e all'atto di indirizzo del 19/4/2001.

b) Riserva da donazioni

La riserva è costituita dal valore delle opere d'arte riferite alla "Donazione Giovanni e Mino Rosi", alla "Donazione Dino Caprai", alla "Donazione Licio Isolani", alla "Donazione Leonetto Cozzi", alla "Donazione Paolo Molesti", alla "Donazione Giuseppe Bellino", alla "Donazione Giuseppe Guarguaglini", alla "Donazione Nicola Carrino" e alla donazione "Ennio Tamburi" . Tale valore risulta dalle perizie e dagli atti di donazione.

		Riserva da donazioni
A. Rimanenze iniziali		**2.713.177**
B. Aumenti		**146.500**
Altre variazioni	146.500	
C. Diminuzioni		
Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		**2.859.677**

La movimentazione dell'anno è riferita alla integrazione della donazione Licio Isolani €135.500 e per la rimanenza alla donazione Ennio Tamburi (cfr. sez. 1 Attivo lettera b).

c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La voce accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria avvenute successivamente all'iniziale conferimento.

d) Riserva obbligatoria

La riserva obbligatoria viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo di esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'autorità di vigilanza di anno in anno; anche per l'anno in corso la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo come previsto dal Decreto Dirigenziale del MEF 26/03/2019.

e) Riserva per integrità del patrimonio

La riserva viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo di esercizio e ha la finalità, al pari della riserva obbligatoria di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'autorità di vigilanza di anno in anno; anche per l'anno in corso la quota è stata fissata nel massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

2. Fondi per l'attività d'istituto

	31/12/2018	31/12/2017
2. Fondi per l'attività d'istituto	**10.538.419**	**11.623.014**
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.914.210	1.914.210
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.556.482	3.600.485
di cui:		
- quota disponibile per attività	212.922	
- residuo autonomia del Presidente	14.812	841.961
		83.888
- impegno bandi pluriennali		
- impegno progetto Banda Larga	74.586	99.448
- impegni progetti diretti e/o condivisi pluriennali	563.038	899.300
- quota disponibile da revoche e rentroiti	902.101	834.329
- impegno Impianti Centro Espositivo	719.497	836.054
- impegno Centro Studi S.Maddalena	4.128	5.505
- Welfare assegnato 2018	65.397	
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	29.258	91.765
d) Altri fondi	6.007.363	5.985.448
di cui:		
- F.do vincolato immobili strumentali	2.852.433	2.852.433
- F.do vincolato opere d'arte	17.450	17.450
- F.do vincolato spese ristrutturaz. Salone	135.438	135.438
- F.do vincolato Consorz. Formaz. Volterra	1.838.931	1.817.377
- F.do vincolato Siaf Srl	29.700	29.700
- F.do nazionale Acri iniziative comuni	9.608	9.247
- F.do svalutazione Auxilium Vitae Spa	1.123.803	1.123.803
e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	31.106	31.106

La voce è così composta:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Nella voce trovano evidenza le risorse accantonate per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi

La voce accoglie le risorse destinate allo svolgimento delle attività istituzionali per le quali non sono state ancora assunte formali delibere di erogazione. Il fondo copre inoltre gli oneri futuri per interventi pluriennali soggetti a pagamento a stato di avanzamento mediante apposito vincolo di utilizzo; pertanto le risorse libere utilizzabili per attività istituzionale post 2018 sono pari ad € 1.159.093 costituite dalla quota libera, dal residuo fondo del Presidente e dalle risorse derivanti da revoche e rentroiti alle quali possiamo aggiungere € 1.914.210 del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. Il totale di € 3.073.303 è idoneo a sostenere oltre quanto previsto nel DPP 2019 anche due anni di erogazioni in linea con gli ultimi consuntivi nella deteriore ipotesi che i fondi non vengano rialimentati in futuro.
I fondi sono incrementati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio, con revoche di finanziamenti non utilizzati, con riclassificazioni di fondi resisi disponibili e vengono utilizzati per le finalità di cui sopra.

d) Altri fondi

Sono fondi che rappresentano la rettifica contabile, mediante accantonamenti di risorse reddituali, effettuati in relazione ad investimenti mobiliari ed immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali e non aventi adeguata redditività.
La voce comprende la parziale rettifica del valore indicato in attivo relativo alle quote di partecipazione nel Consorzio Formazione Volterra S.c.r.l. e nella Scuola Internazionale Alta Formazione S.r.l., calcolate secondo quanto precisato nelle rispettive voci dell'attivo, con riferimento alla componente immobilare
Sono inoltre oggetto di rettifica gli investimenti in altre attività istituzionali privi di adeguata redditività in imprese collegate allo sviluppo del territorio (Auxilium Vitae SpA).
In ogni caso per i beni oggetto di rettifica contabile, in caso di dismissione, il corrispettivo dovrà essere imputato fino a concorrenza ai fondi stessi che pertanto potranno essere riclassificati per l'attività istituzionale.
La voce accoglie infine le somme accantonate al Fondo nazionale iniziative comuni costituito tra le Fondazioni e finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, coordinati dall'Acri, nonché al sostegno di altre FOB in situazioni di temporanea difficoltà.

e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

Il fondo accoglie la donazione in denaro effettuata dalla Signora Alessandrina Lemmi nel corso del 2014, destinata al mantenimento ed allestimento della collezione "Leonetto Cozzi" già donata alla Fondazione, finalizzata all'istituzione di premi di studio a nome dell'artista, per mostre ed altri eventi di valorizzazione della collezione.

Di seguito si evidenzia la movimentazione della voce Fondi per l'attività d'istituto.

	Fondi per l'attività d'istituto				
	Stabilizzazione Erogazioni	**Erogazioni Settori Rilevanti**	**Erogazioni Settori Ammessi**	**Altri Fondi**	**Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali**
A. Saldo Iniziale	**1.914.210**	**3.600.485**	**91.765**	**5.985.448**	**31.106**
B. Incrementi					
Accantonamenti di cui:					
risorse reddituali		**115.000**	**5.193**	**362**	
riclassificazione da altre voci di bilancio		**247.771**		**21.555**	
Risorse da crediti di imposta:					
FUN		**10.878**			
Welfare assegnato 2018		**65.397**			
Altre Variazioni		**83.886**			
C. Utilizzi					
Erogazioni effettuate		**-1.545.381**	**-67.700**		
Riclassificazione da altre voci di bilancio		**-21.555**			
Altre variazioni					
D. Saldo finale	**1.914.210**	**2.556.482**	**29.258**	**6.007.363**	**31.106**

La voce incrementi comprende:

- Accantonamenti per € 120.193 per destinazione avanzo 2018 ai Fondi Erogazioni Settori Rilevanti e Settori Ammessi, € 362 destinati al Fondo Acri iniziative comuni;
- € 247.771 derivanti da revoche e reintroiti relativi a delibere assunte negli anni precedenti;

- € 83.886 come imputazione diretta del credito di imposta spettante per l'adesione al Fondo per il Contrasto alla Povertà Educativa Minorile conseguente ai versamenti effettuati nell'anno 2018;
- € 10.878 come imputazione diretta del credito di imposta spettante per i versamenti effettuati al Fondo Unico del Volontariato;
- € 65.397 come imputazione diretta del credito di imposta Welfare assegnatoci nell'anno 2018 che sarà effettivamente reso disponibile al momento della certificazione dell'Agenzia delle Entrate

La voce utilizzi comprende:

- € 1.613.081 per erogazioni effettuate a valere sui fondi in applicazione del principio del "maturato" adottato dalla Fondazione;
- € 21.555 per adeguamento del Fondo rettificativo della strumentale Consorzio Formazione Volterra Scrl;

3. Fondi per rischi e oneri

	31/12/2018	31/12/2017
3. Fondi per rischi e oneri	**264.250**	**309.079**
Fondo imposte differite	120.127	152.268
Fondo rischi e oneri per contenziosi	144.123	156.811

Il Fondo rischi ed oneri accoglie:

- l'importo, stimato sulla base delle aliquote fiscali vigenti, delle imposte maturate sul rendimento accertato delle polizze di capitalizzazione e altri investimenti che saranno materialmente trattenute all'atto del rimborso e/o della vendita;
- l'accantonamento per gli oneri presunti relativi al residuo contenzioso conseguenti alle istanze di rimborso IRPEG presentate per gli esercizi anteriori al 1999, nonché per altre potenziali vertenze.

4. Trattamento fine rapporto lavoro

	31/12/2018	31/12/2017
4. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	**112.955**	**114.556**

Trattasi del debito per TFR maturato in favore del personale dipendente, calcolato in funzione delle vigenti normative.
La variazione in diminuzione è dovuta all'anticipo del TFR richiesto da una dipendente della Fondazione che è risultato superiore all'accantonamento di competenza.

5. Erogazioni deliberate

	31/12/2018	31/12/2017
5. Erogazioni deliberate	**2.068.614**	**2.494.097**
Da liquidare nei settori rilevanti	2.027.614	2.457.397
Da liquidare negli altri settori ammessi	41.000	36.700

Tali importi rappresentano le somme ancora da liquidare per iniziative deliberate nell'anno in corso e nei precedenti esercizi, nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, non ancora materialmente erogati al 31/12/2018 in quanto non ancora terminate oppure in attesa di puntuale rendicontazione.

6. Fondo unico nazionale

	31/12/2018	31/12/2017
6. Fondo unico nazionale	**4.157**	**44.681**

Il Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento dei centri di servizio per il volontariato art. 62 del decreto legislativo 3/07/2017 n. 117 è alimentato dai contributi annuali delle Fondazioni bancarie e sostituisce il precedente fondo per il volontariato di cui alla abrogata L. 266/91. L'accantonamento annuale è pari a 1/15 dell'avanzo al netto della riserva obbligatoria e della quota minima di erogazioni da destinare ai settori rilevanti. L'Agenzia delle Entrate riconosce alle FOB un credito di imposta sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziate e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle fondazioni al FUN nei limiti del plafond annuo.
Alla nostra Fondazione a fronte di versamenti effettuati per € 28.229 nell'anno 2018 è stato riconosciuto un credito di imposta di € 10.878 già utilizzabile.

Movimentazione intervenuta nell'esercizio

6. Fondo unico nazionale	
A. Saldo iniziale	**44.681**
B. Accantonamenti	4.157
C. Utilizzi	**44.681**
versamento al FUN accantonamento 2017	-28.229
versamento al FUN accantonamento 2016	-9.821
versamenti a Co.ge. Toscana	-6.632
D. Saldo Finale	**4.157**

B. Accantonamento dell'anno (cfr. sez. 16 del conto economico)
C. Utilizzi: la voce riflette l'ammontare delle risorse trasferite nel corso del 2018.

7.Debiti

	31/12/2018	31/12/2017
7. Debiti	**850.990**	**691.811**
a. Debiti verso l'erario e enti previdenziali	56.555	46.121
b. Indennità, ferie e accessori da liquidare al personale	50.991	35.844
c. Debiti diversi da liquidare	389.470	258.272
d. Saldo dovuto per l'anno ai fini IRAP e IRES	167.000	90.000
e. Imposta Legge 461/97 su GPM da addebitare		16.165
f. Premio Mario Canessa	15.570	15.596
g. Ritenute a garanzia su appalto lavori		229.814
h. Progetto per Aspera ad Astra	171.403	

I debiti verso l'erario ed enti previdenziali sono rappresentati dalle ritenute, contributi ed imposte relativi al mese di dicembre 2018 e corrisposte all'Erario nei termini previsti. Tutti i debiti hanno scadenza entro 12 mesi ad accezione del controvalore del Premio Mario Canessa la cui quota annuale ammonta ad € 1.000.
Il debito verso il progetto Aspera ad Astra è relativo ai costi non liquidati a tale data ed è già ridotto per competenza dell'anticipo di cassa effettuato dalla fondazione per riversamento ritenute (cfr voce 6 attivo).

8. Ratei e risconti passivi

	31/12/2018	31/12/2017
8. Ratei e risconti passivi	**123.884**	**150.056**
Ratei imposta sostitutiva su titoli	27.727	30.155
Ratei imposta di bollo polizze di capitalizzazione	48.619	59.720
Altri risconti passivi	47.539	60.181

La voce Altri Risconti Passivi accoglie il controvalore incassato per l'anticipo del dividendo 2018 CDP Reti che sarà contabilizzato al momento in cui tale dividendo diverrà effettivo con l'approvazione del bilancio di esercizio.

Parte C) CONTI D'ORDINE

	31/12/2018	31/12/2017
CONTI D'ORDINE E MEMORIA	**26.639.919**	**33.867.487**
Titoli a custodia presso terzi	15.698.842	25.951.410
Partecipazioni a custodia presso Crv	8.627.730	4.600.181
Partecipazioni a custodia presso terzi	1.949.157	2.951.706
Impegni di erogazione		
Altri beni c/o terzi	18.190	18.190
Opere d'arte di terzi in comodato	346.000	346.000

La voce Altri beni c/o terzi" si riferisce per € 13.176 alle attrezzature concesse in comodato gratuito all'ITS di Pomarance e per € 5.014 alle opere d'arte della donazione Isolani esposte presso la Siaf.
La voce Opere d'arte di terzi in comodato, accoglie le opere concesse in comodato d'uso alla Fondazione dal Maestro Mauro Staccioli e dal Maestro Franco Mazzucchelli al termine della mostra "Volterra73.15. Memoria e Prospezione. Un grande evento di creatività urbana e la sua eredità".

Parte D) CONTO ECONOMICO

1.Risultato delle gestioni patrimoniali Individuali

	31/12/2018	31/12/2017
1. Risultato delle GPM	**-438.710**	**205.241**
Gestione Ubs Sgr	-357.899	134.996
Gestione Amundi Sgr	-80.811	70.245

2. Dividendi e proventi assimilati

	31/12/2018	31/12/2017
2. Dividendi e proventi assimilati	**305.091**	**65.696**
Dividendo CDP Reti SpA	86.191	65.696
Dividendo CDP SpA	218.900	

La voce è costituita dai dividendi di competenza dell'anno 2018.

3. Interessi e altri proventi assimilati

	31/12/2018	31/12/2017
3. Interessi e altri proventi assimilati	**814.479**	**860.180**
a) da immobilizzazioni finanziarie	742.993	753.364
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	57.822	76.690
c) da crediti e disponibilità liquide	13.664	30.126

a) Interessi da immobilizzazioni finanziarie*:* sono relativi ai proventi rivenienti da investimenti in obbligazioni emesse dalla Cassa di Risparmio di Volterra SpA e dalle polizze di capitalizzazione destinati ad essere mantenuti in portafoglio fino alla scadenza o al rimborso;

b) Interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: sono relativi ai proventi rivenienti da investimenti in titoli detenuti senza stabile destinazione anche ai fini della negoziazione;

c) Interessi da crediti e disponibilità liquide: sono costituiti da proventi conseguiti su giacenze di conti correnti.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2018	31/12/2017
4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	**-278.727**	**80.207**
Rivalutazione		
su titoli quotati (plus su cambi)	31.175	
su titoli quotati		176.042
Svalutazione		
su titoli quotati	-309.902	-35.211
su titoli quotati (minus su cambi)		-60.625

La voce accoglie le variazioni positive e negative derivanti dalle valutazione di fine esercizio secondo i criteri adottati al netto delle imposte applicate o calcolate nel caso di strumenti finanziari oggetto di rivalutazione.
Per il dettaglio della composizione si rinvia alle note delle tabelle di movimentazione di cui alla lettera b) sez. 5 dell'attivo della presente nota integrativa.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2018	31/12/2017
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		**-8.989**
Plusvalenze realizzate		
su titoli quotati		4.761
su titoli non quotati		
Utile su cambi da negoziazione		
Minusvalenze realizzate		
Su titoli quotati		-13.750
Su titoli non quotati		

.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2018	31/12/2017
6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	**-5.710**	**-152.770**
Svalutazione partecipazioni quotate	-5.710	-152.770

La voce accoglie le rettifiche di valore delle partecipazioni allineandole al presumibile valore di realizzazione al 31/12/2018.
Per il dettaglio della composizione si rinvia alle note delle tabelle di movimentazione di cui alla lettera b) sez. 2 dell'attivo della presente nota integrativa.

9. Altri proventi

	31/12/2018	31/12/2017
9. Altri proventi	**923.582**	**917.215**
- Fitti attivi	923.582	917.215

La voce accoglie il canone corrisposto dalla Cassa di Risparmio di Volterra SpA per l'affitto degli immobili adibiti ad uffici e filiali, nonché il canone corrisposto dal Comune di Volterra per l'affitto di una porzione del fabbricato commerciale situato in loc. Strada e dei relativi accessori.

10. Oneri

	31/12/2018	31/12/2017
10. Oneri	**958.136**	**841.824**
a) compensi e rimborsi agli organi statutari	293.537	243.078
b) per il personale	333.249	281.514
c) per consulenti e collaboratori esterni	111.253	109.078
d) per servizi di gestione del patrimonio	41.945	37.577
e) interessi passivi	56	160
f) commissioni di negoziazione		249
g) ammortamenti	22.571	16.876
h) altri oneri	155.525	153.292

Informazioni e dettagli sottovoce 10:

a) Compensi e rimborsi spese organi statutari

anno 2018	Consiglio di Amministrazione	Collegio dei Revisori	Organo di Indirizzo	Commissioni consultive
compensi e rimborsi spese	124.341	53.334	82.968	1.136
quota Inps L. 335/95	16.209	310	15.058	182
numero dei componenti	7	3	18	

La voce accoglie i compensi annui, le medaglie di presenze ed i rimborsi spese per i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori e l'Organo di Indirizzo determinati ai sensi delle vigenti norme statutarie, nonché le medaglie di presenza ed i rimborsi spese erogati ai componenti delle commissioni consultive per i quali è stata reputata opportuna l'erogazione in ragione della complessità dei lavori svolti. L'incremento è dovuto al maggior numero di riunioni dell'Organo di Indirizzo dell'anno (cfr tabelle esplicative).

Con riferimento poi alle informazioni di dettaglio richieste dal protocollo ACRI-MEF di seguito si riportano i compensi vigenti per gli organi della Fondazione ed i rimborsi spese erogati nell'anno.

	COMPENSO	RIMBORSO SPESE
PRESIDENTE	41.734	15.293
VICE PRESIDENTE	19.031	
CDA		
N° 5 Consiglieri	55.078	541
ODI		
N° 18 Componenti	78.792	2.606
PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	17.133	
COLLEGIO SINDACALE		
N° 2 Componenti	26.838	1.759
TOTALE	**238.606**	**20.199**

Per completezza di informazioni si evidenzia che a far tempo da gennaio 2019, con l'insediamento dei nuovi Organi, la Fondazione ha approvato una riduzione dei compensi degli Organi statutari secondo la tabella sotto riportata. Prevedendo inoltre per l'Organo di Indirizzo il limite massimo di 6 sedute remunerate nell'anno :

CARICA	COMPENSO ANNUO VIGENTE NEL 2018	COMPENSO ANNUO DAL 2019	MEDAGLIA DI PRESENZA VIGENTE NEL 2018	MEDAGLIA DI PRESENZA DAL 2019
Presidente	€ 34.086	€ 30.086	€ 142	€ 100
Vice Presidente	€ 17.043	€ 15.043	€ 142	€ 100
Consigliere di Amministrazione	€ 9.090	€ 8.090	€ 142	€ 100
Componente Organo di Indirizzo	-	-	€ 450	€ 450
Presidente Collegio dei Revisori	€ 13.634	€ 13.634	€ 142	€ 100
Componente Collegio dei Revisori	€ 9.089	€ 9.089	€ 142	€ 100

Poiché il patrimonio della Fondazione si attesta a 153.110.753,00, ed i compensi per le Commissioni a 1.136,00 risulta che la somma complessiva corrisposta a qualunque titolo agli Organi della Fondazione ha rispettato il limite massimo previsto dall'art. 9

comma 5 del protocollo ACRI – MEF del 22 aprile 2015 in funzione degli scaglioni applicabili.

b) per il personale

Trattasi del costo del personale che opera presso la Segreteria generale della Fondazione costituito, dalla figura di un "Quadro" in part-time della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. in regime di distacco , da cinque impiegate di cui tre part-time e da un operaio specializzato assunto a fine anno 2017 con contratto di lavoro regolato dalle vigenti norme di legge e del CCNL per gli addetti al Settore Terziario. L'incremento di spesa è conseguente oltre alla normale dinamica salariale al computo per l'intero anno dell'unita di personale tecnico e allo stanziamento per ferie e permessi connesso con le maggiori esigenze operative emerse in corso d'anno.

c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce si riferisce ad incarichi, sia continuativi che saltuari, conferiti a consulenti e collaboratori esterni in materia contabile, fiscale, legale, del lavoro e di bilancio ed al compenso ed ai rimborsi spese del Segretario Generale; si fa presente che il compenso del Segretario Generale dovrebbe di norma essere inserito nella sottovoce a) ma è riportato in questa voce solo in virtù della tipologia negoziale adottata (contratto professionale) ed in relazione al fatto che il segretario in virtù delle specifiche conoscenze svolge anche le funzioni professionali specifiche che dovrebbero altrimenti essere affidate all'esterno in virtù della specifica competenza assorbite invece dalla voce in oggetto.

d) Per servizi di gestione del patrimonio

(cfr. sezione 3.a dell'Attivo)

e) Interessi passivi

Trattasi di interessi di dilazioni di pagamento relativi al saldo imposte Ires 2017 resasi necessaria nelle more del rilascio delle certificazioni per sgravi fiscali pervenute successivamente alla scadenza ordinaria del termine.

	31/12/2018	31/12/2017
h) altri oneri	**155.525**	**153.292**
Contributi associativi	30.661	30.415
Spese per prestazioni di servizi	32.696	25.750
Postali e telefoniche	7.999	6.615
Libri, giornali e riviste	10.608	10.360
Spese di rappresentanza	3.400	2.806
Spese assicurative	22.593	17.873
Spese legali	60	
Canoni di locazione macchine da ufficio	1.914	2.809
Formazione del personale	257	1.381
Spese per riunione organi sociali	9.349	345
Spese di manutenzione ed assistenza tecnica	3.709	15.411
Spese ed oneri vari	32.280	39.527

11. Proventi straordinari

	31/12/2018	31/12/2017
11. Proventi straordinari	**105.250**	**85.008**
Proventi straordinari diversi	105.249	85.008
Arrotondamenti	1	

Trattasi dei crediti di imposta (Art Bonus, Risparmio Energetico e School Bonus) maturati nell'anno e compensabili nelle future dichiarazioni dei redditi e per la rimanenza dal recupero dell'accantonamento effettuato nell'anno 2017 per imposte differite su plus del portafoglio amministrato e non realizzate.

12. Oneri straordinari

	31/12/2018	31/12/2017
12. Oneri straordinari	**24.389**	**18.990**
Uscite straordinarie diverse	24.389	732
Minusvalenze da alienazione immob. finanz.		18.258
Arrotondamenti		

Trattasi di oneri di competenza di precedenti esercizi la cui conoscenza è insorta nel corrente anno e di maggiori imposte 2017 emerse in sede di dichiarazione rispetto a quanto a suo tempo accantonato.

13. Imposte

	31/12/2018	31/12/2017
13. Imposte	**286.840**	**132.373**
Altre imposte di cui:	51.645	35.534
Imposta di bollo	*49.187*	*33.071*
Tari	*1.880*	*1.770*
Imposte e tasse diverse	*578*	*693*
Irap	24.600	20.000
Ires	142.000	3.691
Imu	68.595	73.148

L'Ires è stata calcolata applicando l'aliquota ordinaria al 24% ai redditi imponibili, il debito Irap è stato calcolato applicando l'aliquota ordinaria IRAP al 3,98%.
L'imposta di bollo è stata quantificata sulla base degli addebiti effettuati o, per le polizze di capitalizzazione, per la quota maturata.
L'incremento della voce IRES deriva dall'effetto combinato dell'aumento degli imponibili, della riduzione delle detrazioni per spese recupero patrimonio artistico e della modifica dei criteri contabili per i quali la quota dei crediti d'imposta sorti nell'anno ed utilizzabili nel pagamento di giugno prima compensati sono ora esposti al lordo con contropartita ad "altri proventi".
L'Imu è stata corrisposta nelle misure vigenti applicando la riduzione prevista per gli immobili di interesse storico artistico, applicata per il centro espositivo sulle minori rendite ricalcolate in ragione della diversa destinazione d'uso.
A completamento dell'informativa inerente le imposte rilevate a bilancio si evidenzia che la Fondazione ha subito un ulteriore notevole carico fiscale per le ritenute a titolo di imposta che non trovano evidenza in bilancio a motivo delle norme di rappresentazione previste dall'atto di indirizzo 19/04/2001; nel dettaglio:

- Ritenuta fiscale su c/c bancari € 4.804;
- Imposta sostitutiva su interessi da titoli € 217.482
- Imposta di competenza su polizze di capitalizzazione € 45.652

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

	31/12/2018	31/12/2017
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria	**31.178**	**211.720**
Accantonamento alla riserva obbligatoria	31.178	211.720

L'accantonamento è stato effettuato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio come previsto dalle ultime disposizioni pervenute.

16. Accantonamento al fondo unico nazionale

	31/12/2018	31/12/2017
16. Accantonamento al fondo unico nazionale	**4.157**	**29.996**
Accantonamento al fondo	4.157	29.996

L'accantonamento si riferisce alle somme da destinare al Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento dei centri di servizio per il volontariato art. 62 del decreto legislativo 3/07/2017 n. 117.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

	31/12/2018	31/12/2017
17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	**120.555**	**816.885**
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	115.000	750.000
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori ammessi	5.193	64.344
d) altri fondi: - fondo nazionale Acri iniziative comuni	362	2.541

Con riferimento a quanto indicato al punto 17 accoglie la quota di reddito corrente destinabile a futura attività al netto dei costi operativi; l'accantonamento ai fondi consente quindi di ricostituire e, possibilmente, incrementare le risorse disponibili per la programmazione delle future attività di erogazione dando certezza di copertura ai documenti programmatici previsionali annuali e pluriennali. Pertanto nella presente voce è stanziato tutto l'avanzo primario al netto delle destinazioni obbligatorie e degli accantonamenti a riserva facoltativi.
Il fondo iniziative comuni sarà utilizzato sulla base delle determinazioni assunte in sede Acri.

Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra
Rendiconto finanziario
Esercizio 2018

	155.889	**Avanzo/disavanzo dell'esercizio**
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(278.727)	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(5.710)	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	22.571	
(Genera liquidità)	**462.898**	**Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie**
Variazione crediti	3.081	
Variazione ratei e risconti attivi	(10.124)	
Variazione fondo rischi e oneri	(44.828)	
Variazione fondo TFR	(1.601)	
Variazione debiti	159.180	
Variazione ratei e risconti passivi	(26.171)	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	**556.521**	**Av./dis.della gestione operativa**
Fondi erogativi	12.611.189	
Fondi erogativi anno precedente	14.161.792	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	4.157	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	120.555	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	**1.675.314**	**Erogazioni liquidate**
Imm.ni materiali e imm.li	29.724.479	
Ammortamenti	22.571	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	29.747.051	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	29.670.710	
(Assorbe liquidità)	**76.341**	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	103.787.847	
Riv/sval imm.ni finanziarie	(5.710)	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	103.793.557	
imm.ni finanziarie anno precedente	109.925.224	
(Genera liquidità)	**(6.131.667)**	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	20.980.582	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(278.727)	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	21.259.309	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	21.752.859	
(Genera liquidità)	**(493.550)**	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Assorbe liquidità)	**177.299**	Variazione altre attività
(Genera liquidità)	**(6.371.577)**	**Variazione netta investimenti**
Patrimonio netto	153.110.753	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	31.178	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	153.079.575	
Patrimonio netto dell'anno precedente	152.933.075	
(Genera liquidità)	**146.500**	**Variazione del patrimonio**
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	**(6.518.077)**	**Variazione investimenti e patrimonio**
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	5.399.284	
Disponbilità liquide all' 1/1	5.618.797	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	11.018.081	

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

BILANCIO DI MISSIONE

Sommario

IDENTITA' e MISSIONE

PROGETTI PROPRI E RILEVANTI

BANDO CULTURA e
BANDI EROGATIVI

Identità Missione

La Fondazione è un soggetto no profit, di natura giuridica privata dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, e persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, intervenendo nella vita sociale ed economica del territorio sia in quanto soggetto filantropico mediante azioni rivolte prevalentemente ad arte e cultura, ricerca, assistenza sociale, formazione, volontariato, salute pubblica, sviluppo locale) sia nella sua veste di importante investitore istituzionale.

A tale scopo svolge due tipi di attività tra loro connesse:

- **Gestisce il proprio Patrimonio**
  Questa attività ha lo scopo sia di preservare il patrimonio e di incrementarlo nel tempo, sia di generare risorse necessarie per sostenere i progetti e le iniziative.
- **Promuove e Sostiene i Progetti**
  L "Attività erogativa" della fondazione avviene secondo una programmazione triennale e annuale nei vari settori di intervento in cui opera; a tale fine realizza progetti propri e sostiene iniziative di terzi realizzate da istituzioni pubbliche ed enti non profit, non limitandosi ad operare in maniera subordinata e di mero finanziamento ma svolgendo funzioni propositive e di impulso agli enti a ciò preposti.

Nel Bilancio di Missione vengono descritti gli obiettivi istituzionali perseguiti dalla Fondazione nei vari settori, gli interventi promossi ed i risultati conseguiti.

Tramite il bilancio di Missione si intende ampliare l'orizzonte informativo sulle finalità istituzionali della Fondazione rendendo noto alla comunità l'utilizzo delle risorse acquisite.

OBIETTIVI FUTURI E CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

In linea con il comportamento con delle altre FOB, la fondazione si ispira ad un'equilibrata destinazione delle proprie risorse, finalizzata alla crescita del territorio di riferimento.

Con riferimento agli obiettivi statutari , alle finalità previste dalle linee di indirizzo e tenendo conto delle indicazioni contenute nel documento Programmatico Previsionale, la Fondazione promuove attività volte a :

- ***assumere un ruolo propositivo***
  non limitandosi a soggetto erogatore ma trasformandosi in un soggetto propositivo di idee, elaborando proprie proposte ed iniziative;
- ***Strutturare gli interventi***

- privilegiando le iniziative destinate ad ottenere risultati duraturi nel tempo in quanto a sviluppo ed occupazione e in grado di attrarre investimenti di terzi.
  In particolare la Fondazione agisce:
- Utilizzando sia lo strumento dei bandi, in particolar modo favorendo le esperienze di aggregazione sia su base territoriale che su aree di maggior entità geografica, sia con progettazione concertata con terzi;
- Prevedendo il co-finanziamento dei progetti;
- Evitando una frammentazione eccessiva dei contributi .

- ***Contribuire alla crescita di realtà locali***

- favorendo la capacità di collaborare con altre realtà locali nella realizzazione delle iniziative.

- ***Accrescere le collaborazioni con terzi***
  La Fondazione agisce tenendo conto delle attività di altre realtà pubbliche o private operanti nel contesto dei propri settori, rafforzando le finalità strategiche dell'intervento.
  Per quanto attiene in particolare alle iniziative promosse da enti ed istituzioni pubbliche, prenderà in considerazione :
  - interventi nell'ambito del "sistema di welfare" ai sensi della L. 205/2017, nell'ambito del plafond anno per anno stabilito dalla Fondazione;
  - interventi rientranti nell'ambito della normativa "art bonus", norma a regime e senza plafond massimo.

*La **Fondazione** conferma la sua attenzione alle problematiche relative alla valorizzazione del territorio, quali la viabilità, le infrastrutture stradali, i parcheggi, e la tutela del patrimonio storico-culturale, pur nel rispetto del principio di sussidiarietà e fermo restando il necessario coordinamento, anche finanziario, con gli altri programmi e le iniziative adottate.*

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'attività istituzionale viene svolta utilizzando risorse già presenti in bilancio (fondi per attività) e quindi risente in via mediata della variabilità delle entrate correnti della Fondazione, che sono destinate quindi alla copertura delle spese correnti ed accantonamenti di legge e, per la parte residuale, alla ricostituzione dei fondi per attività e per integrità patrimoniale.

L'adozione integrale del criterio di utilizzo fondi ha consentito di pianificare progetti propri e di terzi concordati e condivisi (extra bando), evitando quindi una politica di erogazioni frammentata e disorganica e consentendo una maggiore aderenza temporale degli stessi, evitando le verifiche "in itinere" necessarie con il vecchio metodo.

I Settori di intervento, in cui opera, sia rilevanti che ammessi, sono quelli indicati nella tabella sottostante fermo restando l'impostazione di svincolo della suddivisione settoriale:

SETTORI DI INTERVENTO



Le linee di intervento sono state definite nel Documento Programmatico Previsionale 2018

LE RISORSE PROGRAMMATE IMPIEGATE PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Documento Programmatico Previsionale 2018

La Fondazione, tramite il processo di pianificazione triennale ed annuale, definisce gli obiettivi da perseguire, stabilendo le priorità e gli strumenti operativi da attivare.

Sulla base di valutazioni e indicazioni provenienti dagli Organi di governo, nonché dagli Stakeholder, viene predisposto, ogni tre anni, il Documento programmatico pluriennale che definisce le linee di indirizzo su un piano temporale di medio periodo.

Il Documento programmatico annuale ha la funzione di declinare in modo più particolareggiato gli obiettivi da perseguire anno per anno, definendo le risorse economiche disponibili alla realizzazione degli interventi nei settori di attività.

Per la sua attività la Fondazione, nell'anno in corso, ha utilizzato esclusivamente risorse generate nell'esercizio precedentemente accantonate negli appositi Fondi per le erogazioni.

Il Documento programmatico Previsionale 2018, tenendo conto dell'andamento dei mercati, dell'attività erogativa degli anni precedenti, delle prospettive di reddito futuro e delle delibere già assunte, ha stimato un' attività erogativa che si aggirasse intorno ad € 1.400.000 escluse le quote di ammortamento già imputate al Fondo nel 2017.

TABELLA DI RAFFRONTO TRA ATTIVITA' ISTITUZIONALE PREVISIONALE ED EFFETTIVA

ATTIVITA' ISTITUZIONALE 2018	PREVISIONALE	EFFETTIVA
DISPONIBILITA' BANDI EROGATIVI ORDINARI	250.000	109.300
BANDO CULTURA		105.000
QUOTA IMPEGNI PREGRESSI GIA DELIBERATI 2014/2021	316.262	316.262
PROGETTO BANDA LARGA SALINE DI VOLTERRA	24.862	24.862
SOSTEGNO SOCIETA' STRUMENTALI	120.000	120.000
PROGETTI DIRETTI attività congressuale presso centro studi	320.000	250.000
Autonomia del Presidente 2018	60.000	59.560
Residuo per interventi Diretti e/o di terzi concordati	308.876	357.203
Autonomia presidente Anni Precedenti		69.075
Credito imposta poverta minorile		83.886
TOTALE ATTIVITA' ISTITUZIONALE	1.400.000	1.495.148
IMPIANTI CENTRO ESPOSITIVO (quota amm.to)	116.558	116.558
IMPIANTI CENTRO STUDI (quota amm.to)	1.376	1.376
TOTALE ATTIVITA' ISTITUZIONALE	**1.517.934**	**1.613.082**

FONDO EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI

Il Fondo Erogazioni Settori Rilevanti rappresenta numericamente la disponibilità per attività istituzionale da effettuare nei prossimi esercizi, unitamente al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni e al fondo settori ammessi.

31/12/2017 FONDO EROGAZIONE SETTORI RILEVANTI	**3.600.485**
Incrementi	*522.932*
* Risorse reddituali	115.000
* Fondo povertà minorile	83.886
* Revoche dell'anno	247.771
*Credito di imposta FUN	10.878
* Welfare assegnato 2018	65.397
Decrementi	*1.566.936*
* Riallocazione ad altri fondi	21.555
* Erogazioni effettuate nell'anno	1.545.381
31/12/2018 FONDO EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI	**2.556.481**

Incrementi del Fondo :

- **RISORSE REDDITUALI:** trattasi dell'accantonamento a tale voce della quota parte dell'avanzo di esercizio non destinato a riserve e/o accantonamenti obbligatori
- **REINTROITI:** la somma di € 247.771 si riferisce all'ammontare delle risorse recuperate su iniziative deliberate nei precedenti esercizi dopo un'attenta azione di monitoraggio e valutazione
- **FONDO POVERTA' MINORILE :** Si riferisce alla destinazione diretta al Fondo del credito d'imposta riconosciuto per i versamenti al fondo contrasto povertà minorile effettuati nell'anno.
- **FUN** trattasi della destinazione diretta al fondo del credito d'imposta riconosciuto per i versamenti effettuati al FUN.
- **WELFARE** trattasi della destinazione diretta al fondo del credito d'imposta riconosciuto per le erogazioni rilevanti ai fini del sostegno al Welfare di comunità.

31/12/2017 FONDO EROGAZIONE SETTORI AMMESSI	**91.765**
Incrementi	*5.193*
* Risorse reddituali	5.193
* Revoche	1.261
Decrementi	*67.700*
* Erogazioni effettuate nell'anno	67.700
31/12/2018 FONDO EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI	**29.258**

MONITORAGGIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA

Il Consiglio di Amministrazione verifica con tutti i mezzi ritenuti idonei, eventualmente con l'ausilio di esperti, la realizzazione delle iniziative da parte dei beneficiari delle erogazioni.
Nel caso in cui in corso di realizzazione il progetto finanziato debba essere rivisto, ridotto o modificato significativamente, il beneficiario deve richiedere preventivamente l'assenso della Fondazione; la mancata comunicazione in presenza di significative divergenze tra progetto presentato e la sua realizzazione o la destinazione delle risorse assegnate in difformità ai progetti stessi, può costituire causa di esclusione dalle graduatorie relative ai successivi bandi fino ad un massimo di 5 anni con provvedimento della Consiglio di Amministrazione da comunicare agli interessati.

Il contributo viene altresì revocato di diritto qualora sia palese che l'attività sia svolta contravvenendo le normative vigenti.

E' comunque facoltà della Fondazione revocare il contributo qualora sia evidente, senza la previa autorizzazione della Fondazione stessa, un diverso utilizzo rispetto a quello per il quale il contributo era stato assegnato.

E' di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione la decisione in ordine alle azioni da intraprendere per il recupero dei contributi erogati.

Il reintroito è il recupero di risorse che la Fondazione aveva precedentemente destinato alla realizzazione di un progetto.

Nel corso dell'anno sono state eseguite periodiche verifiche sulle iniziative finanziate che hanno determinato operazioni di recupero per un valore complessivo di € 247.771

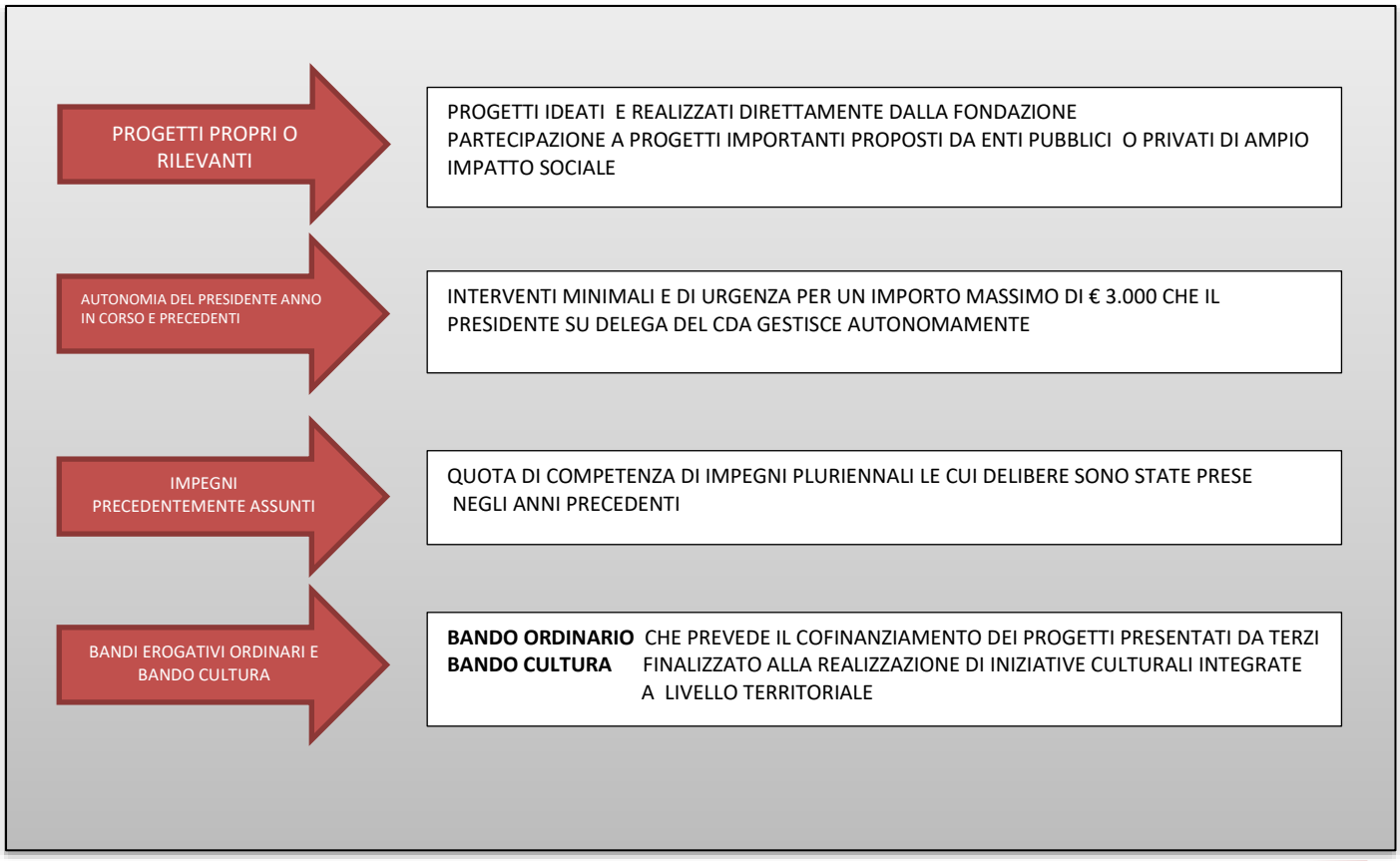
Delibere revocate per anno di competenza :

EROGAZIONI 2008	€ 50.000
EROGAZIONI 2009	€ 25.000
EROGAZIONI 2012	€ 18.000
EROGAZIONI 2014	€ 79.200
EROGAZIONI 2015	€ 59.872
EROGAZIONI 2016	€ 22.400
EROGAZIONI 2017	€ 2.300

MODALITA'
E STRUMENTI DI INTERVENTO

La Fondazione realizza la propria attività erogativa secondo le norme definite nel Regolamento di erogazione, nel quale vengono definiti in particolare i requisiti dei destinatari, le modalità di intervento e i criteri generali di valutazione.

Le modalità di intervento sono descritte nella tabella che segue:



Le azioni di intervento vengono avviate sulla base delle analisi delle esigenze del territorio, per garantire l'efficacia della progettazione complessiva

	Progetti Propri o Rilevanti	Autonomia Presidente e anni precedenti	Bandi Erogativi	Bando Cultura	quota impegni pregressi
Arte, Attività e Beni Culturali	110.958	27.836	31.000	105.000	145.000
Sviluppo Locale ed edilizia popolare	95.120	27.306	4.500		392.796
Educazione, Istruzione e Formazione	261.125	8.898	13.400		13.300
Volontariato Filantropia e Beneficenza	50.000	6.346	12.000		111.848
Salute Pubblica	10.000	22.000	11.000		80.000
attività Sportiva		28.300	32.900		
Protezione Civile		7.950	4.500		
	527.203,00	**128.636,00**	**109.300,00**	**105.000,00**	**742.944,00**

BANDI ORDINARI *sono state accolte 63 pratiche per un importo totale di € 109.300*

BANDO CULTURA *sono state accolte 3 pratiche con 3 capofila per un totale di € 105.000*

AUTONOMIA DEL PRESIDENTE *sono state deliberate 33 pratiche per un totale di € 59.560 a valere sul fondo dell'anno in corso e 26 pratiche per un totale di € 69.075 a valere sul fondo del presidente accantonato negli anni precedenti*

IMPEGNI PREGRESSI

- *Contributo in conto capitale all'impresa strumentale Siaf*
- *Gestione Beni Attività Istituzionale Centro Studi*
- *Fase di start up nuovo Centro Studi espositivo Santa Maria Maddalena Volterra*
- *Quota di competenza impegni precedentemente assunti (Cfr. tabella pagina seguente)*
- *Quota di ammortamento impianti acquisiti con l'attività istituzionale*

PROGETTI PROPRI O RILEVANTI *sono stati approvati 16 progetti propri o in collaborazione con terzi ritenuti rilevanti per un importo totale di € 357.203*

BANDO CULTURA

Lo strumento del Bando Cultura nato in via sperimentale nel 2017 per ridurre quantitativamente il sostegno ad iniziative generiche o ripetitive, a favore di progetti di più ampio respiro, dotati della necessaria pianificazione strategica.

RISORSE VINCOLATE PER GLI ESERCIZI FUTURI

Delibere 2018 con competenza pluriennale

	2018	2019	2020
TRENT'ANNI DELLA COMPAGNIA DELLA FORTEZZA	15.000	15.000	15.000
I.T.C. POTENZIAMENTO STRUTTURE SCOLASTICHE	50.000	50.000	
PER ASPERA AD ASTRA	50.000	50.000	50.000

Si tratta di delibere assunte nell'anno 2018 il cui importo viene detratto dalle disponibilità di ogni anno e vengono quindi monitorati in quanto riducono la quota disponibile dei fondi per le attività d'istituto future.

(Descrizione Progetti Pag.)

L'imputazione dell' esercizio in corso è stata considerata come progetto proprio /rilevante deciso dal Cda della Fondazione.

Quota di competenza 2018 di delibere pluriennali (IMPEGNI PREGRESSI)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Progetto Santa Chiara	70.000	80.000	80.000			
Progetto Strada Statale		50.000	50.000	50.000		
Povertà Minorile	30.838	32.895	27.962			
Carta Archeologica Volterra		30.000	30.000			
Catalogo e guide museo arte sacra		15.000	15.000			
Restauro Parrocchiale basilica cattedrale		100.000	100.000	100.000	100.000	100.000
Progetto Educazione alimentare			13.300	15.000	12.000	
			316.262			

La tabella evidenzia le delibere assunte negli anni precedenti relative a progetti di grande importanza socio economica ed è evidenziata la quota di competenza relativa all'anno in corso .

❖ Istituto santa Chiara:

L'Azienda pubblica di Servizi alla persona Santa Chiara di Volterra ha ottenuto dalla Regione Toscana un finanziamento di €230.000,00 a fondo perduto su un progetto dell'importo di € 460.000,00 finalizzato all'adeguamento e riqualificazione energetica della struttura, che tuttavia verrebbe perso ove il progetto non fosse realizzato nei termini e con le modalità previste dal bando.

L'intervento, come da contatti intervenuti tra i vertici della Fondazione e della ASP S.Chiara, prevede principalmente una riqualificazione energetica della RSA, in modo da consentire una maggiore efficienza ed una riduzione dei costi energetici della struttura.

Il progetto, su cui si è espresso l'Organo di Indirizzo sulla base della proposta illustrata verbalmente dal Presidente, prevede l'erogazione all'ASP Santa Chiara di un contributo pluriennale di € 230.000,00 (duecentotrentamila), da suddividere in tre annualità, con valutazione dettagliata di quanto indicativamente proposto.

❖ Strada Statale

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra e la Cassa di Risparmio di Volterra SpA, sempre sensibili ed attente alle esigenze del proprio territorio, hanno contribuito in maniera fondamentale alla realizzazione del Progetto Esecutivo di Ammodernamento della S.R.68, nel tratto che va dal Km 45 al Km 46 in località San Francesco.

Il progetto è stato presentato alla cittadinanza il giorno 8 settembre 2017 presso il Centro Studi Santa Maria Maddalena della Fondazione CRV.

All'incontro, che ha visto una grande partecipazione di pubblico, oltre al nostro Presidente e al Presidente della CRV SpA, sono intervenuti i Sindaci dei Comuni interessati (Volterra, Colle Val d'Elsa e San Gimignano), il Presidente del Consiglio Regionale della Toscana, il Presidente della Commissione Regionale Toscana Costiera e rappresentanti della Direzione compartimentale ANAS Toscana.

❖ Carta archeologica città di Volterra

La Fondazione ha deliberato un contributo di € 60.000 da corrispondere in due annualità alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per la realizzazione della Carta archeologica della Città Volterra, per la valorizzazione, nell'ambito del progetto "art bonus", dei beni archeologici di proprietà pubblica; la realizzazione potrà avvenire, dietro specifica convenzione, anche con attuazione diretta da parte della Fondazione.

Nella città di Volterra manca a tutt'oggi una vera e propria carta archeologica della città e del centro storico e questo rappresenta un elemento di forte criticità sia per la tutela del patrimonio storico – archeologico e ambientale, sia per una adeguata programmazione urbanistica e più in generale per una corretta gestione territoriale.

La carta archeologica rappresenterà pertanto la sintesi dello studio dell'evoluzione urbana alla luce dei dati archeologici e della conservazione della stratificazione insediativa. Essa è organizzata sulla base della schedatura di tutte le informazioni storico – archeologiche in possesso, ed aggiornata nei suoi presupposti tecnologici.

❖ Fondo per il Contrasto Povertà minorile

Il fondo per il contrasto alla povertà minorile, a cui la Fondazione ha aderito per il triennio 2016/2018, prevede la concessione di un credito d'imposta pari al 75% delle somme erogate dalle fondazioni; nel caso di specie non si tratta quindi di una riduzione di onere ma di una particolare modalità di alimentazione del fondo, le cui risorse poi dovrebbero ricadere sui territori di alimentazione mediante un sistema di bandi che è gestito dall'Impresa Sociale Con i Bambini interamente partecipata dalla Fondazione per il Sud.

Con la Legge di stabilità 2016, all'articolo 1 comma 392, il Governo ha istituito, in via sperimentale, per gli anni 2016, 2017 e 2018, il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", alimentato dai versamenti effettuati su un apposito conto corrente dalle Fondazioni di Origine Bancaria, nell'ambito della propria attività istituzionale.

Il Protocollo d'Intesa, in attuazione dell'articolo 1 comma 393, stipulato tra le Fondazioni, rappresentate da ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA), la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, definisce le modalità di intervento di contrasto alla povertà educativa minorile e individua le caratteristiche dei progetti da finanziare, le modalità di valutazione e selezione, anche con il ricorso a valutatori indipendenti, e di monitoraggio, al fine di assicurare la trasparenza, il migliore utilizzo delle risorse e l'efficacia degli interventi.

❖ Catalogo e guide Museo Arte Sacra

Progetto che propone la realizzazione di 2 prodotti editoriali: un Catalogo scientifico delle collezioni del museo Diocesano d'arte Sacra di Volterra, inaugurato nel settembre 2017, e una guida alla visita del museo stesso.

Il Museo di Arte sacra costituisce un momento fondamentale nella visita al patrimonio della Città di Volterra e rappresenta un luogo museale di eccezione della Toscana.

Il Catalogo avrebbe la finalità di riunire e valorizzare il variegato patrimonio artistico dell'intera Curia Volterrana; potrebbe diventare uno strumento di lavoro e di approfondimento colto e professionale per gli studiosi del settore e uno strumento di studio per le Scuole .

❖ **Restauro della Basilica Cattedrale S.Maria Assunta Volterra**

La Fondazione, insieme ad altri Enti e Istituzioni ha deliberato un indispensabile contributo quinquennale per il restauro della Basilica Cattedrale la cui spesa totale ipotizzata si aggira intorno a € 2.000.000, coperti da risorse CEI ed autofinanziamento interno.

La Fondazione nel 2017 ha deliberato un contributo totale di
€ 500.000 in 5 anni da erogare a stati di avanzamento dei lavori.

Gli interventi che dovranno essere realizzati con priorità trattano il restauro delle coperture, i rifacimenti impiantistici, restauro superfici intonacate/decorate, infissi, presbiterio, Cappella dell'addolorata e Cappella del SS Nome di Gesu e le cappelle laterali e si protraranno per almeno altri due/tre anni.

Quota ammortamento impianti del centro espositivo e del centro studi e Banda Larga

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
BANDA LARGA	24.862	24.862	24.862	24.862	24.862		
IMPIANTI CENTRO ESPOSITIVO	116.558	116.558					
IMPIANTI CENTRO STUDI	1.376	1.376					

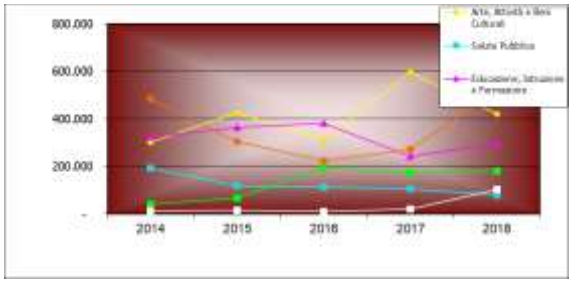
❖ **Progetto Banda Larga:** Trattasi della quota annua di ammortamento del costo dell'infrastruttura che rimane di proprietà della Fondazione ancorché destinata a uso collettivo: l'investimento è risultato di € 174.034 per gli anni 2015-2021 con una quota annua di € 24.862

❖ **Impianti Centro espositivo e Impianti Centro studi**

Le risorse per la copertura economica dell'onere degli ammortamenti degli impianti che sono soggetti ad un ciclo di vita definito, devono essere ritratte dai fondi per l'attività erogativa. A tale scopo fin dall'avvio del progetto, la Fondazione aveva destinato un fondo specifico per coprire gli oneri futuri fino al 2017, classificato come debito per progetto interno poi, a seguito di una puntale verifica contabile, riclassificato ai fondi per erogazioni quota vincolata. Il fondo quindi coprirà fino a concorrenza gli ammortamenti e l'onere annuale confluisce tra le attività di istituto. Ove il fondo in futuro non sia più capiente, le quote eccedenti saranno sempre ritratte dai fondi erogativi quota libera.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE PER SETTORE DI INTERVENTO

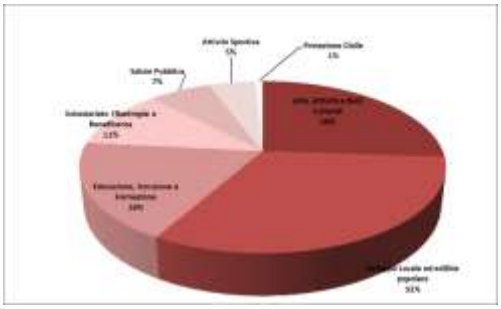
..... negli anni ....



	2014	2015	2016	2017	2018
Arte, Attività e Beni Culturali	302.325	424.141	308.598	596.449	419.794
Salute Pubblica	192.519	119.304	112.704	105.883	80.200
Educazione, Istruzione e Formazione	325.932	363.064	380.729	241.502	296.723
Volontariato Filantropia e Beneficenza	42.090	66.826	194.593	173.580	180.194
Protezione Civile	12.975	14.500	10.000	20.200	104.000
Sviluppo Locale ed edilizia popolare	484.013	304.524	223.689	269.362	519.721
attività Sportiva	52.467	53.341	51.700	49.550	12.450
TOTALE	**1.412.321**	**1.345.700**	**1.282.013**	**1.456.526**	**1.613.082**

2018

Le erogazioni deliberate assegnate nel 2018 riguardanti tutte le modalità di intervento hanno interessato iniziative e programmi ripartiti nei diversi settori come riassunto nella seguente tabella:



TOTALE ATTIVITA EROGATIVA ANNO 2018	TOTALE	
Arte, Attività e Beni Culturali	419.794	26%
Sviluppo Locale ed edilizia popolare	519.722	32%
Educazione, Istruzione e Formazione	296.723	18%
Volontariato Filantropia e Beneficenza	180.194	11%
Salute Pubblica	104.000	6%
Attività Sportiva	80.200	5%
Protezione Civile	12.450	1%
TOTALE	**1.613.083**	**100%**

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

PROGETTI PROPRI O RILEVANTI



Le finalità istituzionali della Fondazione si realizzano qui pienamente, sottolineando l'importanza dell'azione di sostegno svolta, quale motore di benessere e sviluppo non solo sociale e culturale, ma anche economico

CENTRO STUDI ESPOSITIVO

Nove secoli di storia racchiusi all'interno della città di Volterra, cuore della Toscana, ricchissima di richiami archeologici, storici, culturali e turistici, luogo ideale per attività sociali, incontri convegni e dibattiti .

Negli anni 90 la Cassa di Risparmio di Volterra Spa ha iniziò i lavori di ristrutturazione sulle strutture del vecchio Ospedale civile per donare alla città una struttura innovativa, tecnologica e funzionale che completava le infrastrutture della città.

Con l'acquisizione nel 2007 da parte della Fondazione, il Centro Studi con i suoi importanti reperti storici, un muro etrusco spettacolarmente integro, archi medioevali e cisterne di grano che risalgono al XI e XII secolo e le sue sale tecnologiche, si è ancora più aperto alla comunità.

Negli anni la struttura è stata teatro di numerosi convegni di importanza anche internazionale ed oggi tutto questo è implementato con l'inaugurazione del nuovo Centro espositivo.

A conclusione del complesso e delicato restauro dell'edificio di 3000 metri quadrati in pianta, ad opera di un team di architetti e ingegneri guidati da Aldo Meucci, la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, ha deciso di aprire e restituire alla città questo imponente spazio, trasformato in centro espositivo e culturale.

La modernità che si armonizza con le memorie storiche.

CENTRO STUDI ESPOSITIVO
Santa Maria Maddalena - Volterra

INAUGURAZIONE 21 OTTOBRE 2018





Con l'occasione del 25 ° anniversario dalla costituzione, il 21 ottobre 2018 si è tenuta l'inaugurazione del nuovo Centro Espositivo e Culturale, un compleanno importante per la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra che ha festeggiato aprendo e restituendo alla Città di Volterra la struttura magistralmente recuperata.

La giornata ricca di eventi, ha visto la presenza di Eugenio Giani, Presidente del Consiglio Regionale, Matteo Melley vicepresidente dell'ACRI, Giorgio Righetti Direttore generale dell'ACRI, i sindaci di tutti i comuni del territorio e gli eredi degli artisti che hanno donato le loro opere alla Fondazione.

Dopo il taglio del nastro, tutta la comunità ha potuto apprezzare le sale espositive con i suggestivi allestimenti scenografici

Centro Studi Espositivo Santa Maria Maddalena racchiude il senso complessivo dell'intervento operato e sottolinea le possibilità offerte da un luogo capace di aprirsi al territorio e di attrarre contemporaneamente a sé il meglio di quanto la città di Volterra possa offrire.





Illustriamo una breve descrizione di come sono stati sfruttati gli spazi nell'occasione dell'apertura; le sale espositive al piano terra con suggestivi allestimenti scenografici, curati da Valerio di Pasquale sono state dedicate a due illustri artisti volterrani, recentemente scomparsi: Mino Trafeli e Mauro Staccioli, evidenziando il significativo legame di questi artisti, noti e stimati in tutto il mondo, con la città di Volterra.

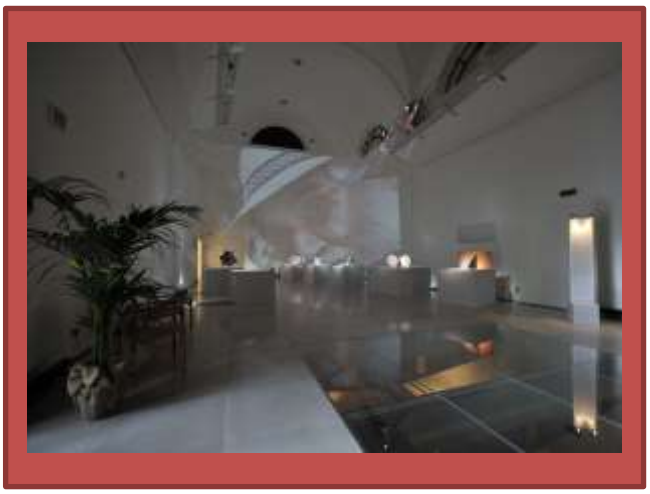
AMBIGUITA' DELL'ARTE: OMAGGIO A MINO TRAFELI

Un raccolto e intenso allestimento che vuole essere un commosso commiato all'artista volterrano recentemente scomparso, ricordandone la vigorosa energia creativa e la visionaria capacità di costruzione dello spazio e della forma.



MAURO STACCIOLI: ARTE COME ESPERIENZA

Un coinvolgente racconto per immagini ed opere della produzione artistica dello scultore volterrano, realizzato grazie alla disponibilità e collaborazione dell' Archivio Staccioli.
All'interno dell'ampio salone si presenta il significativo legame di Staccioli con la città, realizzatosi prima del 1973 e poi nel 2009, ponendolo in relazione con il complesso della sua produzione artistica diffusa in tutto il mondo.



AREA ARCHEOLOGICA



Al di sotto del salone centrale al piano terra dell'edificio è oggi accessibile un'area archeologica di epoca romana, attualmente in fase di studio e approfondimento da parte di esperti dell'Università di Pisa.

ARTISTI E ARTIGIANI DELLA CIVILTA' ETRUSCA: OPERE E REPERTI MAI VISTI

Un piccolo e importante spazio è dedicato alla civiltà etrusca, intensa come più significativa radice culturale e storica della città.
Grazie alla collaborazione della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio Pisa e Livorno, si presentano reperti e opere mai esposti in precedenza al pubblico, che rappresentano momenti significativi dello sviluppo artistico etrusco, dall'epoca villanoviana a quella ellenistica: importanti corredi funerari provenienti dalla tomba a loculo dei Marmini, dalla Necropoli delle Ripaie e una straordinaria urna in selagite dalla Necropoli di Badia.





LA COLLEZIONE DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

L'area al primo piano dell'edificio è quasi interamente dedicata all'esposizione di parte del ricco Corpus di Donazioni che negli anni la fondazione ha accolto, perseguendo i fini istituzionali della conservazione e valorizzazione di opere e artisti significativi per la città:





Donazione Dino Caprai

Donazione Leonetto Cozzi

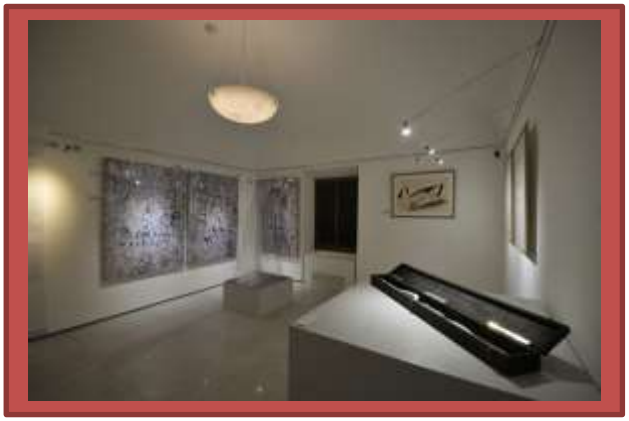
Donazione Paolo Molesti

Volterra 73.15

Donazione Licio Isolani

Giuseppe Guarguaglini

Donazione Mino e Giovanni Rosi



Le sale raccontano le forme e le modalità attraverso cui gli artisti del '900 hanno realizzato le proprie opere.



I LABORATORI

In occasione dell'apertura sono stati organizzati laboratori di approfondimento didattico e creativo

RESTAURO DELL'ADORAZIONE DEI MAGI DELLA CATTEDRALE DI VOLTERRA

I Restauratori Cecilia Gabellieri e Sandro Sirigatti hanno lavorato al restauro dell'adorazione dei Magi, gruppo scultoreo in terracotta modellata e dipinta della fine del XV secolo. proveniente dalla Cattedrale di Santa Maria Assunta di Volterra. I restauratori presenti hanno offerto un' occasione unica di osservare e comprendere la paziente ed esperta sapienza necessaria allo svolgimento del proprio lavoro.



LABORATORIO DIMOSTRATIVO DI ROBOTICA

I ragazzi dell'ITIS Santucci Pomarance sono stati presenti nel laboratorio per offrire ai visitatori grandi e piccoli un interessante laboratorio dimostrativo di robiotica.



LABORATORIO DI DISEGNO DELLA TECNICA MANGA

Grazie alla partecipazione dell'Accademia Europea di Manga sono stati organizzati dei laboratori di avviamento alla tecnica disegno manga destinato ai ragazzi da 10 a 14 anni.



LABORATORI TEATRALI

A cura della compagnia teatrale Officine Papage sono stati presentati dei laboratori teatrali dal titolo "Generazioni" adatto a tutti e ad a tutte le età; e il laboratorio "Eccomi" adatto a ragazzi e ragazze dai 14 anni in poi.



LABORATORIO CARTA

Laboratorio di restauro materiali cartacei e membranacei, attivo dal 1995 e specializzato nel restauro di stampe, disegni, dipinti su carta e restauro di pergamene.

PER ASPERA AD ASTRA

Come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza-



L' iniziativa promossa e sostenuta da ACRI comprende 6 compagnie di teatro in carcere e 6 Fondazioni di Origine Bancaria. Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo, Fondazione con il Sud, Fondazione CR Modena, Fondazione CR La Spezia e, ovviamente, **la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra quale promotore principale dell'iniziativa progettuale**.

Il Progetto sperimentale parte dall'esperienza ultratrentennale della compagnia della Fortezza di Volterra Carte Blanche guidata dal Drammaturgo e registra Armando Punzo che, nel corso della sua lunga attività , ha costruito un patrimonio consolidato di buone pratiche, raggiungendo livelli di eccellenza.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di tracciare un percorso che consenta di mettere assieme le migliori esperienze e prassi di teatro in carcere presenti in diversi contesti territoriali, farle dialogare e diffonderne l'approccio anche a beneficio di altri contesti e operatori.

Il progetto si articola in una serie di eventi formativi e di work shop realizzati all'interno degli istituti di Pena localizzati nei territori di competenza delle Fondazioni partecipanti, rivolti a operatori artisti, operatori sociali, partecipanti alla scuola di formazione e aggiornamento del corpo di Polizia e del personale dell'Amministrazione Penitenziaria.

L'intervento, sperimentale, ambisce a essere ripetuto nei prossimi anni: l'obiettivo, infatti, per questa prima annualità, è anche quello di elicitare risultati e buone pratiche che possano essere estesi anche ad altre fondazioni interessate al filone in questione, così da dare continuità al progetto ed allargare il network degli stakeholder in modo da favorire l'efficacia degli interventi futuri.

30 ANNI DI FORTEZZA

La Fondazione Cassa di risparmio di Volterra ha deliberato un contributo triennale di € 45.000 a favore della Compagnia della Fortezza per festeggiare i suoi 30 anni di attività.

#30ANNIDIFORTEZZA, ***la Compagnia della Fortezza trasformerà la memoria di un'esperienza artistica lunga trent'anni, in un viaggio triennale che attraversa vita e teatro, limiti e ignoto alla ricerca continua di bellezza sublime, profetica e poetica che si incarna attraverso la pratica artistica per dar luce ad un nuovo mondo con le idee, forti, luminose e piene d'amore. Il viaggio è già cominciato in questo 2018, con una serie di gesti artistici che permettono di fruire il lavoro della Compagnia della Fortezza come opera d'arte totale e si è fatto più intenso nei mesi di luglio e agosto 2018, attraversando multiformi atti di scena e di arte***



4 Agosto 2018

EVENTI SPECIALI

La pioggia non ha fermato la folla di persone accorse all'ex refrigerante della Centrale Geotermica di Larderello per LE ROVINE CIRCOLARI. La tempesta come per miracolo è passata pochi minuti prima dell'inizio dello spettacolo, al termine del quale in moltissimi si sono uniti a noi nell'acqua per una foto ricordo di questi fantastici trent'anni



29 Luglio 2018

SPETTACOLI

BEATITUDO ha debuttato al Teatro Persio Flacco di Volterra nella sua versione per spazi teatrali. Da ottobre sarà in tournée,



BEFANA DEI VIGILI DEL FUOCO

VOLTERRA 5 6 7 GENNAIO 2018

Nell'anno 2018 la città di Volterra, grazie anche al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, ha accolto l'evento " Befana dei Vigili del Fuoco".

Tre giorni di manifestazioni che hanno visto una serie di eventi per bambini e per tutti gli appassionati.

Con grande onore la Banda del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha sfilato per la Città ed ha tenuto un concerto di Beneficenza al Teatro Persio Flacco .

Nel salone della Fondazione aperto per l'occasione, è stata allestita una mostra dei Vigili del Fuoco con modellini , caschi, provenienti da varie nazioni, vignette, dipinti e mezzi storici.

Una manifestazione importante che ha visto la partecipazione di molte persone, un evento importante per la Città.





I NUMERI VINCENTI DELLA LOTTERIA

La Befana dei vigili del fuoco porta oltre 10mila eur

VOLTERRA

Quest'anno i festeggiamenti per la Befana si sono svolti a Volterra nella storica piazza dei Priori in una kermesse durata 3 giorni e realizzata con il contributo dell'amministrazione comunale della fondazione Cassa di Risparmio di Volterra. Il concerto della Banda dei vigili del fuoco, la cena di gala nel carcere le mostre allestite per l'occasione - quella del centro documentazione video dei vigili del fuoco Pisa, di modellismo, di fumettistica e disegni sui vigili del fuoco - hanno richiamato molte persone. Oltre ad un'esposizione di mezzi storici e di elmi sempre dei vigili del fuoco di tutto il mondo e di diversi periodi storici.

La Befana è stata salvata dai tetti e fatta scendere nel cuore di Volterra di fronte a migliaia di persone con una classica teleferica predisposta dal personale SAF (Speleo Alpino Fluvi le) del Comando. Sono stati estratti i biglietti della lotteria di beneficenza. Il ricavato (5960,00 €) e delle altre serate (4540,00 €) nella cifra di oltre 10.000 € è stato devoluto per il 50% alla associazione " Mondo Nuovo" di Volterra e per il restante 50% alla Fondazione "Stella Maris "di Montalto di Fauglia. I pompieri ringraziano coloro che hanno partecipato all'organizzazione e allo svolgimento dell'evento.

Ecco i vincitori. 1° premio buono acquisto di mille euro presso Unicoop Firenze biglietto n. 0782; 2° premio I-Phone 7 biglietto n. 0595; 3° premio scultura in alabastro biglietto n. 4151; 4° premio confezione vini pregiati biglietto n. 1738; 5° premio piatto in alabastro biglietto n. 4018; 6° premio cesto regalo biglietto n. 4202; 7° premio porta lampada in alabastro biglietto n. 1138; 8° premio set colazione biglietto n. 1000; 9° premio oggetto artigianale alabastro n. 4441; dal 10° al 13° premio confezione di vini ai biglietti n. 1554; 0726; 4132; 2342.


La Befana dei vigili del



PROGETTO SOGNI E BISOGNI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, che ha aderito per il triennio 2016-2018 al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, ha partecipato a "Sogni e Bisogni" con un ulteriore co-finanziamento diretto di € 50.625,37, senza il quale non sarebbe stato possibile realizzare l'iniziativa.

Sogni e bisogni mira a contrastare la dispersione scolastica, prevenirne l'abbandono, abbattere l'isolamento sociale e culturale e arginare la povertà culturale attraverso attività orientate allo sviluppo della creatività e della progettualità e alla valorizzazione dei talenti. L'intervento è pensato con un approccio di integrazione attiva tra studenti, famiglie e educatori per una complessiva "messa a sistema" di azioni che prevedono attività sia nelle scuole che in spazi su tutto il territorio.
Per la prima volta si è riusciti a realizzare sul territorio dell'Alta Val di Cecina un partenariato con soggetti protagonisti in grado di concordare su idee e azioni. Oltre Carte Blanche, il partenariato vede protagonisti A.S.D. Liberamente Natural, Accademia dei Riuniti, Arte in Bottega, Associazione Calcistica Giovanile Valdicecina, Associazione Culturale Distillerie, Vai Oltre!, Associazione del Cavallino di Monterufoli, Mondo Nuovo, Officina Rolandi, Pro Volterra, Welcome in Val di Cecina Onlus, Casa di Reclusione di Volterra, CSI Volterra, Comitato delle Contrade della Città di Volterra, Noi Ex del Niccolini e Santucci, Officine Papage, Panathlon Club Volterra, PIN-Servizi scientifici e didattici per l'Università di Firenze, SIAF, Spazio Libero Volterra oltre che i Comuni di Volterra, Pomarance, Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Azienda USL Toscana Nord Ovest, ITCG "Niccolini", IIS "Carducci", Istituto Comprensivo di Volterra e Istituto Comprensivo di Pomarance.

La presentazione ufficiale del progetto si è svolta il 27 novembre 2018 presso il Centro Studi della Fondazione CRV.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE POTENZIAMENTO STRUTTURE SCOLASTICHE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, valutata l'importanza della richiesta finalizzata alla manutenzione straordinaria per l'adeguamento della struttura dell'ITC e G F.Niccolini al nuovo corso alberghiero, con la realizzazione di due cucine didattiche e due sale, ha deliberato la concessione di un contributo complessivo di €100.000,00 erogabili in due annualità.

Il contributo ha consentito di accedere alla procedura denominata "school bonus" di cui all'art.1 comma 620 L. 107/2015 come modificata dalla L. 232/2016, meglio illustrata dalla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 155/E del 19/6/2016 e dalla nota del MIUR prot. 13423 del 22/6/2017. Lo "school bonus" riconosce all'Ente erogante un credito di imposta pari al 50% delle erogazioni liberali effettuate; l'istituzione scolastica beneficiaria del contributo riceverà, erogato dal MIUR, il 90% dell'erogazione in unica soluzione, mentre il restante 10% confluirà in un fondo perequativo che sarà distribuito dal MIUR alle scuole che risultano destinatarie di erogazioni liberali in un ammontare inferiore alla media nazionale.

SCUOLA INTERNAZIONALE ALTA FORMAZIONE VOLTERRA

Il Siaf, come strumentale, realizza direttamente le iniziative nel campo dell'istruzione superiore e internazionale, contribuendo anche allo sviluppo del territorio con gli addetti diretti ed indiretti per una occupazione di circa 15 unità lavorative. Per il sostegno dei programmi la fondazione ha stanziato nel 2018 un contributo in conto copertura disavanzi di € 120.000, oltre a dei contributi straordinari in conto investimenti per circa € 40.000 finalizzati alla sostituzione del gruppo UPS, alla realizzazione di una nuova aula e alla sostituzione di vecchi televisori .
In relazione alla mission ed al fatto che la Fondazione è ora unico socio, nel corso dell'anno si procederà ad alcune modifiche statutarie per conclamarne la vocazione di impresa sociale non lucrativa.

“To eat or not to eat” anno scolastico 2017/2018

Commissione Agricoltura

Nel 2018 Si è conclusa la prima annualità del progetto triennale **“To eat or not to eat”, realizzato** dall’Istituto Comprensivo di Volterra **grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra**; i risultati sono stati positivi sia per una buona ricaduta didattico-educativa sugli studenti della scuola primaria, sia per un buon impatto culturale sulle loro famiglie. Il progetto è stato introdotto nelle attività di classe presentandolo inizialmente alle famiglie attraverso l’illustrazione verbale nelle assemblee e con la distribuzione ad ogni alunno di un segnalibro realizzato dagli allievi che nell’anno precedente avevano sperimentato il percorso didattico, nel quale oltre alla finalità educativa erano scandite le attività specifiche delle singole classi, ponendo in risalto i prodotti del nostro ambiente di vita, scritto sia in italiano che in inglese

Ogni gruppo classe ha affrontato in diversi modi educativi l’argomento scelto, **percorso sull’orto e gli ortaggi del territorio** con particolare specificità sul carciofo volterrano “Dalla semina al raccolto” per le classi prime e seconde; **percorso sull’olivo e l’olio** con particolare riguardo alla pianta del nostro territorio “L’olivo delle Guadalupe” per le classi terze; **percorso sullo studio dei vari cereali coltivati nella nostra zona** con attività di ricerca azione “Dal chicco ai suoi prodotti” per le classi quarte; **percorso sullo studio del sottosuolo** che ha promosso la conoscenza di un prodotto, il sale di Saline di Volterra, il quale ha sempre avuto un’importanza rilevante fin dal passato per il nostro territorio.

Gli studenti hanno approfondito gli argomenti attraverso attività didattiche in ambienti esterni, dall’orto del Lolli con la sua carciofaia e l’oliveta , alla visita di un’azienda locale dove producono farine speciali; per quanto riguarda il sale del nostro territorio, la conoscenza è stata ampliata con la presenza nelle classi del produttore che dal 2014 gestisce la sede di Saline di Volterra.

Le esperienze teorico-pratiche sono state per gli studenti occasioni importanti e hanno fatto spesso da sfondo integratore alle attività curricolari quotidiane, diventando così parte integrante della programmazione annuale sia come educazione ambientale che alimentare.

Le lezioni in lingua inglese, abbinate all’educazione alimentare, hanno offerto agli alunni buoni stimoli per ampliare le esperienze relative all’uso quotidiano della lingua e quindi l’interiorizzazione di un lessico e di una pronuncia basilari per il suo utilizzo.



Nel giardino della Scuola Primaria di San Lino è stato piantato un olivo come simbolo di un progetto così importante per la scuola e la comunità volterrana.

TEATRO PERSIO FLACCO VOLTERRA



Come ogni anno prosegue l'interesse della Fondazione a sostegno dell'Accademia dei Riuniti per realizzare la Stagione Teatrale del Teatro Persio Flacco .
Un programma ricco di eventi coniugato in tutte le sue forme, che spazia dalla danza ai concerti oltrechè importanti performance teatrali.

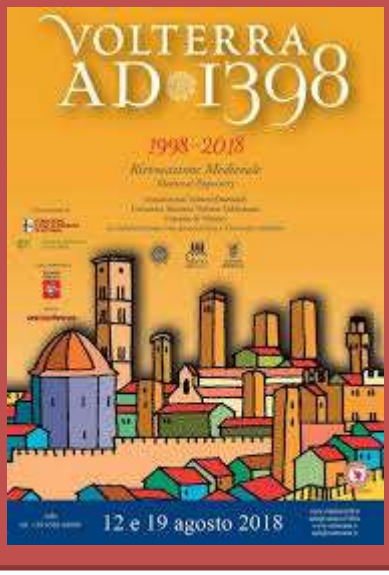


VOLTERRA AD 1398

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra contribuisce da sempre alla realizzazione di "Volterra AD 1398"; una delle più belle e apprezzate rievocazioni storiche italiane. La festa si svolge nel cuore pulsante della Volterra medievale e nel magnifico Parco di Castello dominato dalla austera mole della Fortezza Medicea.

Il centro storico della città si anima di un passato mai sopito e i visitatori sono trasportati, come per magia, indietro nel tempo. Focosi destrieri, audaci cavalieri, nobili, dame, artigiani e mercanti, popolani e contadini, sbandieratori, balestrieri e soldati, giocolieri, musici e giullari fanno rivivere per incanto il misterioso medioevo di Volterra.

Il clou della manifestazione è la "Giornata di Festa nell'Anno Domini 1398" che si svolge la seconda e la terza domenica di agosto. In quell'occasione, dall'alba al tramonto, rivivrà una città medievale del 1398 con spettacoli, eventi, mercati, artigiani, musici, giocolieri, popolani e nobili: un'occasione veramente unica per immergersi nella magica atmosfera del Medioevo, in una delle più belle città della Toscana.





Gestione Beni Attività Istituzionale









Complessivamente sono state registrate oltre 2000 presenze per circa 60 giorni di attività.

Il Centro studi Santa Maria Maddalena è sempre più spesso sede di eventi ed occasioni scientifiche e culturali di alto livello che vanno a beneficio di tutta la Città di Volterra.

VOLTERRA NEXT *Agricolture per il futuro*

Unico polo scolastico tecnico dell'Alta Val di Cecina, l'ITS NICCOLINI/SANTUCCI è da sempre la Scuola formatrice di tecnici specializzati per le realtà economiche produttive del territorio.
Riconoscendo l'elevato potenziale del settore primario, legato al valore ambientale e storico culturale del nostro territorio, e ritenendo che esso possa avere grandi margini di sviluppo, applicando le innovazioni che nel tempo sono state introdotte nel campo tecnologico e colturale, sia in termini di reddito che di occupazione, la Scuola ha pensato di realizzare attività di informazione e sensibilizzazione attraverso convegni, visite in aziende di eccellenza, dimostrazioni in campo e corsi, tesi a riportare in primo piano il tema dell'ammodernamento e dello sviluppo del settore agricolo.
L'idea è stata quella di intraprendere un percorso che, dimostrato con opportuni casi di studio che "è possibile fare", porti ad un approfondimento delle conoscenze sulle nuove tecnologie, sulle colture innovative e ad alto valore aggiunto, sulla loro valorizzazione ed infine sulla definizione delle opportune forme attuative, sensibilizzando il territorio su questi temi.
L'ITS NICCOLINI/SANTUCCI, con il suo progetto Volterra NEXT, ha proposto e sta ancora proponendo, anche per il 2019, un ciclo di conferenze/studio focalizzate sui settori lattiero-caseario, viti-vinicolo, cerealicolo, olivicolo-oleario e quello delle coltivazioni in serra. A queste conferenze hanno partecipato, come relatori, rappresentanti di aziende leader di mercato e di importanti realtà locali. Gli intervenuti raccontano la loro esperienza parlando della loro azienda e della loro storia, delle loro produzioni e delle tecnologie impiegate, del loro posizionamento nel mercato, del rapporto tra i prodotti e lo sviluppo territoriale, della loro visione e delle loro strategie per il futuro.
Le conferenze si sono tenute a Volterra, ***presso il Centro Studi Santa Maria Maddalena della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra,*** con il seguente calendario:
- Settori Lattiero-caseario 16 maggio 2018
- Settore Viti-vinicolo 24 maggio 2018
- Settore Cerealicolo 24 Ottobre 2018
- Settore Olivicolo-oleario 5 Dicembre 2018

Presentazione del Docufilm

"Ombre dal Fondo" di Domenico Quirico



A Volterra una tappa speciale del festival *"Le vie del Giornalismo"* con Domenico Quirico.

Inviato di guerra del quotidiano La Stampa, il 9 aprile 2013, mentre si trova in Siria come corrispondente, Quirico viene rapito dai miliziani; prigioniero per oltre 150 giorni, viene liberato in seguito ad un intervento dello Stato italiano.

OMBRE DAL FONDO è la storia di un report che ci invita a non distogliere lo sguardo. Dal fronte russo-ucraino ai luoghi della sua prigionia in Siria, Quirico ci conduce nel cuore di tenebra della nostra epoca, dove impera, ineliminabile, smisurato, l'orrore della guerra.

Convegno "ETRUSCHI E VELATHRI – Origini e sviluppo della prima civiltà italica"



Anche quest'anno **l'Associazione Pro Volterra**, in collaborazione con la **Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra**, organizza una serie di incontri a carattere storico nei quali verrà affrontato un periodo particolarmente importante della **storia di Volterra e del suo territorio**.

Il percorso culturale di quest'anno, costituito da sette incontri settimanali, avrà come titolo "**ETRUSCHI E VELATHRI – ORIGINI E SVILUPPO DELLA PRIMA CIVILTA' ITALICA"**.

Un panorama storico che si articola in un periodo di molti secoli: dall'età del bronzo, con i primi insediamenti, fino al periodo arcaico, culmine dell'evoluzione della nazione etrusca, passando attraverso le varie tesi sull'origine dei "Rasenna" ed il consolidamento di questa civiltà sull'acrocoro volterrano con la nascita della città e le sue peculiarità urbane, cinte murarie, necropoli, luoghi di culto e vita quotidiana.



La **Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra,** in collaborazione con **CESVOT**, ha organizzato un evento formativo dedicato alla recente *Riforma del Terzo Settore*.

La riforma impatta in modo sostanziale sui rapporti tra Enti Pubblici ed Enti del Terzo settore, incide sull'organizzazione e sulla gestione delle attività di Associazioni ed Organismi del Volontariato, richiede loro una maggiore strutturazione ed attenzione ad aspetti amministrativo/contabili.

BANDO CULTURA

Lo strumento del Bando cultura nasce in via sperimentale nell'anno 2017 per ridurre quantitativamente il sostegno ad iniziative generiche o ripetitive, a favore di progetti dotati della necessaria pianificazione strategica. In considerazione dei risultati raggiunti la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ha deciso di riproporlo anche per il 2018.



Il settore che ha goduto dell'iniziativa nell'anno in corso è stato il settore dell'arte, attività e beni culturali ed ha permesso di collegare a livello territoriale, vari soggetti interessati, creando un rapporto di collaborazione e sinergia nel campo della musica, lirica, spettacolo, mostre ,aumentando la potenzialità di comunicazione ed eliminando doppioni o iniziative ripetitive.

SPOSTAMENTI 2018 mette in rete una serie di attività lungo tutto il territorio della val di Cecina a cui fanno capo l'Associazione Culturale Gruppo Progetto Città, Armunia e Officine Papage alla quale la Fondazione ha partecipato con un contributo pari a € 35.000 per ogni gruppo.

Moltissime le iniziative che hanno attraversato territori e luoghi della Val di Cecina in modo inusuale, realizzati in spazi poco noti, piccole piazze, chiese minori, percorsi trekking o siti archeologici, unendo la bellezza della natura a esperienze artistiche e spettacolari, teatro, danza, musica, esposizioni, incontri letterari e filosofici. L'obiettivo è stato quello di attirare l'interesse turistico in questa parte di Toscana grazie a una proposta culturale coordinata e condivisa. Un calendario composto da moltissimi eventi per far incontrare persone, cibo e tradizioni. Un'offerta culturale che da un lato ha voluto inserirsi nella ricerca che il turismo più colto fa, prima di mettersi in viaggio, dall'altro ha cercato di favorire la mobilità delle persone lungo il territorio della Bassa e Alta Val di Cecina alla scoperta di eventi unici.

BANDI EROGATIVI ORDINARI

Risultati dei Bandi Erogativi Ordinari suddivisi per settore di Spesa

DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	DELIBERATO NETTO
Associazione Volontari Val di Sterza - SASSA (PI)	SERVIZI SOCIALI CON AUTOVETTURA 2018	2.000,00
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CHIANNI - CHIANNI (PI)	AMPLIAMENTO PARCO MEZZI ATTREZZATI, VISTE LE AUMENTATE NECESSITA' DI UTILIZZO DI QUESTI MEZZI	1.500,00
VENERABILE CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI POMARANCE - POMARANCE (PI)	Proseguimento del progetto già avviato nel 2015 di graduale rinnovo del Parco macchine mediante l'acquisto di un mezzo attrezzato	1.500,00
FONDAZIONE CASA DI RIPOSO BELVEDERE O.N.L.U.S. - CASCIANA TERME LARI (PI)	Incremento e/o ammodernamento delle attrezzature utilizzate per alcune delle attività di assistenza	1.500,00
ASSOCIAZIONE NON PIU' SOLA ONLUS Ass della Valdera a sostegno delle donne con patologia oncologica - VOLTERRA (PI)	MI PRENDO CURA DI TE'	1.500,00
FONDAZIONE MADONNA DEL SOCCORSO ONLUS - FAUGLIA (PI)	ANZIANI INSIEME	1.000,00
SOC.MUTUO SOCCORSO PUBBLICA ASSISTENZA onlus - MONTECERBOLI (PI)	ATTIVITA' DI CUSTODIA SOCIALE	1.000,00
ARCI BASSA VAL DI CECINA - CECINA (LI)	Cultura delle differenze e prevenzione della violenza	1.000,00
Totali SANITA' : 8		**11.000,00**
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. CARDUCCI - VOLTERRA (PI)	BIENNALE LICEI ARTISTICI 2018	3.000,00
ISTITUTO COMPRENSIVO VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	PERCORSI DI POTENZIAMENTO ED ECCELLENZA DISCIPLINARE'	3.000,00
SCUOLA MATERNA SAVINA PETRILLI PARROCCHIA BASILICA CATTEDRALE - VOLTERRA (PI)	Apertura del servizio nel mese di luglio	2.500,00
A.V.I.S. SEZIONE COMUNALE DI CAPANNOLI - CAPANNOLI VAL D'ERA (PI)	CAMPUS CARTOON SCHOOL	2.000,00
ACCADEMIA DELLA MUSICA CITTA' DI VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	SUONIAMO INSIEME?'	1.000,00

ISTIT.COMPRENSIVO SCUOLA MATERNA ELEMENTARE MEDIA 'I.O. GRISELLI' - MONTESCUDAIO - MONTESCUDAIO (PI)	MUSICA IN...CORO'	1.000,00
CIRCOLO DI PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE BADIVECCHIA - MONTEVERDI MARITTIMO (MO)	Progetto per allestimento spettacoli teatrali	900,00
Totali ISTRUZIONE : 7		**13.400,00**
COMITATO DELLE CONTRADE DELLA CITTA' DI VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	IL PASSATO NEL FUTURO	3.000,00
ASSOCIAZIONE CORETTO DEI PINGUINI c/o Gazzarri Roberto - VOLTERRA (PI)	IN CONTINUITA' CON GLI ANNI PASSATI: 'CORO CHE IN CANTA'	3.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE LA TORRE DI MONTECASTELLI - MONTECASTELLI PISANO (PI)	PRIMO FESTIVAL ARTISTICO - IL MONDO MAGICO DELLA CREATIVITA'	2.500,00
GRUPPO STORICO SBANDIERATORI E BALESTRIERI CITTA' DI VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	ACQUISTO MATERIALE ED ATTREZZATURE PER IL MANTENIMENTO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE ED ALTRO	2.000,00
ARTE IN BOTTEGA - VOLTERRA (PI)	Percorso delle botteghe degli Artigiani di Arteinbottega	2.000,00
ASS. PERIGNANESE PER LE ATTIVITA' FOLCLORISTICHE E CULTURALI - PERIGNANO (PI)	XXXIV PALIO DELLE CONTRADE	2.000,00
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO MONTEGEMOLI - MONTEGEMOLI (PI)	Festa di Maggio / Festeggiamenti Patronali / Presepiando	2.000,00
ASSOCIAZIONE FILARMONICA GIACOMO PUCCINI - PALAIA (PI)	Promozione della cultura musicale e salvaguardia della tradizione bandistica	2.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE PENSIAMO INSIEME - CASALE MARITTIMO (PI)	FESTIVAL DEL PENSARE: PENSARE SERVE ANCORA?	1.500,00
As. ChihaPiumeVolerà - VOLTERRA (PI)	POTENZIAMENTO ATTREZZATURE E SOSTEGNO ALL'ATTIVITA'	1.500,00
PARROCCHIA SS FILIPPO E GIACOMO - MONTECASTELLI PISANO (PI)	RESTAURO DELLA CANONICA DI MONTECASTELLI: II° FASE	1.500,00
ASSOCIAZIONE ULTIMA FRONTIERA - VOLTERRA (PI)	X EDIZIONE DEL PREMIO LETTERARIO BIENNALI 'ULTIMA FRONTIERA' (DEDICATO A CARLO CASSOLA)	1.500,00
FOTOIMMAGINE VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	Conservazione e promozione del Parco Artistico dello scultore Mauro Staccioli	1.000,00
COMITATO GEMELLAGGI DI VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	ATTIVITA' CORRENTE ANNO 2018	1.000,00
CORALE GIACOMO PUCCINI VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	PROGETTO CORALE PUCCINI PER L'ANNO 2018	1.000,00
ASSOCIAZIONE LESHA INFORMATICA VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	VOLTERRA MISTERY & FANTASY 2018	1.000,00
GRUPPO ARCHEOLOGICO 'LE ROCCHE di Casciana' - CASCIANA TERME LARI (PI)	Lo scavo archeologico di Parlascio ed i reperti etruschi: importante esperienza di tirocinio per studenti, laureandi e laureati	1.000,00

ASSOCIAZIONE 3 MAGGIO - CASCIANA TERME LARI (PI)	Organizzazione Manifestazione Folcloristica	1.000,00
ASSOCIAZIONE ASD MONDOAMABILE - ROSIGNANO SOLVAY (LI)	IL PAESE DEI BALOCCHI FESTIVAL DELL'ARTE DI STRADA	500,00
Totali ARTE E CULTURA : 19		**31.000,00**
VOLTERRA AUTO CLUB - VOLTERRA (PI)	ORGANIZZAZIONE DI N° 2 EVENTI RISERVATI AD AUTO D'EPOCA	3.000,00
ASD ATLETICA VOLTERRA SAV - VOLTERRA (PI)	Svolgimento attività sportiva di atletica leggera, corsa di orientamento, trekking ed escursionismo. Partecipazione a gare di atletica leggera e di corsa di orientamento. Organizzazione manifestazioni sportive a Volterra. Collaborazione con altre istituzioni ed enti per organizzazione manifestazioni sportive.	3.000,00
ASSOCIAZIONE SPORTIVA PALLANUOTO VOLTERRA 'FRANCESCO GAZZARRI' - VOLTERRA (PI)	PROMOZIONE PALLANUOTO ALTA VAL DI CECINA	3.000,00
CENTRO SPORTIVO ITALIANO (C.S.I.) COMITATO ZONALE AUTONOMO DI VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	EDUCAZIONE NON CONVENZIONALE TRAMITE LO SPORT	3.000,00
A.S BASKET VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	ACQUISTO MACCHINARIO PER LA PULIZIA, LAVAGGIO E CONTESTUALE ASCIUGATURA DELLA PALESTRA COMUNALE	2.500,00
CENTRO UISP ROSIGNANO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - ROSIGNANO SOLVAY (LI)	IL MARE DI TUTTI I BIMBI'	2.000,00
G.S. SOLVAY PONTEGINORI A.S.D. - PONTEGINORI (PI)	Gestione degli impianti sportivi (piscina - Campo da tennis - campo da calcio - campo da basket e pallavolo)	2.000,00
A.C. D. GIOVANILE VALDICECINA - SALINE DI VOLTERRA (PI)	PRATICA SPORTIVA	2.000,00
MOTOCLUB E.VITI - VOLTERRA (PI)	RINNOVARE E CONSOLIDARE LA TRADIZIONE DI MANIFESTAZIONI MOTORISTICHE A VOLTERRA	2.000,00
CENTRO RICREATIVO DON BOSCO CIRCOLO PARROCCHIALE DI SAN FRANCESCO - VOLTERRA (PI)	CIRCOLO INCLUSIVO E PARTECIPATIVO	1.800,00
COMPAGNIA BALESTRIERI CITTA' DI VOLTERRA CITTA' DI VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	Attività annuale - Compagnia Balestrieri della Città di Volterra	1.500,00
ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA SALINE - SALINE DI VOLTERRA (PI)	TORNEO DI MINI VOLLEY CHRISTMAS' CUP	1.500,00
POLVERE DI STELLE - V.A.B. - VOLTERRA (PI)	ACQUISTO NUOVO IMPIANTO AUDIO	1.000,00
A.S.D. CASTELNUOVO VAL DI CECINA - CASTELNUOVO VAL DI CECINA (PI)	ANNO 2018 E STAGIONE SPORTIVA 2018/2019	1.000,00
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PIANETA FITNESS E VOLTERRA DANZA - VOLTERRA (PI)	PROMOZIONE DANZA CLASSICA E ATTIVITA' DI FITNESS	1.000,00

TENNIS TAVOLO VOLTERRA A.S.D. - VOLTERRA (PI)	LAVORI DA ESEGUIRE NEI LOCALI DELLA NOSTRA SEDE	1.000,00
ASD MOTO CLUB VALDERA - CASCIANA TERME LARI (PI)	CAMPIONATO ITALIANO ENDURO PER MOTO D'EPOCA	1.000,00
ASSOCIAZIONE PESCATORI SPORTIVI VOLTERRANI - VOLTERRA (PI)	GARE DI PESCA	600,00
Totali SPORT E ATTIVITA' RICREATIVE : 18		**32.900,00**
A.V.I.S. VOLTERRA SEZIONE ZONALE ALTA VAL DI CECINA - VOLTERRA (PI)	ATTIVITA' ISTITUZIONALE	3.000,00
ASSOCIAZIONE 'MONDO NUOVO' onlus ALTA VAL DI CECINA - VOLTERRA (PI)	Realizzazione del progetto: 'Noi come gli Altri...' - 2018	3.000,00
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' - CECINA (LI)	SEMPRE ATTIVI	2.000,00
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI GUARDISTALLO E CASALE M.MO - GUARDISTALLO (PI)	Acquisto autovettura da adibire a servizi sociali	1.500,00
MISERICORDIA DI VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	SOSTITUZIONE DI UN FIAT DOBLO' PER IL TRASPORTO DI NON DEAMBULANTI, ORMAI VECCHIO DI 10 ANNI E OBSOLETO	1.500,00
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI ORCIANO PISANO - ORCIANO PISANO (PI)	12° Edizione Festival 'Io Vado Orciano'	1.000,00
Totali VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONISMO : 6		**12.000,00**
PUBBLICA ASSISTENZA ALTA VAL DI CECINA ONLUS - LARDERELLO (PI)	ACQUISTO TERMOCAMERA E ATTREZZATURE SPECIFICHE PER ANTINCENDIO BOSCHIVO E PROTEZIONE CIVILE (1 DECESPUGLIATORE, 1 ATOMIZZATORE)	3.000,00
SOCIETA' PUBBLICA ASSISTENZA DI CECINA - CECINA (LI)	ALLESTIMENTO VEICOLO DI SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	1.500,00
Totali TUTELA AMBIENTALE : 2		**4.500,00**
U.S. JUVENTUS LARI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - LARI (PI)	ORGANIZZAZIONE 62° SAGRA DELLE CILIEGIE DI LARI	1.500,00
ASSOCIAZIONE TARTUFAI DELL'ALTA VAL DI CECINA - VOLTERRA (PI)	Volterragusto - XXI Mostra mercato Tartufo Bianco	1.000,00
ASSOCIAZIONE PRO LOCO CASCIANA TERME - CASCIANA TERME (PI)	VARIE MANIFESTAZIONI	2.000,00
Totali FORMAZIONE E SVILUPPO COMUNITA' LOCALE : 3		**4.500,00**
TOTALI		**109.300,00**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31.12.2018

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

SEDE IN VOLTERRA (PI) P.ZZA SAN GIOVANNI, 9

Iscrizione Registro Persone Giuridiche n. 346 V^ parte – Codice Fiscale 92002510508.

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti sul Bilancio Consuntivo chiuso il 31.12.2018

Signori Soci e Componenti dell'Organo di Indirizzo,

La presente relazione del Collegio dei Revisori della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ha per oggetto il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dell'art. 36 dello Statuto della Fondazione. Il Bilancio completo in ogni sua parte è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e consegnato a questo Collegio in data 17 aprile 2019. Il Collegio ha rinunciato al termine previsto dall'art. 37 dello Statuto al fine di consentire al C.d.A. di sottoporre il bilancio all'approvazione del Organo di Indirizzo nel termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili e rispetto delle norme sulla redazione del bilancio

Il bilancio sottoposto al Vostro esame corrisponde alle risultanze della contabilità della Fondazione.

E' opinione del Collegio dei Revisori che, in questo esercizio, il Consiglio di Amministrazione abbia operato correttamente attenendosi, per ciò che concerne alle modalità di redazione del bilancio d'esercizio, alle disposizioni del D.Lgs. n. 153/99, all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001 ed agli orientamenti contabili in tema di bilancio adottati dall'ACRI con lettera prot. 267 del 21.07.2014 integrati con le modifiche al diritto societario introdotte dal D.Lgs 139/2015 ove applicabili, oltre che ai principi contabili definiti dall'OIC.

Il Bilancio consuntivo annuale (comprensivo del bilancio di missione) si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto Economico

- Rendiconto Finanziario
- Nota integrativa
- Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione

Lo stesso si sostanzia nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attività	2018	2017	Differenze
1. immobilizzazioni materiali e immateriali	29.724.479	29.670.710	53.769
2. Immobilizzazioni finanziarie	103.787.847	109.925.224	- 6.137.377
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	20.980.582	21.752.858	- 772.276
4. Crediti	1.255.270	1.252.189	3.081
5. Disponibilità liquide	11.018.081	5.618.797	5.399.284
6. Altre Attività	192.895	15.596	177.299
7. Ratei e risconti attivi	114.868	124.992	- 10.124
Totale Attivo:	**167.074.022**	**168.360.366**	- 1.286.344

Passività	2018	2017	Differenze
1. Patrimonio netto	153.110.753	152.933.072	177.681
2. Fondi per l'attività di istituto	10.538.418	11.623.014	- 1.084.596
3. Fondi per rischi e oneri	264.251	309.079	- 44.828
4. Trattamento fine rapporto lavoro	112.955	114.556	- 1.601
5. Erogazioni deliberate	2.068.614	2.494.097	- 455.483
6. Fondo per il volontariato	4.157	44.681	- 40.524
7. Debiti	850.990	691.811	159.179
8. Ratei e risconti passivi	123.884	150.056	- 26.172
Totale Passivo	**167.074.022**	**168.360.366**	- 1.316.344

Conti d'Ordine e Memoria		**33.867.487**	**- 7.227.568**

	26.639.919		

CONTO ECONOMICO

Conto Economico	**2018**	**2017**	**differenze**
1. risultato delle gestioni patrimoniali	-438.710	205.241	-643.951
2. Dividendi e proventi assimilati	305.091	65.696	239.395
3. Interessi e proventi assimilati	814.480	860.180	-45.700
4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strum fin non immobilizzati	-278.727	80.207	-358.934
5. Risultato della negoziazione di strum fin non immobi		-8.989	8.989
6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazione finanziarie	-5.710	-152.770	147.060
9, Altri proventi	923.582	917.215	6.367
10.Oneri	958.137	841.824	116.313
11. Proventi straordinari	105.248	85.008	20.240
12. Oneri straordinari	24.388	18.990	5.398
13. Imposte	286.840	132.373	154.467
Avanzo	**155.889**	**1.058.601**	**-902.712**

Avanzo	**155.889**	**1.058.601**	**-902.712**
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria	-31.178	-211.720	180.542
15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio			-
16. Accantonamento al fondo per il volontariato	-4.157	-29.996	25.839
17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-120.555	-816.885	696.330
18. Acantonamento riserva per integrità patrimonio	-	-	-
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio			

Per il dettaglio delle varie voci di bilancio, dei proventi, delle spese, degli obiettivi sociali perseguiti e degli interventi realizzati, il Collegio dei Revisori dei Conti rinvia alla esauriente Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto compete a questo Organo, in particolare si osserva:

- le poste di bilancio corrispondono alle risultanze della contabilità;
- l'organizzazione contabile della Fondazione è risultata essere adeguata a soddisfare le necessità a cui è preposta;
- la determinazione dei ratei e risconti a fine esercizio è corretta;
- è stata data adeguata informazione relativamente agli investimenti di natura finanziaria;
- la Relazione sulla Gestione rispecchia realisticamente l'attività svolta nello scorso esercizio;

Il Collegio, inoltre, attesta che nella redazione del Bilancio sono stati rispettati i principi di:

- prudenza nei criteri di valutazione;
- chiarezza nella comunicazione espositiva;
- verità nella rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- correttezza, rispetto dei criteri e delle norme;
- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- continuità di applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione;
- competenza per quanto attiene alla rilevazione dei fatti amministrativi nel Conto Economico.

Protocollo d'intesa Acri-MEF

In data 22 Aprile 2015 è stato sottoscritto l'accordo tra l'Associazione delle Casse di Risparmio e il Ministero delle Finanze a cui ha aderito la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra.

In adempimento a tale accordo la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ha provveduto ad adeguare lo Statuto ed i Regolamenti dell'attività istituzionale e di gestione del patrimonio. Il Collegio ricorda che già nella sua relazione al bilancio

2017, ha espresso alcune raccomandazione agli Organi della Fondazioni, contenute nel documento "Osservazioni del Collegio dei Revisori dei conti per il corretto funzionamento degli Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra". Gli Organi della Fondazione, in scadenza del loro mandato, non hanno ritenuto opportuno nel corso del 2018 apportare modifiche allo statuto ed ai regolamenti, rinviando ogni decisione ai nuovi Organi, ai quali le nostre precedenti "osservazioni" si devono intendere rinnovate.

Richiami di informativa

A) In relazione a quanto previsto dall'art 5 del Protocollo d'intesa Acri-MEF in merito ad "Imprese ed enti strumentali", dal D. Lgs. 153/99 e dalla nota del Ministero delle Finanze del 24.12.2010 relativa agli investimenti non adeguatamente redditizi, questo organo di controllo evidenzia che nel bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra:
   1) La quota di partecipazione detenuta in Auxilium Vitae S.p.A, è rettificata mediante apposito fondo di pari importo iscritto nei Fondi per le Attività di Istituto – Altri Fondi lettera d), in considerazione del perdurare della mancanza di redditività della predetta società;
   2) La partecipazione in Siaf S.r.l. è stata acquistata interamente con risorse reddituali;
   3) La quota di partecipazione nel Consorzio Formazione Volterra S.c.r.l. risulta rettificata mediante allocazione al Fondo per Attività di Istituto lettera d) Altri Fondi, calcolato tenendo conto, come da indicazioni dell'Acri, della rilevante presenza di immobili strumentali per le attività istituzionali di cui all'art. 7 D.Lgs 153/99.

B) In relazione all'art. 2 del Protocollo d'intesa Acri-MEF relativo alla gestione del patrimonio, l'Organo di controllo evidenzia che la Fondazione si è avvalso nel 2018 della collaborazione di *advisor* e/o gestori esterni abilitati anche relativamente alla gestione diretta del patrimonio, differenziando per quanto possibile il rischio. Nel corso del 2019 sono state apportate alcune modifiche al "Regolamento degli Investimenti" relativamente alla gestione del patrimonio non immobilizzato finalizzate ad una più tempestiva politica di investimento potenziando le deleghe del Presidente, eventualmente a ciò coadiuvato dal Segretario. E' stato inoltre espressamente previsto che, qualsiasi ulteriore investimento in strumenti finanziari della Conferitaria debba essere

preventivamente sottoposto alla valutazione del MEF ed è di esclusiva competenza dell'Organo di Indirizzo.

C) Il Collegio evidenzia che il criterio di valutazione degli strumenti finanziari quotati iscritti nell'attivo circolante è quello opzionale previsto dall'atto d'indirizzo della valorizzazione al valore di mercato in luogo del minor valore tra il costo storico di acquisto e il costo di mercato. In conseguenza di tale scelta metodologica, nel rispetto del principio di continuità di utilizzo dei criteri di valutazione, sono state evidenziate significative perdite a carico del conto economico 2018.

D) Il Collegio ritiene opportuno informare che il 29 dicembre 2018 sono scadute obbligazioni subordinate della Banca Conferitaria per un valore di Euro 10.000.000,00 che sono state regolarmente rimborsate.

E) Preme infine evidenziare che la Banca Conferitaria, a seguito delle procedure richieste dalla normativa Comunitaria per lo "smaltimento e la riduzione percentuale rispetto al totale degli impieghi" dei cosiddetti NPL, ha chiuso l'esercizio 2018 con una grave perdita ed una ulteriore significativa riduzione del patrimonio netto. La Fondazione ha mantenuto invariato il valore della partecipazione nella Banca Conferitaria in considerazione del fatto che tale valore risulta ancora superiore al valore corrispondente del Patrimonio Netto della Banca.

In merito il Collegio invita gli Organi della Fondazione ad una tempestiva e continua valutazione del rischio connesso a tutte le poste dell'attivo patrimoniale che possono subire svalutazioni in conseguenza del Piano di Impresa che verrà predisposto dalla Banca Conferitaria e dei risultati conseguenti la sua concreta attuazione.

Attività svolta dai revisori

Durante l'esercizio questo Collegio ha puntualmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo d'indirizzo e ha espresso pareri e indicazioni adeguatamente supportati come attestato dai verbali di riunione dei rispettivi Organi.

Il Collegio ha altresì assolto all'obbligo normativo-statutario effettuando le periodiche verifiche delle scritture contabili, dei conti finanziari, dei documenti di spesa e delle delibere ad essi afferenti e tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

I risultati delle verifiche effettuate, sono stati trascritti nell'apposito Libro dei verbali del Collegio.

Il Collegio condivide la scelta del Consiglio di Amministrazione di mantenere criteri assolutamente prudenziali nella valutazione del patrimonio.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, infine, esprime il formale consenso all'approvazione del Bilancio consuntivo annuale ed alla Relazione sulla Gestione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente del Collegio dei Revisori *Dott.ssa Cecilia Neri*

Sindaco revisore *Dott. Marco Lomi*

Sindaco revisore *Rag. Stefano Suvereti*

Volterra, 18 aprile 2019

ALLEGATI

SCUOLA INTERNAZIONALE DI ALTA FORMAZIONE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VOLTERRA
Codice Fiscale	01569920505
Numero Rea	PISA 137635
P.I.	01569920505
Capitale Sociale Euro	30.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	854100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	500	0
II - Immobilizzazioni materiali	37.852	25.185
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.809	3.809
Totale immobilizzazioni (B)	42.161	28.994
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	154.562	173.948
Totale crediti	154.562	173.948
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	346.248	206.625
Totale attivo circolante (C)	500.810	380.573
D) Ratei e risconti	1.667	700
Totale attivo	544.638	410.267
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	30.000	30.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	51.396	63.412
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(111.189)	(112.016)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	(29.793)	(18.604)
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	66.445	64.306
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	429.672	352.878
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.355	0
Totale debiti	443.027	352.878
E) Ratei e risconti	64.959	11.687
Totale passivo	544.638	410.267

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	501.942	589.725
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	167.242	137.060
altri	12.308	1.999
Totale altri ricavi e proventi	179.550	139.059
Totale valore della produzione	681.492	728.784
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.485	13.247
7) per servizi	546.182	587.898
8) per godimento di beni di terzi	14.467	13.475
9) per il personale		
a) salari e stipendi	138.547	143.650
b) oneri sociali	37.864	37.409
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	10.205	10.491
c) trattamento di fine rapporto	10.205	10.491
Totale costi per il personale	186.616	191.550
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10.266	6.997
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	250	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.016	6.997
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.266	6.997
14) oneri diversi di gestione	19.494	27.724
Totale costi della produzione	792.510	840.891
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(111.018)	(112.107)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	91
Totale proventi diversi dai precedenti	0	91
Totale altri proventi finanziari	0	91
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese collegate	1	0
altri	170	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	171	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(171)	91
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(111.189)	(112.016)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(111.189)	(112.016)

CONSORZIO FORMAZIONE VOLTERRA S.C.A.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VOLTERRA
Codice Fiscale	01593090507
Numero Rea	PISA 139242
P.I.	01593090507
Capitale Sociale Euro	5.000.000 i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	4.725.429	4.822.706
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	4.725.429	4.822.706
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.949	13.068
Totale crediti	8.949	13.068
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	15.850	30.023
Totale attivo circolante (C)	24.799	43.091
D) Ratei e risconti	0	0
Totale attivo	4.750.228	4.865.797
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.000.000	5.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(873.846)	(718.332)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(138.938)	(155.514)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	3.987.216	4.126.155
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.345	22.975
esigibili oltre l'esercizio successivo	750.000	715.000
Totale debiti	761.345	737.975
E) Ratei e risconti	1.667	1.667
Totale passivo	4.750.228	4.865.797

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.000	10.000
5) altri ricavi e proventi		
altri	0	8.700
Totale altri ricavi e proventi	0	8.700
Totale valore della produzione	10.000	18.700
B) Costi della produzione		
7) per servizi	23.595	48.147
8) per godimento di beni di terzi	0	750
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	97.276	97.205
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	97.276	97.205
Totale ammortamenti e svalutazioni	97.276	97.205
14) oneri diversi di gestione	28.069	28.109
Totale costi della produzione	148.940	174.211
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(138.940)	(155.511)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	3
Totale proventi diversi dai precedenti	2	3
Totale altri proventi finanziari	2	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	0	6
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	6
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2	(3)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(138.938)	(155.514)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(138.938)	(155.514)

Sede Sociale: Via Cernaia, 8/10 - 20121 Milano - MI - Italia
Tel. (+39) 02 00 651 - Fax (+39) 02 00 655 751 – amundi.it
Direzione e coordinamento Amundi Asset Management (SAS)
Socio Unico - Cap. Soc. € 67.500.000 i.v. - C.F., P.IVA e n. iscrizione Registro Imprese di Milano 05816080965
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e iscritta all'Albo delle SGR (n. 40 sez. Gestori di OICVM e n. 105 sez. Gestori di FIA)

Elementi Identificativi

Linea Direttrice: **LINEA SPECIALE**

Regime fiscale: **Gestito residente**

Benchmark di riferimento - composizione

A fine periodo nessun dato da riportare

Rendimento di gestione

Rendimento del periodo

- Rendimento lordo del Patrimonio*	**-0,10%**
- Rendimento netto del Patrimonio**	**-0,25%**

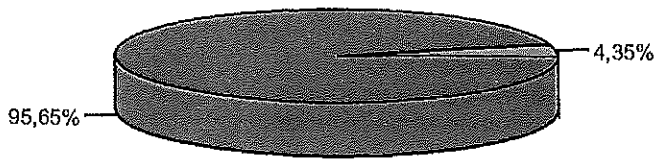
* Il rendimento è calcolato al lordo delle commissioni e degli effetti fiscali.
** Il rendimento è calcolato al netto delle commissioni e delle spese. In caso di applicazione del regime dichiarativo ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 21 novembre 1997, n. 461, il dato è al netto delle commissioni ma al lordo degli effetti fiscali, in quanto l'imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria è assolta dal contribuente in sede di dichiarazione dei redditi.

Composizione del Patrimonio 31.12.2018

Patrimonio finale al 31.12.2018	**euro 6.520.950,30**
I) Strumenti Finanziari	**euro 6.240.407,03**
II) Liquidità	**euro 283.837,87**
III) Importi di competenza del periodo:	
- plus/minusv. da operazioni da regolare	**euro 0,00**
- proventi da accreditare	**euro 0,00**
- oneri da addebitare	**euro 3.294,60**
di cui IVA commissioni e spese da addebitare	**euro 1,14**

Composizione del Patrimonio per asset class

	Euro	%
Monetario	283.837,87	4,35
Altri investimenti	6.240.407,03	95,65



Sede Sociale: Via Cernaia, 8/10 - 20121 Milano - MI - Italia
Tel. (+39) 02 00 651 - Fax (+39) 02 00 655 751 - amundi.it
Direzione e coordinamento Amundi Asset Management (SAS)
Socio Unico - Cap. Soc. € 67.500.000 i.v. - C.F., P.IVA e n. Iscrizione Registro Imprese di Milano 05816060965
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e iscritta all'Albo delle SGR (n. 40 sez. Gestori di OICVM e n. 105 sez. Gestori di FIA)

Prospetto riassuntivo

Patrimonio iniziale al 30/09/18	**6.537.061,54**
Conferimenti del periodo:	
- titoli	0,00
- liquidità	0,00
Prelievi del periodo:	
- titoli	0,00
- liquidità	0,00
(A) - Patrimonio a disposizione nel trimestre	**6.537.061,54**
Portafoglio titoli	6.240.407,03
Liquidità di conto corrente - Euro	208.623,91
Liquidità di conto corrente - altre divise	75.213,96
Margini per operazioni su derivati	0,00
Finanziamenti in essere	0,00
Importi di competenza a fine periodo:	
- plus/minusvalenze su operazioni da regolare	0,00
- proventi da accreditare	0,00
- oneri da addebitare (commissioni di gestione e spese)	3.294,60
di cui totale IVA da addebitare	1,14
(B) - Patrimonio finale al 31/12/18	**6.520.950,30**
(B-A) - Risultato di gestione al netto delle commissioni:	
- da inizio trimestre	**-16.111,24**
- da inizio anno*	**-96.958,57**
Risultato soggetto a imposizione	-
Imposta maturata**	0,00
Interessi su C/C accreditati nel periodo	0,00
Bolli addebitati	3.294,90
Operazioni su titoli da regolare	0,00
Saldo impegnato e/o non liquido - Euro	148.763,69
Saldo impegnato e/o non liquido - altre divise	-148.711,89
Commissioni di:	
- negoziazione addebitate a Amundi SGR S.p.A.	0,00
- gestione percepite da Amundi SGR S.p.A.	3.308,95
Spese addebitate	6,30
Totale IVA addebitata	729,11

*** In caso di applicazione del regime dichiarativo ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 21 novembre 1997, n. 461, il dato è al netto delle commissioni ma al lordo degli effetti fiscali, in quanto l'imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria è assolta dal contribuente in sede di dichiarazione dei redditi.**

**** Imposta sostitutiva sul risultato di gestione maturato al 31/12/18. Al netto dei risultati negativi di gestione di anni precedenti o conseguiti in altri rapporti.**

Nota: i dati riferiti al periodo (trimestre) sono da intendersi al lordo degli effetti fiscali. I dati riferiti all'anno sono da intendersi al netto dell'imposta presunta e/o addebitata.

Estratto conto strumenti finanziari - operazioni regolate al 31/12/18

Data valuta	Data ope.	Ora ope.	Data reg.	Causale	Mercato	Quantità val. nom.	Div.	Prezzo	Rateo	Comm.ni/ Spese	Imposta	Controvalore in Divisa	Cambio	Controvalore Euro
XS1766515479 - BMW FIN FRN 06.02.20														
				SALDO AL 30-09-2018		100.000,000								
				SALDO AL 31-12-2018		100.000,000								
XS1787278008 - CREDIT AGRICOLE FLOAT 06.03.23														
				SALDO AL 30-09-2018		100.000,000								
06/12/18	06/12/18	12:41	06/12/18	INCASSO CEDOLE		100.000,000	EUR	0,00000	0,07103	0,00	0,00	71,03	1,0000000	71,03
				SALDO AL 31-12-2018		100.000,000								

Estratto conto strumenti finanziari - operazioni da regolare al 31/12/18

A fine periodo non risultano operazioni da regolare.

Strumenti finanziari - valutazione del portafoglio al 31/12/18

Titolo	Divisa	Quantità	Prezzo m. ponderato	Cambio medio	Prezzo di mercato	Rateo	Cambio	Controvalore Euro
IT0003889775 - INVESTIETICO-FCC DISTR PORT	EUR	6,000	2.187,00666	1,0000000	0,01000		1,0000000	0,06
DE000A1984T0 - ALLIANZ FIN FLOAT 07.12.20	EUR	100.000,000	101,37600	1,0000000	100,58800	0,01227	1,0000000	100.600,27
DE000A1Z6M04 - BMW US CAP FLOAT 18.03.19	EUR	120.000,000	100,00000	1,0000000	100,04200	0,00249	1,0000000	120.053,39
FR0013266343 - GECINA FLOAT 30.06.22	EUR	100.000,000	99,95200	1,0000000	98,25400		1,0000000	98.254,00
IT0005009839 - CCT FLOAT 16.11.19	EUR	200.000,000	100,12800	1,0000000	100,52500	0,12049	1,0000000	201.290,98
IT0005039711 - BANCA POP SONDRIO 1,375 19	EUR	100.000,000	103,20665	1,0000000	100,72300	0,55753	1,0000000	101.280,53
XS1074418671 - AUSTRIA FLOAT 04.06.20	EUR	150.000,000	101,60600	1,0000000	100,55600		1,0000000	150.834,00
XS1729872652 - FORD MOTOR FLOAT 01.12.21	EUR	100.000,000	99,35500	1,0000000	92,85500	0,00420	1,0000000	92.859,20
XS1730963260 - DEUTSCHE FLOAT 16.12.24	EUR	38.000,000	101,42800	1,0000000	100,46400	0,00375	1,0000000	38.177,75
XS1766515479 - BMW FIN FRN 06.02.20	EUR	100.000,000	100,52340	1,0000000	100,06300		1,0000000	100.063,00
XS1787278008 - CREDIT AGRICOLE FLOAT 06.03.23	EUR	100.000,000	99,70900	1,0000000	97,04700	0,01972	1,0000000	97.066,72
US05478AZ99 - NMAC FLOAT 13.01.20	USD	120.000,000	100,35520	1,0657500	99,78000	0,64516	1,1431500	105.419,40
DE0001030542 - BUNDESOBL I/L 0.10% 15.04.23	EUR	250.000,000	113,29265	1,0000000	113,58934	0,07677	1,0000000	284.165,28
FI4000020961 - FINLANDIA 3.50% 15.04.21	EUR	50.000,000	115,55296	1,0000000	109,12700	2,49315	1,0000000	55.810,08
IT0005012783 - BTP I/L ITALIA 1.65% 23.04.20	EUR	400.000,000	105,73570	1,0000000	101,75901	0,31161	1,0000000	408.282,51
IT0005058919 - BTP I/L ITALIA 1.25% 27.10.20	EUR	500.000,000	103,03377	1,0000000	101,82943	0,22227	1,0000000	510.258,51
IT0005106843 - BTP I/L ITALIA 0.50% 20.04.23	EUR	200.000,000	100,96337	1,0000000	97,92685	0,09857	1,0000000	196.050,85
IT0005107708 - BTP 0.70% 01.05.20	EUR	500.000,000	100,98300	1,0000000	100,42800	0,11602	1,0000000	502.720,10
IT0005177271 - BTP 0.10% 15.04.19	EUR	250.000,000	100,21300	1,0000000	100,02900	0,02115	1,0000000	250.125,38
IT0005216624 - CR PARMA 0.25% 30.09.24	EUR	100.000,000	96,51574	1,0000000	95,80100	0,06301	1,0000000	95.864,01
IT0005217929 - BTP 0.05% 15.10.19	EUR	350.000,000	99,47600	1,0000000	99,79300	0,01058	1,0000000	349.312,53
IT0005244782 - BTP 1.20% 01.04.22	EUR	200.000,000	96,47100	1,0000000	99,94800	0,30000	1,0000000	200.496,00
IT0005253676 - BTP I/L ITALIA 0.45% 22.05.23	EUR	115.000,000	100,00000	1,0000000	97,65821	0,04841	1,0000000	112.362,61
IT0005312142 - BTP I/L ITALIA 0.25% 20.11.23	EUR	300.000,000	100,62980	1,0000000	96,23642	0,02826	1,0000000	288.794,06
XS1112678569 - COCA COLA 1,125% 22.09.22	EUR	100.000,000	101,19983	1,0000000	103,13000	0,30822	1,0000000	103.438,22
DD1681045370 - AMUNDI ETF MSCI EMERGING MKTS (PAR)	EUR	1.939,000	4,11319	1,0000000	3,74940		1,0000000	7.270,09

Estratto conto strumenti finanziari - operazioni regolate al 31/12/18

Data valuta	Data ope.	Ora ope.	Data reg.	Causale	Mercato	Quantità val. nom.	Div.	Prezzo	Rateo	Comm.ni/ Spese	Imposta	Controvalore in Divisa	Cambio	Controvalore Euro
				SALDO AL 31-12-2018		200.000,000								
IT0005107708 - BTP 0.70% 01.05.20														
				SALDO AL 30-09-2018		500.000,000								
01/11/18	01/11/18	17:31	02/11/18	INCASSO CEDOLE		500.000,000	EUR	0,00000	0,35000	0,00	0,00	1.750,00	1,0000000	1.750,00
				SALDO AL 31-12-2018		500.000,000								
IT0005177271 - BTP 0.10% 15.04.19														
				SALDO AL 30-09-2018		250.000,000								
15/10/18	15/10/18	14:25	15/10/18	INCASSO CEDOLE		250.000,000	EUR	0,00000	0,05000	0,00	0,00	125,00	1,0000000	125,00
				SALDO AL 31-12-2018		250.000,000								
IT0005216624 - CR PARMA 0.25% 30.09.24														
				SALDO AL 30-09-2018		100.000,000								
30/09/18	30/09/18	14:01	01/10/18	INCASSO CEDOLE		100.000,000	EUR	0,00000	0,25000	0,00	0,00	250,00	1,0000000	250,00
				SALDO AL 31-12-2018		100.000,000								
IT0005217929 - BTP 0.05% 15.10.19														
				SALDO AL 30-09-2018		350.000,000								
15/10/18	15/10/18	14:25	15/10/18	INCASSO CEDOLE		350.000,000	EUR	0,00000	0,02500	0,00	0,00	87,50	1,0000000	87,50
				SALDO AL 31-12-2018		350.000,000								
IT0005244782 - BTP 1.20% 01.04.22														
				SALDO AL 30-09-2018		200.000,000								
01/10/18	01/10/18	14:01	01/10/18	INCASSO CEDOLE		200.000,000	EUR	0,00000	0,60000	0,00	0,00	1.200,00	1,0000000	1.200,00
				SALDO AL 31-12-2018		200.000,000								
IT0005253676 - BTP I/L ITALIA 0.45% 22.05.23														
				SALDO AL 30-09-2018		115.000,000								
22/11/18	22/11/18	08:50	23/11/18	INCASSO CEDOLE		115.000,000	EUR	0,00000	1,12703	0,00	0,00	1.296,08	1,0000000	1.296,08
				SALDO AL 31-12-2018		115.000,000								
IT0005312142 - BTP I/L ITALIA 0.25% 20.11.23														
				SALDO AL 30-09-2018		300.000,000								
20/11/18	20/11/18	14:14	21/11/18	INCASSO CEDOLE		300.000,000	EUR	0,00000	1,07118	0,00	0,00	3.213,54	1,0000000	3.213,54
				SALDO AL 31-12-2018		300.000,000								
LU0290358653 - DB X-TRACKERS II TRX EUROPE ETF - CL 1C (GR)														
				SALDO AL 30-09-2018		5.492,000								
				SALDO AL 31-12-2018		5.492,000								
LU1437672725 - PI INVESTMENT FUNDS OPTIMISER CL H EUR CAP														
				SALDO AL 30-09-2018		533,342								
				SALDO AL 31-12-2018		533,342								
LU1602145119 - AMUNDI INDEX GLOB EQ MULTI SMART ALL SC B (MIL)														
				SALDO AL 30-09-2018		168,000								
				SALDO AL 31-12-2018		168,000								
USU65478AZ99 - NMAC FLOAT 13.01.20														
				SALDO AL 30-09-2018		150.000,000								
15/10/18	15/10/18	13:51	15/10/18	INCASSO CEDOLE		150.000,000	USD	0,00000	0,76166	0,00	0,00	1.142,49	1,1561500	988,18
20/12/18	18/12/18	10:51	19/12/18	VENDITA OBBLIGAZIONI	NYSE	30.000,000	USD	99,62870	0,55300	0,00	0,00	30.054,51	1,1363500	26.448,29
				SALDO AL 31-12-2018		120.000,000								
XS1049207993 - ROYAL BK CANADA FLOAT 27.03.19														
				SALDO AL 30-09-2018		150.000,000								
20/12/18	18/12/18	10:51	20/12/18	VENDITA OBBLIGAZIONI	TORONTO	150.000,000	EUR	100,11500	0,03057	0,00	0,00	150.218,35	1,0000000	150.218,35
				SALDO AL 31-12-2018		0,000								
XS1074418671 - AUSTRIA FLOAT 04.06.20														
				SALDO AL 30-09-2018		150.000,000								
				SALDO AL 31-12-2018		150.000,000								
XS1112678559 - COCA COLA 1,125% 22.09.22														
				SALDO AL 30-09-2018		100.000,000								
				SALDO AL 31-12-2018		100.000,000								
XS1729872652 - FORD MOTOR FLOAT 01.12.21														
				SALDO AL 30-09-2018		100.000,000								
03/12/18	03/12/18	10:38	04/12/18	INCASSO CEDOLE		100.000,000	EUR	0,00000	0,01275	0,00	0,00	12,75	1,0000000	12,75
				SALDO AL 31-12-2018		100.000,000								
XS1730863260 - DEUTSCHE FLOAT 16.12.24														
				SALDO AL 30-09-2018		38.000,000								
06/12/18	06/12/18	12:41	06/12/18	INCASSO CEDOLE		38.000,000	EUR	0,00000	0,01289	0,00	0,00	4,90	1,0000000	4,90
				SALDO AL 31-12-2018		38.000,000								

Sede Sociale: Via Cernaia, 8/10 - 20121 Milano - MI - Italia
Tel. (+39) 02 00 651 - Fax (+39) 02 00 655 751 – amundi.it
Direzione e coordinamento Amundi Asset Management (SAS)
Socio Unico - Cap. Soc. € 67.500.000 i.v. - C.F., P.IVA e n. iscrizione Registro Imprese di Milano 05816060965
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e iscritta all'Albo della SGR (n. 40 sez. Gestori di OICVM e n. 105 sez. Gestori di FIA)

Strumenti finanziari - valutazione del portafoglio al 31/12/18

Titolo	Divisa	Quantità	Prezzo m. ponderato	Cambio medio	Prezzo di mercato	Rateo	Cambio	Controvalore Euro
IE00B02KXK85 - ISHARES FTSE XINHUA CHINA 25 USD DIST	EUR	95,000	76,15273	1,0000000	97,48000		1,0000000	9.260,60
LU1602145119 - AMUNDI INDEX GLOB EQ MULTI SMART ALL SC B (MIL)	EUR	168,000	356,47922	1,0000000	346,60000		1,0000000	58.228,80
LU0290358653 - DB X-TRACKERS II TRX EUROPE ETF - CL 1C (GR)	EUR	5.492,000	107,87620	1,0000000	117,69000		1,0000000	646.353,48
LU1437672725 - PI INVESTMENT FUNDS OPTIMISER CL H EUR CAP	EUR	533,342	1.186,22405	1,0000000	1.665,23000		1,0000000	888.137,10
IT0001358479 - UNICREDITO IMMOBILIARE UNO-FCC	EUR	23,000	2.071,40173	1,0000000	640,00000		1,0000000	14.720,00
IT0001426342 - POLIS FCC	EUR	5,000	1.886,52000	1,0000000	419,95000		1,0000000	2.099,75
IT0001476412 - AMUNDI RE EUROPA	EUR	9,000	1.710,16777	1,0000000	979,90000		1,0000000	8.819,10
IT0003017446 - AMUNDI RE ITALIA	EUR	14,000	2.049,72000	1,0000000	828,60000		1,0000000	11.603,20
IT0003049605 - ALPHA IMMOBILIARE-FCC ACC/DIS	EUR	21,000	2.656,88714	1,0000000	1.400,00000		1,0000000	29.400,00
OPERAZIONI FOREX	USD	-170.000,000						935,47
							Totale:	6.240.407,03

COMMISSIONE BILANCIO E QUESTIONI FISCALI
Riunione del 5 dicembre 2012

L'obiettivo di assicurare corrette informazioni sulla gestione, assume sempre più importanza e attualità nel mondo delle Fondazioni che da tempo hanno ravvisato la necessità e l'opportunità di estendere la consolidata prassi informativa sull'attività istituzionale anche alle tematiche inerenti alla gestione. Questa particolare attenzione e sensibilità verso l'esterno, le collettività di riferimento e gli stakeholder, emerse già nel 20° Congresso dell'Acri tenutosi nel 2006 a Bolzano ed è stata rinnovata, da ultimo, dal Comitato di Presidenza Acri del 12 settembre scorso.

L'esigenza di accrescere le informazioni di bilancio ha guidato la Commissione Bilancio e Questioni Fiscali nell'individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle Fondazioni.

Si tratta di un set di indici, che potrebbero trovare collocazione fra gli allegati al bilancio, quali indici comuni individuati in sede Acri, relativi agli ambiti di indagine più significativi dell'attività degli Enti e che, in modo sintetico, possa rappresentare la gestione e consentire di instaurare confronti fra le Fondazioni, meglio di quanto sia possibile fare utilizzando le pur chiare informazioni di bilancio che però non sono sempre di immediata confrontabilità e fruibilità da parte dei non addetti ai lavori.

Gli ambiti esaminati sono quelle della redditività, dell'efficienza della gestione e della composizione degli investimenti.

La Commissione, quindi, mutuando le indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, ritiene che siano parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, intorno alle quali ha elaborato gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori proposti vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri riportati in appresso con riferimento alla esposizione in Nota integrativa delle attività finanziarie.

Si riportano di seguito gli indicatori individuati la cui composizione viene esplicitata in appendice, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato, il cui contenuto dovrebbe essere riportato nelle note al fine di aiutare il lettore nell'interpretare il dato.

INDICATORI

Redditività

Indice n. 1

$$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Nota
I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento), le spese sostenute per il personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti (per le Fondazioni che gestiscono direttamente il portafoglio finanziario invece che affidarlo all'esterno).

Indice n. 2

$$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}}$$

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, valutati a valori correnti.

Nota
Differisce rispetto all'indice precedente per il denominatore. Il totale attivo, infatti, considera anche gli investimenti effettuati con voci del passivo diverse da quelle patrimoniali. Queste sono prevalentemente rappresentate da risorse destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale e che, in attesa di essere utilizzate, vengono investite, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

Indice n. 3

$$\frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio.

Nota
L'Avanzo dell'esercizio è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

Efficienza

Indice n. 1

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Proventi totali netti (media [t0;t-5])}}$$

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Nota
Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è opportuno calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in 5 anni.

Indice n. 2

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Deliberato (media [t0;t-5])}}$$

L'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle somme deliberate.

Nota
Il rapporto è calcolato sui valori medi di 5 anni al fine di evitare che la variabilità dei dati annuali possa inficiarne la significatività.

Indice n. 3

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

Indice n. 1

$$\frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione.

Indice n. 2

$$\frac{\text{Fondo di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}}$$

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

Indice n. 1 $\frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

CRITERI OMOGENEI DI ESPOSIZIONE IN NOTA INTEGRATIVA DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tenuto conto della struttura di bilancio e con l'intento di non appesantire troppo gli adempimenti correlati, la Commissione propone di esprimere al "valore corrente" gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e di tenere al valore contabile le altre poste, come segue:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati**: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati**: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale** individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati**: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati**: si assume il valore iscritto in bilancio;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale Attivo a valori correnti** è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati.

Mentre il **Patrimonio corrente** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

La Commissione propone altresì di esporre in Nota integrativa il valore corrente del Patrimonio e del Totale attivo di bilancio.

Appendice

COMPOSIZIONE DELLE GRANDEZZE UTILIZZATE NELLA FORMAZIONE DEGLI INDICI

PATRIMONIO A VALORI CORRENTI

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA A VALORI CORRENTI

Rappresenta il totale dell'investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

PROVENTI TOTALI NETTI

I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio che sono state individuate per assicurare l'uniformità di trattamento fra le Fondazioni che gestiscono gli investimenti finanziari direttamente e quelle che affidano la gestione a soggetti terzi all'esterno.

voce di conto economico	descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attività non finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi - solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi quindi i rimborsi di imposte, i contributi ottenuti, ecc.)	+
10.b parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni - collegati all'investimento del patrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-

11 parziale	Proventi straordinari - solo quelli derivanti dall'investimento del patrimonio (escluso l'utilizzo di fondi e di riserve, le imposte rimborsate, ecc.ecc.)	+
12 parziale	Oneri straordinari - solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	-
13 parziale	Imposte - solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su immobili a reddito)	-

ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli Oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

voce di conto economico	descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: per il personale - escluso per la gestione del patrimonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni - escluso per l'investimento del patrimonio	+
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (solo oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	+
10.g	Oneri: ammortamenti - escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri oneri	+

DELIBERATO

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato. Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione.

voce di conto economico	descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo per il volontariato (art. 15, Legge 266/91)	+
17 parziale	Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto. Per quelle Fondazioni che usano indicare in tale posta parte delle delibere, limitatamente agli importi relativi alle delibere assunte (escludendo le somme accantonate ma ancora non impegnate).	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione.	+

B. Rendiconto - prospetto riassuntivo - continua

Guida alla Lettura

In questa sezione sono riepilogati i risultati ottenuti dalla Gestione Patrimoniale nel corso del periodo di riferimento, con indicazione dei movimenti effettuati, delle componenti del patrimonio e dei costi sostenuti.

Legenda

Plus/minusvalenze: si riferiscono ad operazioni concluse nel periodo di riferimento, ma non ancora regolate alla data di chiusura del rendiconto. Sono determinate come differenza fra la somma effettivamente riscossa con la vendita o incassata con l'acquisto e il valore teorico del titolo al momento della compravendita.
Proventi/oneri da accreditare/addebitare: trattasi di eventuali proventi/oneri maturati, ma non ancora accreditati/addebitati alla data di chiusura del rendiconto.
Risultato di gestione cumulato (al netto dell'effetto fiscale): rappresenta il risultato della gestione da inizio anno (o da inizio rapporto se successivo) al netto dell'effetto fiscale, delle commissioni e delle spese. Il risultato (annuale o infrannuale in caso di chiusura della gestione), se negativo, verrà dedotto ai fini fiscali nei quattro successivi periodi di imposta (Art. 7 del Decr. Lgs. 461/97).
Risultato di gestione lordo del periodo: rappresenta il risultato della gestione rispetto alla fine del periodo precedente (o da inizio rapporto se successivo) al lordo dell'effetto fiscale, delle commissioni e delle spese contabilizzate.

Evoluzione del patrimonio	
1. Patrimonio iniziale (patrimonio alla fine del periodo precedente)	**10.038.102,60**
2. Conferimenti nel periodo	
- Titoli	-
- Liquidità	-
3. Prelievi nel periodo	
- Titoli	-
- Liquidità	-
Totale Patrimonio a disposizione (1+2-3)	**10.038.102,60**

Componenti del Patrimonio	
Portafoglio titoli (per dettagli cfr. Valutazione e movimenti degli strumenti finanziari in portafoglio)	**9.629.781,48**
Saldo liquido di fine periodo (per dettagli cfr. Movimenti della liquidità)	**124.248,12**
Margini per operazioni su derivati (per dettagli cfr. Movimenti della liquidità)	-
Importi di competenza a fine periodo	
- Plus/minusvalenze su operazioni da regolare (per dettagli cfr. Valutazione e movimenti degli strumenti finanziari in portafoglio)	-
Totale Patrimonio Finale (alla data del Rendiconto)	**9.754.029,60**

Risultati di gestione espressi in valore assoluto	
Risultato di gestione lordo del periodo	**-273.246,55**
Risultato di gestione cumulato	**-383.696,08**

B. Rendiconto - prospetto riassuntivo

Guida alla Lettura

In questa pagina vengono riassunte le caratteristiche della Linea di Gestione Patrimoniale da Lei sottoscritta, oltre ad ulteriori informazioni i carattere tecnico legale.

Legenda

Regime gestito: è il regime fiscale normalmente associato alle gestioni individuali di portafoglio non relative ad imprese. Il risultato di gestione maturato al termine di ogni anno fiscale o in caso di chiusura del conto al netto di eventuali minusvalenze pregresse è soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il rendimento dei titoli di Stato italiano ed equiparati e titoli di stati esteri c.d. "white list" è computato nella misura del 48,08% (corrispondente ad una imposizione del 12,50%). È prevista l'esclusione dal risultato di gestione di determinate tipologie di redditi (ad es. esenti, esclusi soggetti a ritenuta alla fonte o a imposta sostitutiva).
Regime amministrato: tale regime può essere esercitato solo per espressa opzione da parte del cliente. I redditi diversi (al netto di eventuali minusvalenze pregresse) sono tassati con l'aliquota del 26% al momento del realizzo e il computo della fiscalità avviene su base personale. I rendimenti dei titoli di Stato italiano ed equiparati e titoli di stati esteri c.d. "white list" sono tassati con aliquota del 12,50%.
Regime ordinario o dichiarativo : in questo regime il cliente è tenuto ad indicare nella propria dichiarazione personale i redditi diversi avendo cura di effettuare tutti i calcoli necessari per liquidare l'imposta. I redditi di capitale (a meno che non siano afferenti all'impresa) continueranno ad essere tassati a cura della Banca che è obbligata a segnalare al fisco tutte le operazioni effettuate dal cliente da cui sono scaturiti redditi diversi.

SMU 15% EQ WORLD

Gestione Personalizzata "UBS Special Mandate Ultra" La gestione personalizzata UBS Special Mandate Ultra consente di investire in un mandato discrezionale con un elevato grado di personalizzazione nella definizione dell'asset allocation strategica e dei relativi limiti di investimento.
Regime fiscale: Regime Gestito

B. Rendiconto - prospetto riassuntivo - continua

Guida alla Lettura

In questa sezione sono riepilogati i risultati ottenuti dalla Gestione Patrimoniale nel corso del periodo di riferimento, con indicazione dei movimenti effettuati, delle componenti del patrimonio e dei costi sostenuti.

Legenda

Rendimento netto/lordo: variazione percentuale del patrimonio al netto/lordo dell'imposta maturata delle commissioni e delle spese.
Imposta maturata: imposta calcolata dall'inizio dell'anno (o da inizio rapporto se successivo) fino alla data di chiusura del periodo di riferimento. L'importo, se positivo alla data di chiusura dell'ultimo trimestre dell'anno, risulterà nel rendiconto al 31.12 e verrà versato all'erario nel primo trimestre dell'anno successivo.
Commissioni di negoziazione e raccolta ordini: commissioni pagate ad altro intermediario ovvero alla propria struttura separata di negoziazione per l'esecuzione delle operazioni.
Imposta di bollo: L'imposta di bollo di cui all'articolo 13, commi 2-bis e 2-ter, della Tariffa , parte prima, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, è dovuta per gli estratti di conto corrente, i rendiconti di risparmio e le comunicazioni relative ai prodotti finanziari inviate dagli enti gestori ai propri clienti.L'imposta di bollo di cui all'articolo 13, commi 2-bis e 2-ter, della Tariffa , parte prima, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, è dovuta per gli estratti di conto corrente, i rendiconti di risparmio e le comunicazioni relative ai prodotti finanziari inviate dagli enti gestori ai propri clienti.

Risultati di gestione espressi in percentuale

Rendimento netto del periodo (o dalla data di inizio rapporto)	-2,83 %
Rendimento lordo del periodo (o dalla data di inizio rapporto)	-2,72 %
Parametro di riferimento nel periodo	-1,71 %
Raffronto tra Rendimento Lordo e Parametro di Riferimento del periodo	-1,01 %
Rendimento netto da inizio anno (o dalla data di inizio rapporto)	-3,78 %
Rendimento lordo da inizio anno (o dalla data di inizio rapporto)	-3,39 %
Parametro di riferimento da inizio anno (o dalla data di inizio rapporto)	-2,17 %
Raffrontro tra Rendimento Lordo e Parametro di Riferimento da inizio anno (o dalla data di inizio rapporto)	-1,22 %
Imposta maturata (da inizio anno ovvero dalla data di inizio rapporto se successiva)	-

Informazioni Integrative	
Importo totale dividendi, cedole e altri pagamenti	7.793,12
Interessi su c/c (accreditati nel periodo; per dettagli cfr. Movimenti della liquidità)	-
Operazioni da regolare (per dettagli cfr. Valutazione e movimenti degli strumenti finanziari in portafoglio)	-
Saldo liquidità impegnato (per dettagli cfr. Movimenti della liquidità da regolare)	-
Commissioni di negoziazione e raccolta ordini	-
Commissioni di gestione	6.067,02
Spese/Imposte	4.759,43

B. Rendiconto - valutazione del portafoglio

Guida alla Lettura

La sezione "Valutazione del portafoglio" evidenzia, in ordine decrescente e per tipologia di attività, la composizione e valutazione del portafoglio alla fine del periodo di riferimento a seguito delle operazioni effettuate sulla gestione (con esclusione delle operazioni concluse, ma non ancora regolate).

Legenda

Controvalore totale: il controvalore totale è dato da "quantità finale x valore unitario". Nel caso di obbligazioni il controvalore totale è dato da: quantità x prezzo ÷ 100 + rateo. Per gli strumenti finanziari denominati in valuta estera il controvalore totale in euro è dato dal controvalore totale in divisa ÷ cambio.
Rateo: indica la quota di interessi relativa a un titolo obbligazionario maturata alla data di riferimento.

Descrizione	Divisa Costo Medio Ponderato Unitario	Quantità Finale N. Contratti	Rateo (Euro) Cambio Medio	Valore Unitario Data Valore Unitario	Controvalore Totale Euro Cambio
Liquidità					
AMUNDI FUNDS CASH EUR IEC	EUR	326	-	1.007,56000	328.464,56
	1.012,93166	-	-	31.12.18	-
				Totale Liquidità	**328.464,56**
Investimenti Obbligazionari					
ETF LYXOR EYROMTS 1-3Y INV (IM)	EUR	10.871	-	125,15000	1.360.505,65
	125,86554	-	-	28.12.18	-
PIONEER SF EUROCURVE1-3Y HC(FIM)	EUR	1.005	-	1.185,01000	1.190.935,05
	1.190,18000	-	-	31.12.18	-
M&G LUX 1 EUR CORP B (FIM)	EUR	45.279	-	19,74210	893.902,55
	20,03310	-	-	31.12.18	-
MORGAN STANLEY EURO CORP BD I Z	EUR	20.951	-	42,54000	891.255,54
	43,62189	-	-	31.12.18	-
SCHRODER INTL EURO CORP-CAC	EUR	37.696	-	23,61340	890.130,73
	24,13130	-	-	31.12.18	-
ETF ISHS II EU GOV 7-10(IBGM IM)	EUR	4.131	-	211,03000	871.764,93
	211,67484	-	-	28.12.18	-
ETF LYXOREUROMTS ALL MAT INV(IM)	EUR	3.902	-	178,41000	696.155,82
	178,24980	-	-	28.12.18	-
AXA FIIS US CORPORATE BD AC(FIM)	EUR	3.714	-	133,75000	496.747,50
	134,24000	-	-	31.12.18	-
GOLDMAN SACHS GL.EM M. DEBT.FIM	EUR	9.202	-	18,66000	171.709,32
	19,64837	-	-	31.12.18	-
BGF-EMERGING MARKET BD-I2 (FIM)	EUR	15.723	-	10,85000	170.594,55
	11,43542	-	-	31.12.18	-
				Totale Investimenti Obbligazionari	**7.633.701,64**

Continua

B. Rendiconto - valutazione del portafoglio - continua

[redacted]

Descrizione	Divisa Costo Medio Ponderato Unitario	Quantità Finale N. Contratti	Rateo (Euro) Cambio Medio	Valore Unitario Data Valore Unitario	Controvalore Totale Euro Cambio
Investimenti Azionari					
SISF EURO EQUITY C CC (FIM)	EUR	15.005	-	37,53770	563.253,19
	45,74567	-	-	28.12.18	-
ETF LYXOR S&P 500 DAILY HEDGED	EUR	3.518	-	140,23000	493.329,14
	157,67458	-	-	28.12.18	-
ETF ISHARES MSCI WORLD(IWDE IM)	EUR	5.398	-	45,68500	246.607,63
	48,76500	-	-	28.12.18	-
ETF ISHARES CORE MSCI EMER MARK	EUR	6.257	-	22,47500	140.626,08
	24,29571	-	-	28.12.18	-
UNI-GL EQUITIES JAPAN-RAHC (FIM)	EUR	119	-	1.146,33000	136.413,27
	1.338,44849	-	-	28.12.18	-
THREADNEEDLE LUX-UK EQ 3EH(FIM)	EUR	36.530	-	1,54000	56.256,20
	1,78493	-	-	31.12.18	-
WARRANT JP MORGAN ON SPX (ND)	USD	124	-	160,32000	17.362,17
	154,60000	-	1,14500	31.12.18	1,14500
ETF AMUNDI MSCI NORDIC UEC (IM)	EUR	42	-	327,80000	13.767,60
	301,39000	-	-	28.12.18	-
				Totale Investimenti Azionari	**1.667.615,28**
				Totale Portafoglio	**9.629.781,48**

B. Rendiconto - movimenti degli strumenti finanziari (Operazioni regolate)

Guida alla Lettura

La sezione "Valutazione e movimenti degli strumenti finanziari in portafoglio (Operazioni regolate)" riporta le operazioni di sottoscrizione e/o rimborso effettuate e regolate nel periodo di riferimento presenti nella Gestione Patrimoniale.

Legenda

Data operazione: giorno nel quale un'operazione è stata eseguita.
Data valuta: giorno in cui sono stati resi disponibili gli importi relativi alle operazioni effettuate.
Parametri di esecuzione: indica i parametri di borsa sull'ordine con riferimento a tempo, prezzo e quantità.
Rateo: indica la quota di interessi relativa a un titolo obbligazionario maturata alla data di valuta.
Commissioni e bolli: si riportano le commissioni di UBS e/o altri soggetti terzi, bolli e altre spese di mercato.
Effetti fiscali: rappresentano le ritenute fiscali relative alle operazioni.

Data/Ora operazione	Data Valuta	Descrizione operazione (acquisto/vendita/switch)	Parametri di esecuzione/ Sede di esecuzione dell'ordine	Quantità acquistata/ venduta	Prezzo Unitario/ Cambio	Prezzo Esercitato/ Rateo	Controvalore totale	Commissioni e bolli/ Effetti fiscali
AMUNDI FUNDS CASH EUR IEC EUR - LU0568620131								
07.12.18	12.12.18	Acquisto Fondi		71	1.007,88000	-	-71.559,48	-
10:44:43			Fondi Esteri		-	-		-
18.12.18	21.12.18	Vendita Fondi		-80	1.007,73000	-	80.618,40	-
11:21:11			Fondi Esteri		-	-		-
20.12.18	27.12.18	Vendita Fondi		-15	1.007,71000	-	15.115,65	-
09:13:05			Fondi Esteri		-	-		-
AXA FIIS US CORPORATE BD AC(FIM)EUR - LU0211300792								
06.12.18	12.12.18	Vendita Fondi		-40	133,16000	-	5.326,40	-
01:58:18			Fondi Esteri		-	-		-
BGF-EMERGING MARKET BD-I2 (FIM) EUR - LU1057294727								
28.09.18	03.10.18	Acquisto Fondi		8.943	11,25000	-	-100.608,75	-
23:00:04			Fondi Esteri		-	-		-
ETF ISHARES BARC GOV BOND 1-3 EUR - IE00B14X4Q57								
27.09.18	01.10.18	Vendita Azioni	ALM VSD 27.09.18	-701	143,33000	-	100.474,33	-
12:08:47			MERCATO TEL FONDI MILAN MTA		-	-		-
ETF ISHARES CORE MSCI EMER MARK EUR - IE00BKM4GZ66								
15.11.18	19.11.18	Acquisto Azioni	ALM VSD 15.11.18	1.100	22,99573	-	-25.295,30	-
13:15:08			MERCATO TEL FONDI MILAN MTA		-	-		-
18.12.18	20.12.18	Acquisto Azioni	ALM VSD 18.12.18	1.036	22,51000	-	-23.320,36	-
12:11:34			MERCATO TEL FONDI MILAN MTA		-	-		-
ETF ISHARES MSCI WORLD(IWDE IM) EUR - IE00B441G979								
15.11.18	19.11.18	Acquisto Azioni	ALM VSD 15.11.18	3.663	49,31491	-	-180.640,52	-
13:36:20			MERCATO TEL FONDI MILAN MTA		-	-		-
ETF ISHS II EU GOV 7-10(IBGM IM)EUR - IE00B1FZS806								
14.11.18	16.11.18	Vendita Azioni	ALM VSD 14.11.18	-497	207,46000	-	103.107,62	-
12:51:24			MERCATO TEL FONDI MILAN MTA		-	-		-
05.12.18	07.12.18	Vendita Azioni	ALM VSD 05.12.18	-40	209,63000	-	8.385,20	-
15:01:41			MERCATO TEL FONDI MILAN MTA		-	-		-
ETF LYXOR EYROMTS 1-3Y INV (IM) EUR - LU1650487413								

Continua